

Influenza, in Fvg 243 mila vaccinati Picco dei contagi atteso a fine anno

RIGO / PAGINE 16 E 17



Comuni montani, si cambia Trieste e Isontino a rischio

PELLIZZARI / PAGINA 18

In edicola

LA MAGIA DEL NATALE

Storie sotto la neve

Euro 9,90
più il prezzo del giornale



IL DELITTO DI VIA MACHLIG: SI DELINEA LA PISTA SEGUITA DAGLI INVESTIGATORI. IL BOSSOLO TROVATO VICINO AL CORPO. LA MORTE VIENE FATTA RISALIRE AD ALMENO 24 ORE PRIMA DEL RITROVAMENTO

GLI HANNO SPARATO ALLA NUCA

L'autopsia: Granieri ammazzato a sangue freddo, con modalità simili a un'esecuzione. Il proiettile gli ha trapassato la testa

LE ANALISI

CARLO BERTINI

PORTI D'ITALIA: PRO E CONTRO DELLA RIFORMA

Quando si parla di traffici marittimi, si parla di oceani e non ci sono confini, sono i numeri a comandare: Rotterdam, il re dei porti Europei, movimentata in un anno 450 milioni di tonnellate di merci e circa 14 milioni di container; e grazie ai suoi ricavi, investe miliardi in sostenibilità e infrastrutture. I nostri porti si collocano su una carta nautica in scala minore, ma messi insieme nel 2025 hanno mosso circa 500 milioni di tonnellate di merci. / PAGINA 6

FABIO BORDIGNON

TAJANI, L'UNICO CHE NON PENSA DI ESSERE SILVIO

Se fosse proprio lui, Antonio Tajani, l'uomo giusto per continuare a guidare Forza Italia? Nonostante lo scetticismo diffuso che lo accompagna, da quando ha assunto la responsabilità del partito. Al di là del casting per "volti nuovi" avviato da Pier Silvio Berlusconi e della sfida interna lanciata dal governatore calabrese Roberto Occhiuto. A dispetto del profilo da anti-leader anti-carismatico. O forse proprio per quello. / PAGINA 6

MILANESI I NUOVI PROPRIETARI DEL GIOIELLO DI PIAZZA DALMAZIA-VIA FILZI



Il prestigioso immobile novecentesco: fino a mesi fa era la sede di Genertel

Palazzo Arrigoni diventerà hotel Comprato con 15 milioni di euro

Nuovo capitolo per palazzo Arrigoni, il prestigioso edificio incastonato tra piazza Dalmazia, piazza Oberdan e via Filzi. L'immobile è stato acquistato per 14 milio-

ni e 980 mila euro dalla Hotel Mozart srl, catena che vanta altri alberghi a Milano. Verso l'apertura anche altri due hotel di prestigio, in zona stazione. / PAGINE 24 E 25

Un'esecuzione. La canna della pistola puntata a distanza ravvicinata alla nuca. Poi lo sparo, con il proiettile che ha trapassato il cranio. È il responso dell'autopsia su Nicola Granieri, il 73enne triestino trovato morto nel suo alloggio Ater a San Luigi. TONERO / PAGINE 2 E 3

RICOSTRUZIONI E RETROSCENA

L'ex gioielliere voleva trasferirsi in Thailandia

SARTI / PAGINA 3



La porta dell'alloggio sotto sequestro

INCIDENTE A ZAULE SULLA CICLABILE COTTUR. ERA SENZA CASCHETTO

Ragazzo ruzzola con la bici Profonda lesione al capo

Sarebbe stata la foratura di una gomma a causare l'incidente in bicicletta lungo un sentiero legato alla pista ciclabile "Cottur", in Val di Zaule. Un ciclista di 23 anni ieri pomeriggio è rimasto vittima di una caduta che ha richiesto un complesso intervento di recupero. Non indossava il caschetto, ha riportato una profonda ferita alla testa. BIZZI / PAGINA 30

gio è rimasto vittima di una caduta che ha richiesto un complesso intervento di recupero. Non indossava il caschetto, ha riportato una profonda ferita alla testa. BIZZI / PAGINA 30

NEI GUAI ANCHE DODICI PERSONE

Una discarica in via Peco: denunciate cinque aziende

Le indagini della Polizia ambientale hanno interessato un'area di Borgo San Sergio dove i rifiuti venivano abbandonati. / PAGINA 27



GALILEI VERSO IL RESTAURO
ALL'EX CASERMA
STUDENTI NEI PREFABBRICATI
BRUSAFERRO / PAGINA 28

ARCHEOLOGIA: ECCEZIONALE MOSAICO AD AQUILEIA

Il "tappeto fiorito" rivede la luce



Lo splendido "tappeto fiorito" FOTO BERGOMAS

OSCAR D'AGOSTINO

Era stato scoperto tra il 1962 e il 1963 grazie alle indagini svolte dalla Soprintendenza e dirette da Luisa Bertacchi. Ma era rimasto sottoterra. Ora, a distanza di oltre sessant'anni, è tornato alla luce e potrà essere ammirato: è il mosaico del "tappeto fiorito" (così era stato battezzato), una delle espressioni più raffinate dell'arte musiva di Aquileia. / PAGINE 34 E 35



IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO

MAICO



SCONTO **30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 dicembre

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807

CATTINARA
STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

Il giallo di via Machlig a Trieste



Esecuzione con un colpo alla nuca

Gli esiti dell'autopsia su Nicola Granieri: sparo a distanza ravvicinata

Laura Tonerò

Un'esecuzione. La canna della pistola puntata a distanza ravvicinata alla nuca. Poi lo sparo, diretto. Con il proiettile che ha trapassato il capo uscendo dalla tempia. Così, stando alle prime ricostruzioni dell'autopsia, sarebbe stato ucciso l'ex gioielliere Nicola Granieri, il 73enne trovato riverso a terra in una pozza di sangue giovedì pomeriggio da un amico che, non avendo

avuto più sue notizie, era entrato nell'appartamento di via Felice Machlig, dove viveva la vittima.

Non un colpo inferto con un corpo contundente, quindi, come avevano lasciato intendere in primo momento gli inquirenti, ma lo sparo di un'arma da fuoco, forse dotata di silenziatore, visto che nessuno sembra essersi accorto di quel colpo, neppure i vicini di casa.

Stando a quanto trapela, il

delitto non sarebbe inoltre avvenuto poche ore prima del ritrovamento del cadavere e nemmeno il giorno stesso, ma almeno quello precedente.

Per il personale della Squadra Mobile, intervenuto giovedì pomeriggio nell'ammazzato dove si è consumato l'omicidio, è stato evidente fin da subito che quella era la scena di un crimine. L'uomo accasciato al suolo, la presenza di molto sangue, i segni ine-

quivocabili per chi ha dimestichezza dei colpi di pistola. A poca distanza dalla vittima è stato trovato anche il bossolo di un proiettile. Elemento utile a definire esattamente il tipo di arma usata dall'assassino. Che ha agito quindi con freddezza, da professionista, e ha premuto il grilletto puntando la canna della pistola alla nuca del trafficante di preziosi. Per vendetta, per un torto subito, per un affare andato male, per un prestito da

restituire?

Le modalità dell'omicidio adesso sembrano dunque chiare e le analisi della Polizia scientifica, guardando anche alla posizione delle macchie di sangue, potranno meglio definire la dinamica.

A dare un contributo determinante sarà la relazione medico legale. Su disposizione della Procura - le indagini sono dirette dal pm Andrea La Ganga - venerdì e quindi con estrema rapidità proprio per

riuscire ad ottenere subito alcuni elementi chiave, il radiologo Manuel Gianvalerio Belgrano ha sottoposto il corpo di Granieri alla Tac. Un esame utile per rilevare eventuali fratture, lesioni, segni degenerativi negli organi e soprattutto la presenza o meno di gas putrefattivi, elemento che concorrere e definire con maggior precisione la data della morte.

I risultati di questi approfondimenti andranno a supporto di quanto emerso invece in sede di autopsia. Che è stata eseguita ieri mattina dal medico legale Raffaella Vetrini dell'Istituto di Medicina legale di Cattinara, diretto dal professor Stefano D'Errico, alla presenza anche di operatori della Polizia scientifica. I professionisti intervenuti in sede di esame autoptico mantengono il massimo riserbo. Anche perché per avere elementi più certi e un quadro complessivo della situazione, servirà attendere pure l'esito degli esami istologici e poi di quelli tossicologici. Ma la causa della morte è ormai evidente.

La morfologia del foro d'en-

I RACCONTI DEI VICINI

«Non ci siamo accorti di nulla e nel palazzo si sente tutto»

LE TESTIMONIANZE

Nessuno ha visto né sentito alcunché all'interno della palazzina Ater di via Felice Machlig 16. «Non ci siamo accorti proprio di nulla - afferma un'inquilina che abita al penultimo piano - nessun rumore, proprio niente».

L'assassino potrebbe dun-

que aver utilizzato un silenziatore per sparare alla testa del settantatreenne Nicola Granieri o gli altri residenti si sarebbero accorti del rumore improvviso.

«Qui sentiamo tutto - spiega ancora la vicina - tempo fa, ad esempio, c'erano alcuni ragazzi che facevano le scale di corsa e rimbombava tutto il palazzo...».

Ma non è ancora chiaro quando l'ex gioielliere è sta-

to ucciso. Sicuramente molte ore prima del ritrovamento del cadavere, avvenuto attorno alle 14 di giovedì. Forse il giorno prima. Ma a che ora? Di sera tardi? Di notte?

In queste ore la Polizia sta vagliando le immagini dei sistemi di videosorveglianza acquisiti dagli impianti pubblici e privati situati nelle vicinanze di via Machlig, dove risiedeva l'uomo. Nelle scorse ore sono state sentite dagli

inquirenti persone che conoscevano la vittima, dai vicini di casa ai parenti.

La Squadra mobile e la Polizia scientifica stanno anche cercando di dare una spiegazione alle macchie rosse, che sembrano effettivamente sangue, rinvenute lungo le scale della palazzina Ater. Le tracce sono ben visibili sui gradini e sul muro di una porta del penultimo piano, il terzo.

La scia di gocce, piccole ma piuttosto numerose, non conduce all'esterno dell'edificio, cioè verso la strada, ma in direzione dei piani superiori. E cominciano dal primo piano, non dall'ammazzato, dove appunto abitava la vittima. Di chi è quel sangue (sempre che sia sangue?

Della vittima? O dell'omicida? C'è stata una colluttazione prima dell'esecuzione con quel colpo di pistola? Nicola Granieri aveva altre ferite sul corpo, oltre allo sparo nella zona occipitale della testa?

Quei segni rossi potrebbero documentare la fuga di un assassino che, forse disturbato dall'arrivo di qualcuno, anziché dileguarsi immediatamente verso l'uscita potrebbe aver preferito nascondersi prima tra i piani dell'edificio.

I sopralluoghi della Scientifica per il momento sono conclusi e ieri il condominio di via Felice Machlig 16 ha tentato di tornare alla quotidianità. La gente entrava e usciva liberamente senza i



L'EDIFICIO DI VIA MACHHLIG 16
LA VITTIMA ABITAVA ALL'AMMEZZATO
(FOTO ANDREA LASORTE)

Il giallo di via Machlig a Trieste

«Aveva deciso di andare a vivere in Thailandia» Ora si cerca fra i clienti

La Mobile al lavoro sui contatti della vittima, che progettava di lasciare l'Italia
Aveva installato due telecamere nell'abitazione: una forse manomessa dal killer

Gianpaolo Sarti

L'ex gioielliere Nicola Granieri stava progettando di spostarsi in Thailandia. Gli amici e i parenti erano a conoscenza di questa sua intenzione, ma non sanno se si trattasse di un trasferimento dovuto a problematiche inerenti alla sua attività di commercio clandestino di oro e di orologi di pregio, tanto meno se si sentisse in pericolo a Trieste. O, piuttosto, se avvertisse solo il desiderio di cambiare vita e trascorrere la vecchiaia godendo delle sue ingenti ricchezze.

Resta il dubbio su come il settantatreenne avrebbe potuto portare all'estero l'oro, gli orologi e i contanti che custodiva nella sua abitazione di via Felice Machlig 16, a San Luigi, dove è stato assassinato e dove teneva anche una cassaforte. Si parla di un vero e proprio tesoro che, a detta di chi era in strettissimi affari con lui, superava il milione di euro. L'unica possibilità sarebbe stata quella di vendere la maggior parte dei preziosi in suo possesso e di aprire uno o più conti intestati a prestanome così da mantenere un profilo basso e non destare troppi sospetti.

Intanto, mano a mano che proseguono le indagini, emergono altri particolari investigativi sul commerciante. Granieri in questo periodo continuava a vendere e ad acquistare oro e orologi di lusso, in particolare Rolex, di non chiara – e sicuramente non dichiarata – provenienza. E anche a prestare denaro applicando interessi. Un'attività, questa, che svolgeva da tempo e che in passato gli aveva procurato indagini e processi.

Ma Granieri non aveva mai smesso di muoversi nell'ombra dell'usura. Mentre i famigliari e gli amici sono concordi a definirlo una persona «gentile, per bene, rispettosa, buona, a modo, di grande cuore, ben voluta, solidale, attenta e generosa con gli altri», negli ambienti di investigativi emerge anche altro. Il settantatreenne, da decenni noto alle forze dell'ordine e al sottobosco della compravendita abusiva di oro e della ricettazione, era considerato «abile, furbo, estremamente legato ai soldi e spregiudicato per ottenerli».

È dunque dentro a questo mondo, inevitabilmente in



NICOLA GRANIERI
L'EX GIOIELLIERE TROVATO MORTO
NELLA CASA ATER DOVE ABITAVA

Dalle indagini emerge che l'uomo continuava nella compravendita di oro e orologi Rolex prestando inoltre denaro a interesse

Sotto la lente il giro d'affari costruito in città e in Slovenia
«In passato aveva subito un tentativo di furto in casa»

rapporto con la criminalità, che le indagini si stanno ora focalizzando. La Squadra mobile intende ricostruire la rete di contatti dell'ex gioielliere: chi aveva incontrato negli ultimi giorni, con chi si era sentito e con chi aveva accordi e compravendite in corso.

D'altronde il giro di affari del commerciante era piuttosto ampio: non era limita-

to solamente a Trieste, dove gestiva anche una clientela dotata di una certa disponibilità economica e che poteva permettersi l'acquisto di Rolex in nero. Granieri comprava e vendeva pure in Slovenia e all'estero. E aveva contatti con l'Est Europa. Tra i suoi clienti figurano numerosi triestini e stranieri di varie nazionalità ed etnia, compresi sudamericani e rom.

In questi giorni la pista investigativa della Squadra mobile si sta indirizzando su un doppio binario: le relazioni che l'ex gioielliere intratteneva nell'ambito cittadino e quello oltreconfine.

«Nicola era consapevole dei rischi in cui incorreva tenendo a casa tutti quei valori e soldi», spiega un amico (e cliente) di Granieri che chiede l'anonimato. «Infatti in passato aveva già subito un tentativo di furto nella sua abitazione, ma andato a vuoto perché lui in quel periodo teneva nascosti gli oggetti di maggior valore nel doppio fondo di un tavolo».

L'ex gioielliere nel suo modesto appartamento nella palazzina Ater di via Machlig 16, si era attrezzato con due telecamere e un sistema di allarme dotato di sensori, peraltro ben visibili anche all'esterno dell'appartamento.

Chi l'ha ucciso con un col-

po di pisola alla nuca, lasciandolo per terra su un fianco in una pozza di sangue, avrebbe manomesso almeno uno dei due dispositivi, sembra estraendo la scheda di memoria.

È evidente che il settantatreenne conosceva l'assassino. L'ha accolto in casa, dunque era una persona di fiducia.

Quando gli investigatori sono entrati nell'alloggio hanno trovato alcuni cassetti dei mobili in soggiorno aperti e svuotati. Analogamente agli armadi, sia quelli della camera che del corridoio. Non solo. Sempre nel corridoio è stata rinvenuta una scatola scoperchiata, anche questa vuota.

La Polizia scientifica di Trieste e di Padova ha reperito tutti i possibili segni e le impronte rinvenuti dentro l'abitazione. E naturalmente anche le misteriose tracce rosse, molto probabilmente ematiche, scoperte lungo le scale della palazzina Ater.

Ma c'è un'altra telecamera che potrebbe rivelarsi utile alle indagini della Mobile, sempre che funzioni: è collocata all'esterno, in prossimità di una finestra al civico 20 di via Machlig, dunque due palazzine dopo rispetto a quella in cui l'ex commerciante di oro è stato assassinato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SIGILLI E L'IMPIANTO DI SICUREZZA
IN ALTO MACCHIE DI SANGUE, L'ALLARME,
IL CAMPANELLO (FOTO ANDREA LASORTE)

L'omicidio risalirebbe ad almeno 24 ore prima del ritrovamento del cadavere

Venerdì il corpo è stato sottoposto alla Tac e ora è atteso l'esame istologico

trata del proiettile nella nuca potrà fornire molti elementi preziosi per stabilire meglio la dinamica dell'omicidio. Come, ad esempio, la distanza – che da quanto trapela era ravvicinata – e l'angolazione con cui l'assassino ha sparato alla vittima. Granieri era in piedi? È stato colto di sorpresa? È stato fatto ingiocchiare da chi poi ha premuto il grilletto? C'è stata prima una colluttazione?

La stanza sottosopra po-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nastri rossi e bianchi della Polizia.

«Non conoscevo quella persona – commenta una giovane residente – la vedevo solo ogni tanto, ma mi sembrava un uomo tranquillo. Ci ho parlato bene soltanto una volta, quando c'era il problema di uno spandimento».

Un altro inquilino, che abita al penultimo piano della palazzina, dice di aver visto la vittima accanto all'ingresso dell'abitazione il giorno prima della scoperta del corpo, dunque mercoledì.

Nessuno, nei giorni antecedenti al ritrovamento del cadavere, ha notato movimenti strani nel condominio né la presenza di estranei. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Politica

Manovra, il primo sì arriva tra le tensioni Domani sarà in Aula

Giorgetti: «Le dimissioni? Ci penso tutte le mattine, sarebbe la cosa più bella»
Sventato il blitz sul condono. La Russa in commissione per ringraziare tutti

Enrica Piovan / ROMA

Un percorso accidentato. Tra tensioni e blitz dell'ultimo minuto. Ma alla fine la quarta legge di bilancio del governo Meloni taglia il primo traguardo, quello più importante visto che ora modifiche saranno improbabili. La maggioranza si ricompatta dopo la presa di posizione della Lega. Che sventa l'aumento dell'età pensionabile, ma ingoia lo stop ad un'altra propria proposta, il cumulo per anticipare l'uscita.

Il governo corregge in corso il pasticcio sulle risorse alle imprese, prima stralciate per finire in un decreto e poi riproposte. Il ministro leghista dell'Economia Giancarlo Giorgetti ci mette la faccia e nega di aver pensato alle dimissioni. E per coronare il risultato il presidente del Senato Ignazio La Russa si presenta in commissione per ringraziare tutti.

LA GIORNATA

L'ultimo giorno di lavori in commissione a Palazzo Madama inizia di buon mattino. Il nuovo emendamento che reintroduce in manovra le misure per le imprese, che meno di 24 ore prima si era deciso di trasferire in un decreto ad hoc, arri-



Palazzo Madama, sede del Senato

va in commissione. Ci sono le risorse per Transizione 5.0, Zes e caro-materiali, ma spunta anche un nuovo colpo alla previdenza. Viene cancellata la possibilità di andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando gli importi dei fondi pensione. Una norma fortemente voluta dalla Lega, tanto che qualcuno maligna di una «punizione» alla linea dura di Salvini, che ha costretto la premier Giorgia Meloni a

scendere personalmente in campo per serrare i ranghi.

Sul fronte previdenza sono ulteriormente tagliati i fondi per il pensionamento anticipato di precoci e usuranti e si amplia la platea di imprese tenute a conferire il Tfr all'Inps.

«Il governo si accanisce sui lavoratori», denunciano le opposizioni. «È la peggior manovra degli ultimi anni», è netta la leader Dem Elly Schlein. La Lega non molla: «L'accumula-

bilità è un esperimento da continuare, faremo una norma ad hoc», dice Claudio Borghi.

LA SORPRESA

Il ministro dell'Economia in mattinata si presenta a sorpresa in commissione. La seconda volta in una settimana. Su di lui c'è il pressing delle opposizioni dopo le tensioni nella maggioranza per la presa di posizione del suo partito. «A me interessa il prodotto finale: lavoriamo per il bene del Paese», dice ai cronisti che gli chiedono se in questi giorni abbia pensato alle dimissioni. «Alle dimissioni ci penso tutte le mattine, sarebbe la cosa più bella da fare» ma siccome sono alla mia 29esima manovra, «so come funzionano le cose». La giornata procede tra sospensioni e riprese. Non manca qualche momento di tensione quando spunta un nuovo emendamento che riapre il condono del 2003. Le opposizioni vanno all'attacco e i lavori vengono sospesi. In serata arriva in commissione anche il presidente del Senato La Russa per «ringraziare - spiega - maggioranza e opposizione». Il clima si rasserenava. La manovra incassa il via libera della commissione, lunedì arriverà in Aula. —



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

TORINO BLINDATA PER LA MANIFESTAZIONE



Scontri al corteo per Askatasuna Nove agenti feriti

Famiglie, bimbi piccoli in spalla, cartelli e striscioni. «Torino partigiana. Que viva Askatasuna», con tanto di foto di una donna partigiana in testa. È cominciato così ieri pomeriggio il corteo dopo lo sgombero all'alba di giovedì del centro sociale degli autonomi, occupato dal 1996. In una città blindata nell'ultimo sabato prima del Natale. È finito con scontri con la polizia dopo un tentativo della testa del corteo di riavvicinarsi alla palazzina di corso Regina Margherita, nel quartie-

re Vanchiglia. Un primo bilancio di feriti tra le forze dell'ordine è di nove agenti dei reparti mobili, colpiti da oggetti contundenti, dopo che nella serata di giovedì i feriti tra le forze dell'ordine erano stati dieci. Gli scontri sono avvenuti quando il corteo è arrivato vicino all'edificio sgomberato, che resta presidiato dalle forze dell'ordine. Un gruppo di persone incappucciate ha cercato di sfondare il cordone della polizia, a circa cinquecento metri dalla palazzina. —

DALLO SPOIL SYSTEM DELLE AUTHORITY AI TAGLI ALLA METRO C DI ROMA

Stop al cumulo tra fondi e pensione Sconto al 5% sui contratti dal 2024

Chiara Scalise / ROMA

Nuova stretta sulle pensioni con tagli che colpiscono i lavoratori precoci e usuranti, estensione della detassazione dei contratti, niente ripristino dei fondi per la metro C di Roma e spoil system nelle Authority: sono alcune delle ultime novità entrate in manovra, dopo giornate di tensione in Parlamento. E che si aggiungono a quelle già approvate come l'oro di Bankitalia, la diversa tassazione sugli affitti brevi, il bonus paritarie e la rottamazione quinquennali.

Non si potrà andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando gli importi di forme pensionistiche di previdenza complementare. Viene cancellata, infatti, la possibilità, in vigore dal 2025, di computare, su richiesta, anche il valore di una o più rendite di forme pensionistiche di

previdenza complementare per il raggiungimento degli importi mensili richiesti per accedere alla pensione di vecchiaia con almeno 20 anni di contributi e se si è pienamente nel regime contributivo.

Aumentano ulteriormente i tagli all'anticipo pensionistico per i lavoratori precoci. L'emendamento del governo alla manovra aumenta i tagli di 50 milioni nel 2023 e di 100 milioni dal 2024. Previsti tagli pari a 40 milioni annui dal 2033 anche al Fondo per il pensionamento anticipato per i lavoratori impegnati in mansioni usuranti: così il fondo a disposizione passa da 233 a 194 milioni. Si estende la platea delle aziende che dovranno conferire il Tfr al fondo Inps. Nel biennio 2026-2027 quelle che hanno raggiunto i 60 dipendenti dovranno attenersi a questa misura e successivamente lo do-

vranno fare tutte quelle con 50 dipendenti. Dal 2032 verranno toccate anche quelle più piccole con 40 dipendenti. Torna anche il meccanismo di adesione automatico alla previdenza complementare per tutti i neo assunti che

Si estende la platea delle aziende che dovranno conferire il Tfr al fondo Inps

scatterà da luglio. Ci saranno, comunque, 60 giorni per comunicare una decisione diversa. L'aliquota agevolata per la tassazione degli incrementi contrattuali resta al 5% come previsto in manovra ma riguarderà i redditi fino a 33mila euro e i rinnovi effettuati anche nel 2024 e non solo nel 2025 e nel 2026. Rientrano in

manovra tutte le misure per le aziende: arriva 1,3 miliardi per il credito d'imposta Transizione 4.0, i cui fondi sono andati esauriti; 532,64 milioni per le aziende che hanno fatto domanda per il credito d'imposta per la Zes unica. Confermato dal 2026 l'iperammortamento, la nuova che sarà triennale. Resta la decurtazione di 50 milioni di euro per le metropolitane di Roma (la metro C), ma anche per Milano (M4) e Napoli (Napoli-Afragola). Un emendamento approvato prevede per le Authority la possibilità di risoluzione «di diritto» dei contratti subordinati a tempo determinato di personale di livello dirigenziale ed inquadrato con la qualifica almeno di direttore o equivalenti nel caso di «processi di riorganizzazione della struttura organizzativa» anche di singoli servizi, uffici o divisioni. —

I timori per i possibili rilievi del Colle bloccano l'ipotesi di decreti ad hoc sulle norme stralciate dal provvedimento

La legge di bilancio e il decreto armi La doppia partita della maggioranza

Michela Suglia / ROMA

Una partita doppia che ha messo a dura prova il centro-destra. Da un lato, il caos sulla Manovra segnato dai puntigli della Lega sulle pensioni.

Dall'altro, il prossimo decreto per gli aiuti all'Ucraina, gravato dalla necessità di trovare un compromesso sull'effettivo sostegno a Kiev. Oltre all'incertezza sui tempi, cioè se sarà varato dal governo prima o dopo Natale. Le due date possibili rimangono quelle di lunedì 22 o lunedì 29 dicembre.

IL VIA LIBERA

Nel frattempo, la manovra ha trovato la sua forma definitiva dopo ore di tira e molla, emendamenti aggiunti, corretti e ritirati. Una pace su cui ha sicuramente pesato l'irritazione della premier per «i giochini» degli alleati. E la preoccupazione dei piani alti del governo per i rischi derivanti da uno scontro aperto nella maggioranza su un tema complesso come la Finanziaria.

Diverso è il discorso sulle armi all'Ucraina. Qui - è il ragionamento - le distanze sono più ammesse e comprensibili, insieme alla consapevolezza che comunque finora sulla politica estera il voto della coalizione è sempre stato alla fine unitario. Sulla legge di bilancio, invece, i rischi per la tenuta del governo sono maggiori. E non hanno aiutato nelle ultime ore gli annunci di decreti extra Manovra su cui far confluire le norme rimaste fuori (come quelle che erano nell'ultima versione del maxi emendamento governativo e che comprendevano impegni sulle Zes, le zone economiche speciali). Decreti sbandierati dai partiti, a cominciare dalla Lega, e condivisi anche dal leader di Forza Italia, Tajani, meno di un'ora prima di essere convocato a Chigi. In questo quadro, il rischio di successivi rilievi da parte del Quirinale, per il ricorso a uno strumento



Una veduta esterna dell'ingresso di Palazzo Chigi, sede del governo, a Roma ANSA

SECONDA PROVA PER ACCEDERE A MEDICINA

Oltre 44mila studenti ritentano il test di fisica

Sono 117mila i compiti consegnati al secondo appello per l'accesso alle facoltà di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria: l'esame di Fisica, quello che al primo appello era risultato più difficile per gli studenti, ha visto 44mila compiti consegnati, 35mila per Biologia, oltre 38mila per Chimica. Mentre al primo appello Biologia era l'esame andato meglio ora, secondo quanto apprende l'Ansa, sembrerebbero migliori i ri-



Gli studenti impegnati nei test

sultati in Chimica, seguita da Biologia; sempre ostica Fisica per gli studenti anche al secondo appello.

Gli esiti saranno noti tra il 22 e il 23 dicembre ma è probabile che anche stavolta sarà alto il numero dei bocciati dal momento che gli studenti hanno detto, al termine delle prove, di averle trovate difficili quanto quelle del primo appello, il 20 novembre. «È vero, Fisica è risultata una materia ostica, ci confrontiamo con le università, sempre tenendo conto dell'autonomia universitaria; le domande non sono state preparate da noi ma da una commissione di professori universitari», ha detto nei giorni scorsi la ministra dell'Università Anna Maria Bernini. —

come il decreto (poco consono, per impegni di spesa e portata, rispetto alla manovra finanziaria) ha fatto il resto.

Timori che - si ragiona nella maggioranza - devono aver innescato nel governo, un meccanismo di auto-censura prevenendo un possibile scarso apprezzamento del Quirinale. Da qui la ricomposizione delle tensioni e la ricerca di soluzioni ad hoc in tempi rapidissimi. Resta agli atti, nella Lega, il ruolo di bastian contrario che il senatore Claudio Borghi rivendica a distanza di ore, specie sul riscatto della laurea a fini pensionistici. «Se

La Lega chiede di specificare che gli aiuti a Kiev siano «umanitari»

qualcuno pensava che il lavoro del senatore di maggioranza fosse quello di dire sempre di sì, mi sa che non ha capito bene», scrive su X, il social che è ormai la sua seconda pelle. Prendendosi poi, sul web, i ringraziamenti di quanti plaudono per non aver mollato.

IL NODO DEGLI AIUTI

Sul tavolo resta il nodo degli aiuti all'Ucraina. Il lavoro sul testo del provvedimento continua. Il punto di caduta starebbe in un paio di espressioni, ritenute imprescindibili dalla Lega. Quella che specifica che gli aiuti siano di carattere «civile e umanitario», e un esempio sono i gruppi elettrogeni e i generatori che possono contribuire a salvare vite nelle sale operatorie. L'altro passaggio richiesto dal Carroccio è che le armi inviate siano di tipo difensivo e quindi non a lungo raggio. Ovviamente nel partito di via Bellerio si rimarca che molto dipenderà anche dai negoziati internazionali in corso, sperando che portino presto alla pace. —

LA SENTENZA

Vittoria per Tim in Cassazione Atteso un miliardo

Si chiude la lunga battaglia legale, durata quasi 25 anni, tra Tim e il Governo italiano per un canone di concessione versato nel 1998.

La Corte di Cassazione rigetta il ricorso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e conferma in via definitiva la decisione della Corte d'Appello di Roma dell'aprile 2024 che stabiliva la restituzione del canone, di poco superiore a 500 milioni di euro, più il rimborso della rivalutazione e degli interessi maturati, per un totale di poco superiore a un miliardo di euro. —

NORDIO: «IL NUOVO CODICE ENFATIZZI IL GARANTISMO»

«Dopo il referendum sulla giustizia faremo la riforma del processo penale»

Marco Maffettone / ROMA

La data del referendum ancora non c'è, anche se le voci si rincorrono e fissano nei primi giorni di marzo la tornata, ma il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, guarda già oltre e annuncia la riforma del processo penale. «Quando avremo chiuso la parentesi del referendum, che mi auguro essere confermativa, metteremo subito mano al processo penale che

vogliamo riportare ai suoi primordi ispirati a una medaglia d'argento della Resistenza, che era il professor Vassalli», afferma il Guardasigilli collegandosi in video al congresso di Nessuno tocchi Caino a Milano e ribadendo che via Arenula sta lavorando «per un nuovo codice di procedura penale che enfatizzi i momenti del garantismo». Parole che arrivano a distanza di pochi giorni dalla riunione conclusiva del-

la commissione per la riforma istituita nel 2023 e presieduta da Antonio Mura.

Nei quasi tre anni di lavoro, che verranno cristallizzati in una relazione, i commissari hanno affrontato il tema del nuovo perimetro in cui dovrà svolgersi il processo così come più volte delineato dallo stesso ministro Nordio che punta «sulla presunzione di innocenza, la certezza di una pena e la rieducazione del condannato».

L'obiettivo è riportare il codice di procedura alla sua «originaria dimensione» e «riafferma lo spirito accusatorio». Parità delle parti e del contraddittorio nella formazione della prova tenendo conto, allo stesso tempo, degli obiettivi di efficienza della giustizia e, quindi, «delle esigenze di un calibrato impiego delle risorse processuali, nel rispetto dei diritti e delle garanzie difensive». Un progetto che, in sintesi,



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA

si, mira a bilanciare efficienza giudiziaria e garanzie individuali come già avvenuto con gli interventi sulle norme sostanziali, come l'abolizione

dell'abuso d'ufficio e la riformulazione del traffico di influenze illecite, e procedurali in tema di intercettazioni e misure cautelari. —

I nodi della politica

LO SCENARIO

Una rivoluzione per i porti italiani Così cambia il peso delle Autorità

Lo scalo di Rotterdam da solo movimentata 450 milioni di tonnellate: Trieste, Venezia e tutte le altre nostre banchine messe insieme arrivano a 500. Ecco perché devono “fare sistema”

CARLO BERTINI

Quando si parla di traffici marittimi, si parla di oceani e non ci sono confini, sono i numeri a comandare: Rotterdam, il re dei porti Europei, movimentata in un anno 450 milioni di tonnellate di merci e circa 14 milioni di container: e grazie ai suoi ricavi, investe miliardi in sostenibilità e infrastrutture. I nostri porti si collocano su una carta nautica in scala minore, ma messi insieme nel 2025 hanno mosso circa 500 milioni di tonnellate di merci, quasi il 40 per cento dell'export italiano. Se facessero sistema, potrebbero moltiplicare anche loro gli investimenti per “stare sul pezzo” con i giganti della logistica

Domani il governo varerà la riforma che cambia il modello di gestione

cinesi, arabi e olandesi. Trieste è la nave ammiraglia degli scali intorno allo stivale, svetta sul ranking dei porti italiani, con 60 milioni di tonnellate di merci, Genova e Livorno seguono a ruota; Venezia ha movimentato 24 milioni di tonnellate nel 2024, crescendo del 3,5%. Ma il sistema portuale italiano è frammentato in 16 Autorità territoriali che scontano un'assenza di coordinamento: una supervisione centrale sarebbe opportuna, a condizione che non produca più burocrazia e che siano chiare le deleghe operative e territoriali.

Ora, in questo quadro il governo mette in campo una riforma dei porti che ribalta



La banchine del porto di Qingdao, in Cina. gli scali italiani devono confrontarsi con strutture di queste dimensioni a livello globale

quella del 1994, che sarà approvata domani in consiglio dei ministri. Il progetto legislativo che verrà mandato alle Camere “risponde alla necessità di superare l'attuale frammentazione gestionale, che vede i porti italiani in difficoltà rispetto ai grandi hub del Nord Europa e del Mediterraneo”, dice la relazione di accompagnamento alla legge. “L'obiettivo è configurare una rete portuale nazionale capace di agire con una visione strategica unitaria, potenziando l'intermodalità e il raccordo con le reti di trasporto europee”.

La novità principale è la creazione di “Porti d'Italia S.p.A.”, una nuova società pubblica cui sarà affidato il compi-

to primario di realizzare i grandi investimenti infrastrutturali strategici.

IL RUOLO DELLE AUTORITÀ

“Le 16 Autorità di Sistema Portuale (AdSP) – chiarisce il governo per tacitare le obiezioni – non vengono soppresse, ma le loro funzioni vengono ridefinite. Esse manterranno un ruolo fondamentale nella gestione territoriale, conservando la competenza sulla manutenzione ordinaria, sul rilascio delle concessioni per terminal e servizi, e sugli investimenti non strategici”.

LE POLEMICHE DELLA VIGILIA

Infatti, prima ancora di vedere la luce domani in consiglio

dei ministri, la riforma targata Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti, ha già suscitato polemiche. Un aspetto certo fa sorridere: che sia il partito federalista per antonomasia, ovvero la Lega, a promuovere una riforma centralista, mirata a consegnare al potere centrale tutti i poteri di coordinamento.

Ma a destare maggiori dubbi nelle categorie, è proprio la creazione di Porti d'Italia, già battezzata la “Super-authority”. Una stazione orbitante nella sfera del ministero dell'Economia, da cui è posseduta, con una longa manus di Palazzo Chigi, che insieme al Mef esprimerà tre dei cinque membri del cda, mentre altri due faran-

no capo ai piani alti del Mit, il ministero dei Trasporti. Un super hub dunque, da cui far decollare progetti e finanziamenti strategici, ma che rischia di svuotare i poteri di Adsp, l'Autorità di sistema portuale: la Cgil è già di traverso, denuncia l'assenza di misure per la sicurezza del lavoro, incertezze sui profili contrattuali e via dicendo. Il rischio è che si innescino conflitti di competenze stato-regioni e non mancano seri dubbi sulla copertura finanziaria della riforma, finita sotto i riflettori dei ragionieri dello Stato.

TANTI VANTAGGI SULLA CARTA

Ma l'idea ha piedi e gambe per camminare, pur se “lento pe-

de”, visto lo strumento prescelto del disegno di legge: un coordinamento degli investimenti, politiche logistiche, progetti unitari, per migliorare la competitività dei porti italiani a livello internazionale. Più chances quindi di ammodernare il sistema e farlo stare al passo rispetto a fattori chiave come tecnologie, pianificazione, robotica e logistica. Il problema di coniugare il coordinamento centrale con l'autonomia territoriale delle 16 autorità portuali preoccupa gli operatori, che da settimane dibattono attraverso i media di settore: come Port-News, il Magazine dell'autorità portuale del Tirreno settentrionale, che fa capo al porto di Genova, secondo porto italiano per interscambi. In un focus di fine

Ci sarà un maggiore coordinamento per migliorare la nostra competitività

novembre il sito on line svolge un'analisi critica del progetto, partendo però dall'assunto che “la riforma risponde all'esigenza, avvertita da tutto il cluster portuale, di un coordinamento nazionale e di una unificazione delle prassi amministrative tra le varie AdSP”. ShipMagazine teme che Porti d'Italia finirà “per esautorare le autorità portuali delle loro funzioni fondamentali di governo, pianificazione e gestione operativa”. Toccherà quindi al governo fugare i vari timori, placando gli animi in un contesto difficile come il Parlamento e avendo davanti una manciata di mesi prima della fine della legislatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

TAJANI, L'UNICO CHE NON PENSADI “ESSERE SILVIO”

FABIO BORDIGNON

E se fosse proprio lui, Antonio Tajani, l'uomo giusto per Forza Italia? Nonostante lo scetticismo diffuso che lo accompagna, da quando ha assunto la guida del partito. Al di là del casting per “volti nuovi” avviato da Pier Silvio Berlusconi e della sfida interna lanciata dal governatore calabrese Roberto Occhiuto. A dispetto del profilo da anti-leader anti-carismatico. O forse proprio per quello.

Tra i paradossi emersi nel percorso di FI dopo la morte del creatore, Berlusconi, il principale è la sopravvivenza. L'ultimo sondaggio di Ipsos pubblicato ieri dal Corriere, lo stima sopra l'8%, di pochissimo sopra la Lega. Alle

elezioni regionali e, in generale, a livello locale, mostra una resistenza persino sorprendente. Il partito ha addirittura moltiplicato il numero degli iscritti, consolidato la propria classe politica sul territorio, come ha rivendicato nei giorni scorsi lo stesso segretario. Come se membership e articolazione periferica avessero mai contato qualcosa, all'interno di un partito mediale e aziendale. All'interno di un partito fondato sul carisma del fondatore. Plasmato a sua immagine e

somiglianza. Costruito attorno alle sue “imprese”. Insomma, un partito personale, che – si è sempre immaginato – inizia e finisce con il leader.

Eppure, Tajani sta lì, da quando Berlusconi era ancora in vita. Ne ha raccolto lo scettro, al momento della morte. E l'ha già conservato a lungo, almeno rispetto agli standard della turbo-politica. Come è stato possibile?

Forse perché Tajani è l'unico ad avere compreso e accettato i caratteri costitutivi di

Forza Italia quale partito personale. L'unico, da antico simpatizzante monarchico, ad avere colto la natura sacrale e trascendente del potere azzurro: l'impossibilità di sottrarre l'essenza mistica di quel potere dal corpo del re. In vita e in morte. Tentando, piuttosto, la via della routinizzazione del carisma.

Tra gli aspiranti al trono, l'attuale segretario è l'unico a non avere mai agito davvero da delfino. A non avere mai pregustato il regicidio.

Ponendosi piuttosto, da ex-militare, come fedele soldato dell'esercito di Silvio. Al limite, da aspirante shōgun dell'imperatore, che governa senza regnare. E ne conserva le insegne anche dopo la morte, come il nome del Presidente che continua a campeggiare nel simbolo di FI. Ma senza mai dare l'impressione di volersi impossessare del fuoco sacro del leader eterno. Senza mai mettere in discussione la linea dinastica (e patrimoniale). Anche quando è proprio questa a metterlo in

discussione. Tajani fa buon viso a cattivo gioco. Incassa le critiche del figlio. Fa sapere di avere parlato con la figlia. Giocando, forse, anche sul fatto che gli eredi “di sangue” sono, comunque, più di uno.

Soprattutto, Tajani sembra avere raccolto e fatto propria, più di ogni altro, quella che in fondo è sempre stata la convinzione di Berlusconi. E di tutti i leader forti à la Berlusconi. E cioè che la successione sia impossibile. Che gli Occhiuto di oggi e di domani non faranno altro che aggiungersi alla lista degli Alfano e dei Fitto, dei Parisi e dei Toti. La fine di chi ha pensato o pensa di potere “essere Berlusconi”.



CONFAPI
FVG

AUGURA BUONE FESTE

a tutti gli Imprenditori
e ai loro Collaboratori

Associazione Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it

I NEGOZIATI

A Miami si tratta ancora per la pace Washington propone un incontro a tre

Zelensky convinto che solo gli Stati Uniti possono convincere Mosca a mettere fine alla guerra aumentando la pressione

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Miami è ancora una volta al centro della diplomazia mondiale. Volodymyr Zelensky rivela che gli Stati Uniti hanno proposto un vertice a tre con Ucraina e Russia proprio mentre nella città della Florida - a pochi chilometri dal resort di Mar-a-Lago dove Donald Trump sta trascorrendo il weekend - il team di negoziatori americano guidato da Steve Witkoff e Jared Kushner ha incontrato la squadra ucraina guidata da Rustem Umerov e si appresta a dialogare con l'inviato di Mosca, Kirill Dmitriev. I nodi da sciogliere sono sempre gli stessi e si procede a piccoli passi: il destino dei territori reclamati da Mosca e le garanzie per la sicurezza futura dell'Ucraina.

I NUOVI REPORT

Proprio in queste ore sono usciti nuovi inquietanti rapporti dell'intelligence americana secondo cui Vladimir Putin non avrebbe abbandonato l'idea di conquistare l'intera Ucraina e di reclamare parti dell'Europa che appartenevano all'ex impero sovietico. Secondo Reuters questi report presentano «un quadro nettamente diverso» da quello dipinto da Trump e dai suoi negoziatori e smentirebbero le parole del leader russo che ha più volte negato di rappresentare una minaccia per l'Europa. Dall'esito della tornata di colloqui in programma a Miami dipenderanno dunque le chance di un incontro nel formato Ucraina, America, Russia al quale potrebbero essere presenti anche gli europei.

L'ultima volta che gli inviati ucraini e russi si sono incontrati per colloqui diretti è stato a luglio a Istanbul. Un vertice che ha portato a uno scambio di prigionieri ma senza altri progressi concreti. Zelensky ritiene che, a questo punto, sarebbe «logico tenere un incontro congiunto», pur

non essendo convinto che un nuovo vertice possa portare a veri risultati. Per lui solo gli Stati Uniti sono in grado di convincere Mosca a porre fine alla guerra, aumentando la pressione sul Cremlino.

«L'America deve dire chiaramente: se non si arriva a una soluzione diplomatica, ci sarà una pressione totale. Putin non sente ancora il tipo di pressione che dovrebbe esercitare», ha incalzato il leader ucraino, sottolineando la necessità di maggiori forniture di armi a Kiev e di nuove sanzioni contro l'economia russa.

Zelensky ha anche avvertito

Possibile vertice tra la Casa Bianca la Federazione Russa e l'Ucraina

to la Russia che non spetta a lei decidere «quando e in quale formato si terranno le elezioni in Ucraina», rispondendo a Putin che aveva suggerito che potrebbe sospendere gli attacchi per consentire lo svolgimento del voto. Alle urne, dice Zelensky, andremo solo quando ci saranno le garanzie di sicurezza per il Paese.

SUL TERRENO

Intanto l'offensiva russa non si ferma. Mosca ha annunciato di aver conquistato due villaggi nelle regioni ucraine di Sumy e Donetsk e continua ad avanzare nell'est del Paese. Nel frattempo, il bilancio delle vittime nella regione di Odessa a seguito di un attacco missilistico russo avvenuto nella notte contro le infrastrutture portuali è salito a otto morti e circa trenta feriti. Nel raid è stato colpito anche un autobus civile, ha dichiarato la vice prima ministra ucraina Yulia Svyrydenko, aggiungendo che le vittime «erano semplicemente dei civili». —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parla durante una conferenza stampa con il primo ministro portoghese Luis Montenegro ANSA

LE MOSSE

L'Ue blindata Kiev e chiede «Forti garanzie di sicurezza»

Dopo il prestito da 90 miliardi i piani europei prevedono truppe di Volenterosi presenti sul terreno e l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione

BRUXELLES

«I leader europei hanno mostrato forza, il prestito da 90 miliardi avrà un impatto sui negoziati». Evaporate parzialmente le tossine post-summit, l'Ue prova a ripartire dalle parole di Volodymyr Zelensky, abile nell'esaltare il lato positivo del fallito accordo tra i 27 sull'uso degli asset. Sull'Ucraina la posizione dell'Europa non cambia.

E, a partire da aprile, Kiev potrà contare sulle risorse del Vecchio continente per continuare a difendersi.

Come ha anticipato Zelensky, l'intesa sul prestito da 90 miliardi non potrà non finire sul tavolo dei colloqui di Miami, dove sono atterrate la delegazione di Washington e quella di Mosca. E dove potrebbero sopraggiungere anche i negoziatori ucraini. Non è chiaro, invece, se in Florida saranno invitati anche gli europei. La posizione di Bruxelles, chiaramente non terza rispetto alle parti, potrebbe portare ancora una volta l'Ue a entrare nei negoziati in un secondo momen-

to. Ma già in due occasioni l'Europa ha dimostrato di essere in grado di far saltare i piani di pace americani. L'Ue chiede garanzie di sicurezza ferree, che vengano dalla presenza delle truppe dei Volenterosi sul terreno alla blindatura dell'ingresso di Kiev nell'Unione. Sull'adesione dell'Ucraina alla Nato - che Mosca ritiene irricevibile - gli europei non hanno ancora ceduto completamente. Parlando ai 27 Zelensky ha chiarito che non è una sua scelta e che, anzi, l'ingresso dell'Alleanza sarebbe la migliore delle garanzie di sicurezza. Se sul punto dei territori l'Ue seguirà le indicazioni

ni di Zelensky su quello delle garanzie dirà la propria partendo da un assunto: la sicurezza di cui si parla non è dell'Ucraina ma dell'Europa.

Al summit dei 27, diversi leader, a cominciare dalla presidente di turno Mette Frederiksen, hanno ribadito la loro convinzione che Vladimir Putin non si fermerà. E che anche dopo un eventuale pace, i rapporti con gli europei non torneranno come prima. A gennaio l'Ue lavorerà a un nuovo pacchetto di sanzioni. I contorni sono ancora indefiniti - c'è chi punta ad aumentare l'isolamento commerciale di Mosca, chi a ridurre ulteriormente la libertà di movimento dei russi in Europa - ma l'obiettivo è quello di farlo entrare in vigore entro il 24 febbraio, quarto anniversario di guerra. Parallelamente, la Commissione e i Paesi membri puntano ad accelerare l'attuazione dei programmi di riarmo. —

LA RAPPRESAGLIA DOPO LA MORTE DI 3 AMERICANI A PALMIRA

Raid degli Stati Uniti contro l'Isis in Siria Colpiti 70 obiettivi

ROMA

Donald Trump mantiene la promessa e passa dalle minacce ai fatti. A una settimana dall'uccisione di tre americani nella regione di Palmira, il presidente degli Stati Uniti ha ordinato una vasta offensiva contro lo Stato Islamico in Siria. Oltre 70 obiettivi dell'Isis in diverse zone sono stati colpiti in una massiccia ondata di raid

nell'ambito dell'operazione «Occhio di falco», ha fatto sapere il Comando centrale americano, Centcom. «Una fortissima rappresaglia», l'ha definita Trump, avvertendo che chiunque attacchi o minacci gli Stati Uniti «sarà colpito più duramente che mai».

Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, nei bombardamenti Usa almeno cinque membri dell'Isis, tra cui il

leader di una cellula responsabile dell'uso di droni, sono rimasti uccisi. Una fonte della sicurezza siriana ha riferito all'Afp che i raid hanno preso di mira le cellule jihadiste nel deserto di Badia, comprese le province di Homs, Deir az Zor e Raqqa, e non hanno incluso operazioni di terra. La maggior parte degli obiettivi si trovava in una zona montuosa a nord di Palmira.

L'azione militare, sferrata con aerei da combattimento, elicotteri d'attacco e artiglieria, gode del sostegno del governo di Damasco, ha sottolineato Trump. All'operazione hanno partecipato jet giordani nell'ambito della Coalizione internazionale anti-Isis, alla quale recentemente ha aderito anche la Siria dell'ormai

non più nuovo leader Ahmed al-Sharaa. Il presidente ad interim era stato in visita alla Casa Bianca in inizio novembre a conclusione di un processo di riabilitazione che ha portato anche alla rimozione definitiva delle sanzioni nei confronti del Paese, giusto pochi giorni fa. L'incidente di Palmira è il primo del suo genere da quando le forze guidate da al-Sharaa hanno rovesciato il governo di Bashar al-Assad e riallacciato i rapporti con Washington. Noto in passato come Abu Mohammad al-Jolani, ex jihadista e leader di Hayat Tahrir al-Sham (Hts), il presidente siriano è stato per anni ricercato dagli Stati Uniti e su di lui pendeva una taglia da 10 milioni di dollari per terrorismo, rimossa nel dicembre 2024. —

LA VISIONE DEI FEDELISIMI DEL TYCOON

Arriva Project Sunrise È la Gaza del futuro

Mettere sul tavolo 112,1 miliardi di dollari in dieci anni e avere in cambio una «prospera» area costiera versione «smart city». La Gaza del futuro immaginata dai fedelissimi di Donald Trump è tutto un fiorire di «distretti finanziari», «piattaforme digitali», «soluzioni satellitari» e anche treni ad alta velocità, cliniche mediche, resort di lusso. Una visione in linea con quella mostrata in un video generato con l'AI dallo

stesso presidente Usa a febbraio scorso. Una «Riviera del Medio Oriente» che sarebbe realizzabile in poco più di due decenni, secondo un nuovo progetto elaborato come proposta da sottoporre a governi stranieri e investitori e svelato dal Wall Street Journal. Il piano, intitolato «Project Sunrise», è stato sviluppato negli ultimi 45 giorni da un team guidato dal genero del presidente, Jared Kushner. —



One night *Show* Trieste

31 dicembre 2025

Piazza Unità d'Italia

Musica divertimento e animazione dalle ore 22.30 alle 01.30.
Spettacolo pirotecnico a mezzanotte

info: discover-trieste.it



comune di trieste

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Spettacolo musicale a cura di **Pregi S.r.l.**

Spettacolo pirotecnico a cura di **M.E.S.S. Srl**

I file di Epstein

LE REAZIONI

Svelata soltanto la punta di un iceberg Trump tace, è bufera sulla censura

Dalle oltre 100.000 pagine di documenti emerge ben poco: secondo gli analisti, si tratta dell'1% delle carte esistenti

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Oltre 100.000 pagine di documenti, migliaia di foto e video, una rubrica telefonica con i numeri di tutti gli uomini più ricchi e potenti degli ultimi 30 anni e, soprattutto, i nomi censurati di 1.200 giovani donne abusate da Jeffrey Epstein e dai suoi sodali. Ma, secondo gli analisti, i famigerati file sul caso del finanziere pedofilo resi pubblici dal dipartimento di Giustizia americano sono soltanto l'1% delle carte in possesso dell'Attorney General.

LA SITUAZIONE

Dopo mesi di polemiche uno dei casi più controversi della seconda presidenza di Donald Trump sembra dunque tutt'altro che concluso. Intanto c'è la questione della censura pesantemente applicata sui documenti per tutelare le vittime, come ha sostenuto il vice procuratore generale Todd Blanche. Per i democratici e alcuni repubblicani, invece, sarebbe un espediente per continuare a proteggere i potenti che sapevano dell'inferno e non hanno denunciato o che hanno direttamente partecipato agli orrori. Poi c'è il fattore Trump. Il presidente americano, che in questi mesi è stato accusato dall'opposizione e dalla base Maga più conservatrice di voler nascondere la verità, quasi non compare nei documenti, se non in qualche racconto o foto e nella rubrica telefonica assieme all'ex moglie Ivanka e alla figlia Ivana. Al contrario dell'ex presidente Bill Clinton che, insieme all'ex principe Andrea, si conferma uno dei



Bill Clinton e Mick Jagger seduti al tavolo del finanziere e pedofilo Jeffrey Epstein: è uno degli scatti pubblicati ANSA

protagonisti degli scatti di Epstein. Nella rubrica di quasi 95 pagine, inoltre, compaiono i nomi di migliaia di personaggi del gotha dello spettacolo, della finanza e dell'imprenditoria: da Mick Jagger e Phil Collins a Henry Kissinger e anche alcuni italiani, tra i quali come già emerso negli anni scorsi, Flavio Briatore e Giuseppe Cipriani. Infine, ci sono le persone più danneggiate da questi decenni di omertà: le vittime del miliardario che hanno lottato al Congresso per la divulgazione. Da una parte si sono dette soddisfatte e vendicate, ma dall'altra deluse. «Cosa stanno nascondendo?», ha attaccato Sky Roberts, il fratello di Virginia

Giuffrè, una delle vittime morte suicida qualche mese fa.

LE CARTE

Nella «biblioteca completa su Epstein», come è stata chiamata la pagina dedicata al dos-

Il presidente statunitense quasi non compare all'interno delle varie cartelle

sier, le carte sono suddivise in varie categorie: i documenti giudiziari sui casi penali e civili; i documenti divulgati in ottemperanza alla legge approvata dal Congresso; il materia-

le rilasciato in seguito alle richieste di accesso agli atti pubblici e i documenti della commissione di sorveglianza della Camera. Ma tra omissioni e tecnicismi, in molti si chiedono cosa sia rimasto nei cassetti del dipartimento. Se Trump ha finora evitato di commentare direttamente, la Casa Bianca ha salutato la divulgazione dei file come una dimostrazione della trasparenza del presidente. Il deputato democratico Ro Khanna, che ha contribuito a guidare la campagna per l'approvazione della legge a Capitol Hill, ha avvertito che se il dipartimento di Giustizia non dimostrerà di rispettare la legge che ha imposto la divulgazione, il Congresso po-

trebbe avviare un procedimento di impeachment contro l'Attorney General, Pam Bondi, e contro il vice procuratore Blanche. La pubblicazione, ha detto, «è stata deludente, almeno ad un prima lettura».

La Casa Bianca evidenzia la trasparenza del tycoon

ra. E non è stata trasparente». Anche l'altro promotore della campagna, il repubblicano Thomas Massie, ha accusato il dipartimento di Giustizia di violare «gravemente» i suoi

obblighi legali. E naturalmente non si è fatta attendere la reazione di Clinton. Il suo portavoce ha accusato la Casa Bianca di aver puntato il dito contro i rapporti dell'ex presidente con Epstein per distogliere l'attenzione da quelli tra Trump e il finanziere pedofilo. «Ci sono due tipi di persone in questa vicenda - ha attaccato Angel Urena - Il primo gruppo non sapeva nulla e ha interrotto i rapporti con Epstein prima che i suoi crimini venissero alla luce. Il secondo gruppo ha continuato a frequentarlo anche dopo. Noi apparteniamo al primo gruppo. Tutti, soprattutto i sostenitori di Maga, si aspettano risposte, non capri espiatori». —

«NESSUNO POTRÀ DARMÍ DELLA BUGIARDA»

La denuncia di Maria che fu ignorata nel '96 Abusi anche sulla sorella

WASHINGTON

«Ho aspettato 30 anni, adesso nessuno potrà più darmi della bugiarda». Maria Farmer scoppiò in lacrime alla notizia che, tra le migliaia di documenti pubblicati dal dipartimento di Giustizia americano, c'è anche la denuncia per pedopornografia che lei stessa presentò all'Fbi il 3 settembre del 1996, dieci anni prima che il finanziere fosse incriminato.

Una causa ignorata dal Bureau e che avrebbe potuto risparmiare oltre mille giovani donne abusate dal mostro, inclusa la sorella di Maria, Annie, che aveva 16 anni quando



Maria Farmer ANSA

fu trascinata nell'inferno costruito da Epstein e Ghislaine Maxwell. Annie è poi diventata uno dei volti della battaglia a Capitol Hill che ha portato all'approvazione della legge

per divulgare i file. «Mi sento vendicata ma ho ancora il cuore spezzato. L'Fbi dovrebbe vergognarsi», ha confessato Maria, oggi 56 anni, dopo la diffusione delle carte. Il suo incontro con il mostro avvenne negli anni 90 alla New York Academy of Art che lei frequentava da studente e del cui board il finanziere era membro. «A volte veniva a scuola, partecipava a ogni evento», ha raccontato Farmer. In occasione della sua mostra di fine corso nel 1995, l'allora presidente della scuola, Eileen Guggenheim, la incoraggiò a vendere uno dei suoi dipinti a Epstein e Maxwell. Da quel momento iniziò la sua discesa agli inferi: una visita al ranch di Epstein in New Mexico durante la quale lui le si avvicinò in modo ambiguo, poi il lavoro come consulente d'arte e quindi, durante un viaggio in Ohio, le molestie. La stessa estate, del 1996, scoprì che anche sua sorella minore Annie era stata abusata da Epstein e dalla complice. —

IL CONTENUTO DELLE GALLERIE

Da Clinton ad Andrea Gli scatti inediti emersi in queste ore

ROMA

Un tempo bastava dire jet set: lì si riconosce tutti a prima vista i volti nella galleria di immagini che emerge dagli Epstein files. Di novità vere non ce ne sono molte, ma le suggestioni sono abbastanza, a cominciare dalla foto dell'ex presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, in una vasca idromassaggio o di quella che ritrae Mountbatten-Windsor, l'ormai ex principe Andrea, sdraiato sulle ginocchia di cinque donne la cui identità è stata oscurata, mentre Ghislaine Maxwell è in piedi e le guarda dall'alto. Non c'è quasi traccia



Il principe Andrea ANSA

di Donald Trump questa volta, e ciò fa insospettire i democratici americani. Ma questo è il lato più politico della vicenda che già trova terreno di scontro a Washington fra Ca-

pitil Hill e la Casa Bianca. I media che pubblicano gli scatti nelle photogallery dei loro siti web specificano tutti: «Essere fotografati con Epstein non indica alcun illecito», ed è vero.

Lo scroll mostra Epstein in una foto con Michael Jackson, ma anche con l'attore Kevin Spacey, che per esempio in una immagine è ritratto in gruppo con Maxwell e Clinton nelle sale di guerra di Winston Churchill, il luogo segreto e sotterraneo in cui si riuniva il governo britannico durante la Seconda Guerra Mondiale. Poi sorridente con Epstein su una spiaggia c'è il britannico fondatore della Virgin Richard Branson. Ce n'è una con Mick Jagger e un'altra di Ghislaine Maxwell davanti al numero 10 di Downing Street.

Tra le novità c'è l'immagine di Bill Clinton a torso nudo in una vasca idromassaggio insieme a una persona con il volto coperto. —

Buon Natale e Felice 130

I nostri migliori auguri
per delle serene festività,
nell'attesa di celebrare insieme,
nel 2026, l'anniversario
dei 130 anni della nostra banca

 **CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it   

Il caso

Il concerto di Thompson raddoppia la data a Parenzo

Mentre continua la polemica sulla presenza del cantante nazionalista filoustascia, il successo di vendite spinge a una seconda esibizione. Senza esito gli appelli contro

Valmer Cusma / PARENZO

Si stanno dimostrando parole e lettere al vento quelle degli oppositori al concerto del controverso cantautore filoustascia Marko Perković Thompson in cartellone il 10 gennaio al Palasport di Zatika, alle porte di Parenzo. Non solo l'evento non viene annullato, ma addirittura raddoppia: il giorno dopo verrà infatti ripetuto in seguito all'enorme interesse del pubblico. In poco più di un'ora i biglietti per il primo concerto sono andati a ruba e i promotori hanno optato per il Thompson bis l'11 gennaio. Il prezzo d'ingresso va da 20 a 25 euro, mentre per un posto in piedi e superano i 40-50 euro per le zone migliori o vip.

Si è dimostrata una battaglia persa quella di varie iniziative civiche, dei partiti di sinistra e degli antifascisti, che le hanno tentate tutte per convin-



Il cantante Marko Perković Thompson durante un concerto

cere il sindaco e leader della Dieta democratica istriana (il partito di centrosinistra che comanda in regione), Loris Peršurić, a fare marcia indietro e annullare il concerto.

Sarà sicuramente senza esito anche la raccolta di firme avviata dal Centro per le Iniziative civiche di Parenzo. «In città

Il performer Perković reduce da un bagno di folla a Zagabria con 500 mila paganti

– recita la petizione – non si possono tollerare simboli che offendono le vittime della guerra antifascista, né concerti che ispirano all'uso di passamontagna e alla violenza». Inoltre si sottolinea che l'iniziativa nasce dalla volontà di «difendere la Costituzione e il ri-

spetto delle leggi, che ai concerti in questione vengono sistematicamente violate mentre le istituzioni non reagiscono, o lo fanno in modo debole e poco convincente».

Al coro di protesta si è unito pure il Consiglio della Minoranza nazionale italiana autocotona. Dopo la sua ultima riunione, tenutasi a Crassiza nel buiese, ha inviato al sindaco, al Consiglio municipale e alle autorità regionali, una lettera in cui si esprime profonda preoccupazione per l'impatto del concerto sul tessuto sociale e soprattutto sui giovani. Causa l'iconografia e gli slogan ustascia che accompagnano le sue esibizioni, il musicista si è più volte visto sbattere la porta in faccia in varie parti d'Europa. E finora non è riuscito a realizzare il sogno di esibirsi all'Arena di Pola, non avendo mai ottenuto i permessi. Però dopo che lo scorso luglio al concerto di Zagabria aveva stabilito il record mondiale di spettatori paganti (mezzo milione in rapporto ai 4 milioni scarsi di abitanti in Croazia), evidentemente sarebbe stato problematico sbarrargli la strada.

Nel disco verde al concerto, il sindaco Peršurić non è rimasto solo, ma gli fa compagnia il governatore istriano Boris Miletic, pur dichiaratosi sempre antifascista. I due hanno fatto comunque sapere che al concerto non andranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE ISTRIANA

Bilancio dell'anno fra investimenti e coesione sociale

Si è svolto al Centro Coworking di Pola il tradizionale ricevimento di fine anno promosso dalla Regione istriana, un'occasione di incontro fra rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico, culturale e sociale del territorio. A fare gli onori di casa il presidente della Regione Boris Miletic, che ha tracciato un bilancio del 2025, soffermandosi sui progetti realizzati e sugli investimenti portati avanti nei settori della sanità, della scuola e delle infrastrutture. Le vicepresidenti Gordana Antić e Jessica Acquavita hanno ribadito l'importanza di politiche inclusive e orientate alle persone, evidenziando il ruolo chiave che la Regione istriana attribuisce all'innovazione, alla tutela delle minoranze, alla cultura e alla qualità della vita. Particolare attenzione è stata dedicata al sostegno ai giovani, all'imprenditoria e ai progetti che rafforzano la coesione sociale e l'identità del territorio. V.C.



È con orgoglio che diamo testimonianza del lavoro della nostra Società: il lavoro di 170 stalle, di 20 aziende di trasformazione, stagionatura, commercializzazione; la fatica di centinaia di persone, il 20% del latte prodotto in Friuli Venezia Giulia.

Questo è Naturalmente da latte friulano.

Un progetto partito da lontano che inizia a dare i suoi frutti. Quest'anno, a Natale, le nostre famiglie condivideranno il risultato

del nostro lavoro. Qui troverete oggi un formaggio nuovo, importante, prodotto con il 100% di latte friulano, che esprime il meglio della nostra terra; assieme agli altri prodotti delle nostre latterie darà forza al nostro sistema produttivo.

Naturalmente da latte friulano è un'iniziativa fortemente voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che l'ha sostenuta e la sostiene con decisione; dagli imprenditori che stanno investendo risorse ed

aspettative: dal sistema che si sta avviando ed inizia a funzionare.

È il nostro semplice modo di dire grazie alla Regione, senza la quale questo non sarebbe stato possibile: dalla Politica, agli Uffici, a Funzionari che si sono spesi e si spendono per dare concretezza all'idea.

C'è voluto e ci vorrà del tempo; ma siamo gente tenace e ci piace dimostrare con i fatti quello che sappiamo fare.



**NATURALMENTE,
DA LATTE FRIULANO™**

Industria

IL MEGA STABILIMENTO DI PNEUMATICI A ZRENJANIN

«Operai ai lavori forzati nella fabbrica cinese» Linglong nel mirino Usa

Washington impone il blocco alle gomme prodotte in Serbia
«Minacce, intimidazioni e documenti sottratti ai lavoratori»

Stefano Giantin / BELGRADO

In Serbia era stata presentata come uno degli investimenti del secolo: una fabbrica da «un miliardo», secondo le autorità, un volano in grado di accelerare lo sviluppo economico nazionale. E di essere il simbolo più evidente di quella che Belgrado e Pechino definiscono «amicizia di ferro». Ma ora si potrebbe trasformare in un boomerang di livello globale lo stabilimento del colosso cinese Linglong, uno dei dieci giganti mondiali nella produzione di gomme per auto, che ha subito uno smacco – nel portafoglio e d'immagine – per mano americana, con pesanti ricadute in Serbia, dove la società

ha costruito una delle più grandi fabbriche di pneumatici fuori dalla Cina.

È proprio lo stabilimento di Linglong International Europe, a Zrenjanin, a essere finito nel mirino della Customs and Border Protection (Cbp), organo Usa che si occupa di vigilare sulle frontiere e sulle dogane. Cbp ha emesso un «whithold release order», letteralmente un «ordine di trattenimento allo sdoganamento» nei confronti delle gomme Linglong prodotte in Serbia e destinate al mercato Usa. Gli pneumatici saranno bloccati in tutti i porti Usa.

Perché lo stop? Il motivo è stato svelato dalla stessa Cbp, che ha parlato di «prove ragio-

nevoli» che quegli pneumatici siano stati prodotti in uno stabilimento dove gli operai sarebbero stati sottoposti a «lavoro forzato», anche se non è stato precisato in che periodo.

La decisione Usa si basa su una approfondita indagine della Cbp, fondata su «dichiarazioni di lavoratori, fotografie, contratti d'impiego, screenshot di messaggi», ma anche «notizie di media e ricerche accademiche», ha fatto sapere Washington. Gli Usa si sono così fatti un quadro chiaro sulla Linglong in Serbia, fabbrica dove lavoratori sarebbero sottoposti a «sottrazione di documenti» di identità, «minacce e intimidazioni, isolamento», ricatti legati «ai debiti» contratti, tutti fattori



LA FABBRICA CINESE
IL MEGA IMPIANTO PRODUTTIVO DI LINGLONG A ZRENJANIN IN SERBIA

Già in passato casi simili con maestranze vietnamite e indiane: «Condizioni disumane»

che descrivono il verificarsi di una situazione appunto di «lavoro coatto».

E che qualcosa di marcio ci sia nelle operazioni del colosso cinese in Serbia, è un sospetto che circola già da anni, fin dall'inizio della costruzione dell'impianto, quando centinaia di operai vietnamiti avevano scioperato per protestare contro le «condizioni disumane» alle quali erano costretti per sopravvivere. Sono moderni schiavi, aveva denunciato al tempo l'Ong A11, stipati in alloggi insalubri, molti privati

del passaporto. Denunce di sfruttamento di operai, questa volta indiani, si erano diffuse pure in Serbia in passato, anche se Linglong ha sempre negato ogni imputazione. Ma il Parlamento europeo e le Nazioni unite avevano esortato Belgrado a indagare, ma l'inchiesta avrebbe però fatto «pochi progressi» nell'inchiesta, ha sostenuto il Dipartimento di Stato Usa. Per non disturbare troppo, forse, un'industria che dovrebbe generare un export da 500 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVA
GRANDE
PANDA
BENZINA**

PRONTA CONSEGNA



bliz
il tuo compagno di viaggio

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE

da 16.900€
13.500€

**NUOVA
500
IBRIDA
BENZINA**

BENTORNATA



da 19.900€
15.500€

Per contratti sottoscritti entro il 31/12/25

Trieste Via Flavia 120 | Gorizia Via III Armata 180 | Whatsapp 349 1805149 | info@blizauto.it | www.blizauto.it







TRAGEDIA IN ALTO ADIGE

Precipita e muore a dieci anni Avventura fatale per due bimbi

Avevano lasciato il parco del paese in val Venosta e si erano poi persi in un bosco
L'incidente nel tentativo di scalare una ripida parete di roccia. Salvo l'amichetto

Stefan Wallisch / BOLZANO

Una piccola avventura, come le fanno volentieri ragazzi di dieci anni: salire nel bosco lungo un pendio per raggiungere una piccola malga. Questa breve escursione di due amici è invece finita in tragedia per Jan Adam, un bambino di 10 anni. Dopo aver perso il sentiero, il ragazzino è precipitato nel vuoto da una parete di roccia, nei pressi del paese di Laudes in val Venosta. Jan, che il 30 gennaio prossimo avrebbe compiuto undici anni, nel tardo pomeriggio di venerdì era con un amico coetaneo nel parco giochi del paesino dell'Alto Adige. A un certo punto i due decidono di salire lungo un sentiero su un pendio nelle vicinanze, denominato Sartwand, per raggiungere una piccola malga. Nulla di pericoloso, il «10b» lo conoscono benissimo, essendo uno dei sentieri che dal



L'Elisoccorso in volo a Laudes, in val Venosta, dove un bambino ha perso la vita precipitando in un dirupo

paesino di 600 anime sale in quota attraversando il bosco. Durante la salita, forse a causa dell'imbrunire, perdono però il tracciato e finiscono su una parete di roccia. Nella speranza di ritrovare il sentiero, non tornano indietro ma proseguono a salire. A un certo punto Jan scivola e precipita per un centinaio di metri lungo un salto di roccia, morendo sul colpo. È l'amico a lanciare l'allarme. Chiama con il telefonino la propria madre e le racconta cosa è appena successo. La donna avvisa il

Sul posto gli elicotteri che hanno recuperato il corpo della vittima e il sopravvissuto

112. Sul posto arrivano il soccorso alpino della Guardia di finanza di Silandro, quello dell'Alpenverein e i Vigili del fuoco, come anche i Carabinieri.

INTERVENTO COMPLICATO

L'intervento è estremamente delicato, perché il ragazzino sopravvissuto si trovava in un punto molto esposto. I soccorritori lo raggiungono e lo mettono in sicurezza. Ormai è buio. A questo punto interviene l'elicottero della Guardia di finanza, dotato di visori notturni, e recupera il bimbo con il vericello, mentre un altro elicottero, il Pelikan 3, illumina con un faro la zona per i

soccorritori che operano in parete. Il bimbo, sotto shock, viene affidato alle cure dei sanitari e trasportato in ospedale per i controlli del caso. Con una seconda rotazione, l'elicottero recupera la salma di Jan. Tutto l'intervento dura quasi quattro ore. Il paese di Laudes è in lutto. «Qui tutti conoscono tutti. Siamo tutti molto colpiti da questa tragedia, anche perché molti di noi hanno figli di quella età», racconta il sindaco di Malles, Josef Thurner. Il primo cittadino si era recato venerdì sul posto per assistere all'intervento e per manifestare la vicinanza alle due famiglie colpite dalla tragedia. La notizia del tragico incidente si è diffusa velocemente in valle. I vigili del fuoco volontari di Laudes, intervenuti sul posto, hanno annullato una festa di Natale, in programma ieri pomeriggio nella loro caserma.

ANCORA UN LUTTO PER LA VALLE

Si tratta del secondo lutto per la val Venosta nel giro di poche settimane. A Glorenza, nei pressi Laudes, ad ottobre un 19enne era morto, colpito da una statua di bronzo, sulla quale in quel momento stava salendo. La disgrazia si era consumata verso le tre di notte. Il ragazzo, Leon Moser, 19enne di Tubre, era in compagnia di alcuni amici, quando a un certo punto si era arrampicato sulla fontana di piazza Municipio. —

Speciale AZIENDE ECCELLENTI

I.P.

35 ANNI ► CRESCITA CONTINUA E ATTENZIONE ALLE PERSONE CON UNO SGUARDO AL FUTURO

Tecnocoop festeggia il Natale e un altro importante traguardo

La cena aziendale di Tecnocoop, organizzata in occasione delle festività natalizie, ha riunito una parte significativa degli oltre 350 dipendenti che oggi compongono l'organico della società. L'evento è stato anche l'occasione per celebrare i 35 anni di attività, un traguardo che racconta una storia imprenditoriale costruita nel tempo e profondamente radicata nel territorio.

WELFARE AZIENDALE

Fondata a Gorizia, Tecnocoop opera da oltre tre decenni nel settore dei servizi integrati, collaborando con aziende private e amministrazioni pubbliche. Le attività spaziano dal confezionamento e assemblaggio conto terzi alla pulizia civile e industriale, dalla disinfestazione alla logistica, prevalentemente nel territorio regionale. La crescita della Tecnocoop è stata accompagnata da una progressiva strutturazione organizzativa e da una costante attenzione alle persone che ne rendono possibile l'operatività quotidiana. In questo percorso si inseriscono le politiche di welfare aziendale, sviluppate negli anni con iniziative concrete a tutela del benessere e della salute dei lavoratori e, in alcuni casi, anche dei loro familiari.

FORMAZIONE CONTINUA

In questo contesto si colloca anche la nascita di **Tecnocoop Academy**, il programma interno dedicato alla



formazione continua del personale. Attraverso l'Academy, Tecnocoop organizza regolarmente corsi strutturati che spaziano dalla sicurezza sul lavoro alle norme comportamentali da adottare nei cantieri, fino alle competenze operative specifiche richieste dai diversi ruoli. La formazione viene intesa non come un adempimento formale, ma come uno strumento essenziale

per garantire qualità del servizio, consapevolezza operativa e tutela delle persone impegnate quotidianamente nelle attività sul campo.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

L'impegno di Tecnocoop in ambito sociale, organizzativo e ambientale è oggi raccolto nel Bilancio di Sostenibilità, strumento attraverso il quale la

cooperativa rendiconta in modo trasparente le proprie scelte e i risultati raggiunti in termini di responsabilità d'impresa.

Un percorso che ha ottenuto anche un riconoscimento a livello nazionale: Tecnocoop è stata inserita nel ranking **“Leader in diversità e inclusione 2025”** del Sole 24 Ore, realizzato da Statista, che valuta le aziende italiane

sulla base di indicatori legati a equità, inclusione, sostegno ai lavoratori e politiche ESG. Tecnocoop figura tra le poche realtà del Friuli Venezia Giulia presenti in questa classifica.

SGUARDO AL FUTURO

La celebrazione dei 35 anni rappresenta non solo un anniversario, ma un momento di riflessione su un modello di impresa che continua a crescere puntando su solidità, qualità dei servizi e responsabilità verso il territorio. Un percorso orientato alla continuità e allo sviluppo, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il proprio ruolo nel settore dei servizi integrati, attraverso investimenti mirati in organizzazione, competenze e qualità operativa.

Vogliamo ringraziare tutti i nostri clienti, fornitori e istituzioni ed augurare un sereno Natale e un felice anno nuovo.

il Presidente
Remo Zeffer

TECNOCOOP
MULTISERVIZI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SU
TECNOCOOP E SULLE SUE ATTIVITÀ,
È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO
WWW.TECNOCOOP.COM





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



LEGGE DI BILANCIO 2026

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



Trieste. Abeti natalizi a Santa Maria Maggiore, 1961, Archivio Foto Omnia di Ugo Borsatti
Proprietà della Fondazione CRTrieste in deposito presso la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, Trieste



Trieste, Piazza Unità d'Italia

6,5 MLD

per il territorio

Con la manovra di bilancio 2026 destiniamo ulteriori consistenti fondi alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in linea con un'azione che ha portato a un incremento delle risorse a disposizione del territorio dai 4,1 miliardi del 2018 agli attuali 6,5 miliardi, di cui 850 milioni per nuovi investimenti.

La nostra solidità finanziaria, frutto di scelte finalizzate a valorizzare la Specialità e certificata dalle agenzie internazionali di rating, ci consente così di intervenire con maggior efficacia su tutti i principali ambiti di interesse della comunità, dalla Sanità (+170 milioni sul 2025) alle politiche per la Famiglia (+40 milioni), dalle Attività Produttive e Turismo (+15 milioni) alle Infrastrutture (+14 milioni).

Tra le azioni, oltre alla conferma dei contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici e agli sconti carburanti, destiniamo 35 milioni alle aree colpite dall'alluvione di novembre e introduciamo nuove misure a sostegno delle giovani madri, con bonus fino a 500 euro al mese e agevolazioni fino a 40.000 euro per l'acquisto della prima casa.

La dimensione territoriale viene inoltre valorizzata attraverso il percorso che porterà al voto per le Province, mentre quella internazionale si rafforza con i grandi eventi e con le attività che accompagneranno il virtuale passaggio di consegne tra Gorizia e Pordenone, rispettivamente Capitale europea e Capitale italiana della cultura.

Tra i sintomi anche mal di testa e dolori muscolari

L'ondata di influenza che è arrivata in Friuli Venezia Giulia è caratterizzata da febbre alta, spesso sopra i 38°C, con una durata di 3-5 giorni. Ma in caso di coinfezioni la durata potrebbe allungarsi

parecchio. Tra i sintomi respiratori ci sono tosse secca, mal di gola, naso chiuso e occhi arrossati. In molti casi vengono accusati anche dolori muscolari e articolari, mal di testa, brividi e spossatezza.



La Simg: «No agli antibiotici per le infezioni virali»

«Gli antibiotici non devono assolutamente essere presi in considerazione in caso di infezione virale. Devono essere assunti solo in caso di infezione batterica, previa prescrizione medica

e per la durata indicata: il rischio, oltre a quello di effetti collaterali, è quello che i batteri sviluppino resistenza agli antibiotici». A dirlo è il presidente della Simg, Alessandro Rossi.



Friuli Venezia Giulia

LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE

Le dosi di vaccino somministrate in Friuli Venezia Giulia sono



243.111

Lo scorso anno erano

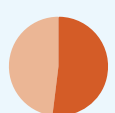


231 mila

OVER 65

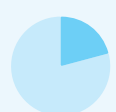


52,58%

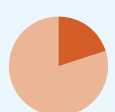


52%

FASCIA 60-64

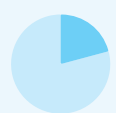


20,83%

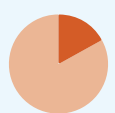


20%

DA SEI MESI A SEI ANNI



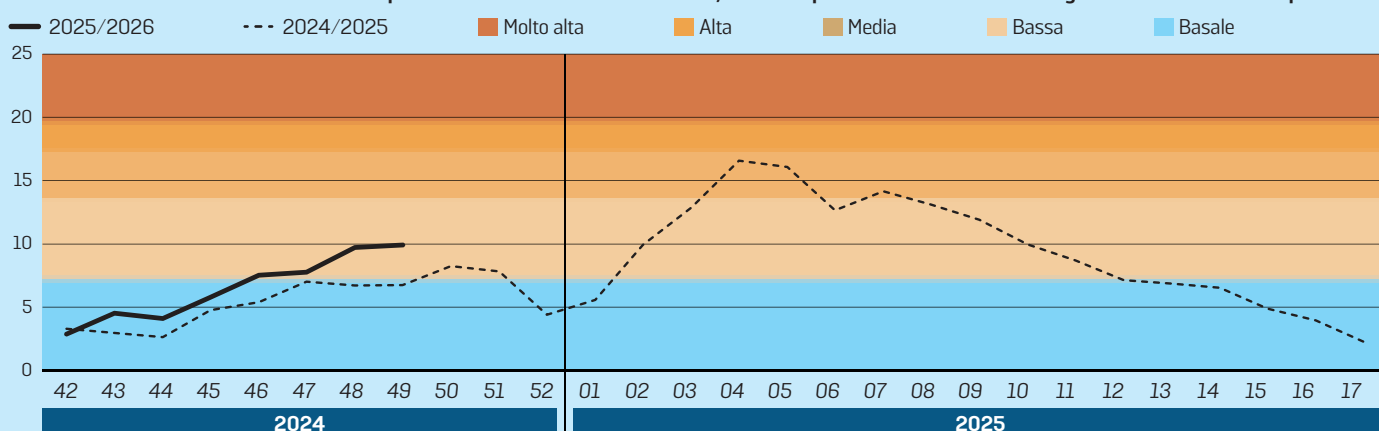
23,19%



17%

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Rapporto regionale sulla sorveglianza delle infezioni respiratorie acute e del virus respiratori

Andamento dell'incidenza delle Infezioni respiratorie acute x 1.000 assistiti in FVG, suddiviso per settimana e confronto stagione 2025/2026 con la precedente



Andamento nelle settimane della stagione 2025/2026 del numero di casi, incidenza Infezioni respiratorie acute per 1.000 assistiti e per fasce d'età in FVG

Settimana	Casi	Incidenza	0-4 anni		5-14 anni		15-34 anni		65+ anni	
			Casi	Incidenza	Casi	Incidenza	Casi	Incidenza	Casi	Incidenza
2025-42	73	2.88	6	2.13	5	0.9	46	3.97	16	3
2025-43	128	4.54	41	12.76	15	2.43	52	4.07	20	3.31
2025-44	141	4.12	61	14.7	21	2.46	50	3.42	9	1.31
2025-45	228	5.8	83	20	53	6.15	72	3.95	20	2.4
2025-46	304	7.54	116	25.27	66	7.05	101	5.59	21	2.53
2025-47	313	7.77	113	24.61	73	7.79	108	5.98	19	2.29
2025-48	334	9.73	145	31.58	94	10.12	78	5.56	17	2.64
2025-49	367	9.92	138	31.43	94	10.42	111	6.98	24	3.11

Antinfluenzale già 243 mila dosi

Si è vaccinato un anziano su due. In aumento soprattutto l'adesione dei più piccoli, che ha raggiunto il 23%
L'assessore Riccardi: «Crescita frutto della capacità del sistema di spiegare l'importanza dell'immunizzazione»

Cristian Rigo / UDINE

Sono già 243.111 le dosi di vaccino antinfluenzale somministrate in Friuli Venezia Giulia: un anziano su due ha aderito alla campagna e il numero potrebbe crescere ulteriormente nelle prossime settimane, o almeno così auspica la Direzione centrale salute, anche perché il picco dei contagi è previsto per fine mese, a cavallo tra dicembre e gennaio. Insomma chi non l'ha ancora fatto può ancora provare a proteggersi con i vaccini.

I NUMERI

Prendendo in considerazione i dati del 16 dicembre, anche se non tutti i medici li trasmettono immediatamente e quindi la copertura reale potrebbe essere più alta, le dosi somministrate sono 243.111 con una copertura del 52,58% per gli over 65, esattamente in linea con il dato del 9 dicembre dello scorso anno, 52%, del 20,83%

Prosegue la campagna regionale che punta a superare quota 253 mila centrata nell'ultima edizione

Il contributo delle farmacie è cresciuto in modo significativo: toccate le 16.900 unità contro le 10.560 di 12 mesi fa

(20%) per la fascia 60-64 e del 23,19% (17%) per quella che va da sei mesi a sei anni.

L'ASSESSORE

«Stiamo aumentando in tutte le fasce e questo significa che è stato fatto un lavoro importante sulla capacità del sistema di spiegare e far capire il valore e le ragioni della vaccinazione che - sottolinea l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi - è un presidio di sicurezza a tutela delle persone. Dobbiamo sempre raggiungere le persone cercando di spiegare le cose perché quando le persone ragionano senza farsi condizionare dalle tante pattumiere che è possibile leggere sul web alla fine sanno distinguere. Probabilmente aveva ragione Umberto Eco quando ha detto che "i social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività". Oggi invece c'è il rischio concreto che qualcu-

no si affidi al web per curarsi».

L'ANDAMENTO

L'ultima campagna vaccinale in Italia si è conclusa, nella stagione 2024-2025, con il 19,6 per cento della popolazione immunizzata, dato che saliva sensibilmente per gli over 65 (52,5 per cento). Il Friuli Venezia Giulia ha fatto meglio, rispettivamente con il 21 e il 55 per cento di copertura grazie alle 253.307 dosi somministrate. Questa campagna dovrebbe alzare ancora la percentuale anche grazie alle farmacie che la precedente edizione avevano fatto 10.560 dosi e quest'anno sono già a 16.900. «Un contributo importante - aggiunge Riccardi - per il quale vanno ringraziati».

IL PERSONALE SANITARIO

La percentuale raggiunta la scorsa campagna dal personale sanitario è invece preoccupante: meno di un operatore su quattro (23,63 per cen-

to) si era vaccinato, «dimostrando un valore al di sotto di una copertura antinfluenzale accettabile per questa categoria di lavoratori a rischio», si legge nel dossier dove si precisa di «raccomandare fortemente la vaccinazione per le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e per gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza».

CATEGORIE A RISCHIO

La vaccinazione contro l'influenza è consigliata ai soggetti potenzialmente a rischio tra cui gli over 60 anni, i malati cronici, le donne in gravidanza, i residenti in strutture di assistenza. Per tutte queste categorie il vaccino è gratuito e sono comprese anche altre professioni: personale scolastico, dipendenti delle poste e della pubblica amministrazione, forze dell'ordine, vigili del fuoco, personale di case di riposo, veterinari, allevatori e altri

lavoratori a contatto con animali potenzialmente fonte di virus influenzali non umani. Per chi non rientra in questo elenco ma vuole comunque vaccinarsi, il prezzo di una dose può variare dai 24 ai 38 euro, a seconda della marca.

DOVE VACCINARSI

È possibile vaccinarsi direttamente dal proprio medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta per i bimbi, oppure rivolgendosi ai servizi vaccinali delle aziende sanitarie (Dipartimenti di prevenzione). Da alcuni anni è anche possibile ottenere la somministrazione nelle farmacie aderenti alla campagna vaccinale che quest'anno, come detto, hanno aumentato di molto il numero di dosi somministrate. A livello regionale sono disponibili quattro tipologie di vaccini antinfluenzale. È stata inoltre avviata anche la somministrazione della vaccinazioni anti-Covid. —

Tornano utili le mascherine e il gel per le mani

L'uso della mascherina può essere utile, in particolare quando si è malati o si hanno sintomi respiratori. Non conta solo il luogo, ma anche il numero di persone presenti: più è affollato l'ambiente, mag-

giore è il rischio di contagio. Per le persone vulnerabili, indossare una mascherina riduce in modo significativo la probabilità di infezione. Importante anche igienizzare spesso le mani e aerare i locali.



Bassetti: «Numerosi i ricoveri per polmonite»

«C'è l'H3N2, con la variante K che viene definita una super flu perché fondamentalmente resiste ai vaccini e all'immunità naturale. Ma c'è anche tanto H1N1: stiamo vedendo in ospedale nu-

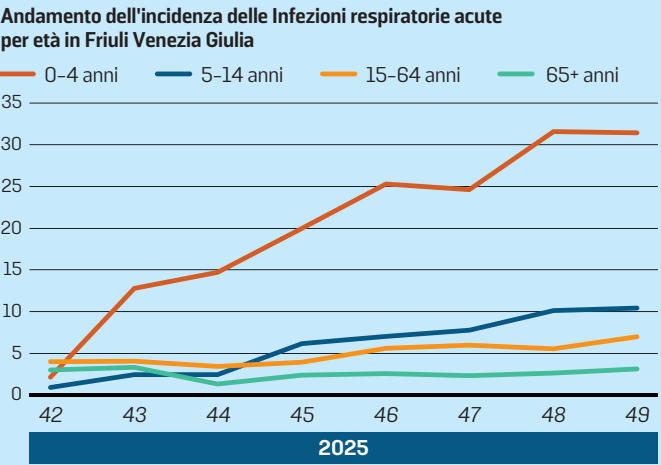
merosi casi di H1N1 gravi, con polmoniti». A delineare il quadro provvede Matteo Bassetti, direttore Malattie infettive dell'ospedale policlinico San Martino di Genova.



Friuli Venezia Giulia

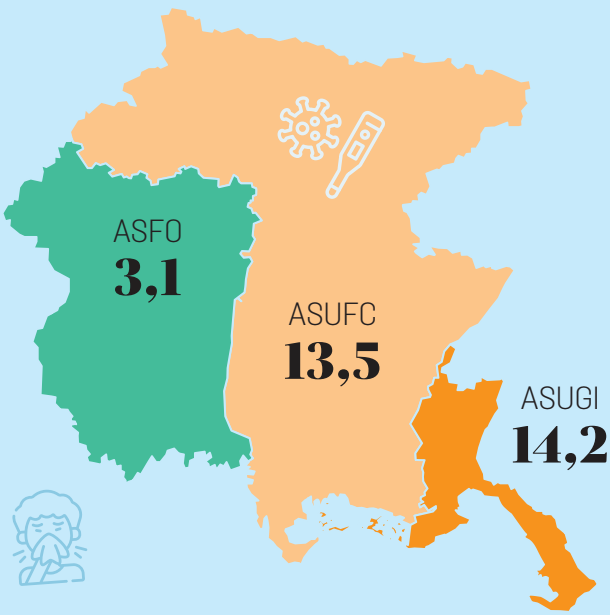
In regione dieci su mille sono a letto con la febbre
Picco atteso a fine anno

Il dato medio dei contagi in Fvg è più basso di quello nazionale (12,4)
A preoccupare sono le coinfezioni e la variante K. Maggiormente colpiti i bimbi



WITHUB

Distribuzione in Italia e nelle aziende sanitarie dell'incidenza dei casi di Infezioni respiratorie acute per 1.000 assistiti del FVG durante la 49esima settimana del 2025



Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Rapporto regionale sulla sorveglianza delle infezioni respiratorie acute e dei virus respiratori

WITHUB

Si avvicina il picco dell'influenza: secondo gli esperti l'apice dei contagi dovrebbe arrivare tra la fine dell'anno e i primi giorni del 2026, dunque tra circa due settimane. Intanto continuano a crescere i numeri degli italiani e dei friulani colpiti dai virus: secondo l'ultimo aggiornamento dell'Istituto superiore di sanità, nei primi sette giorni di dicembre sono state 695 mila le persone messe a letto da infezioni respiratorie acute, 817 mila quella successiva con un'incidenza di 14,7 nuovi casi su mille a livello nazionale.

LE AZIENDE SANITARIE

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia l'incidenza nella popolazione è a livello basso con 9,9 casi per mille assistiti contro i 12,4 a livello nazionale nella prima settimana di dicembre. Attenzione però perché, analizzando il dato suddiviso per azienda sanitaria di riferimento degli assistiti, la situazione è molto diversa. In particolare l'incidenza risulta essere di 13,5 ogni mille abitanti per Asufc, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, addirittura di 14,2 per Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina. In due aziende su tre quindi la situazione è peggiore di quella nazionale mentre per Asfo, l'Azienda del Friuli



CRISTINA ZAPPETTI
REFERENTE MALATTIE INFETTIVE
DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE

Nei territori dell'Asufc e dell'Asugi però l'incidenza è alta
«Sono stati segnalati quattro casi gravi per complicità»

Occidentale l'incidenza è di appena 3,1.

IL PICCO

Detto che quest'anno l'apice dei contagi dovrebbe arrivare a fine mese, lo scorso anno il picco influenzale è stato registrato nella quarta settimana di gennaio, quando sono stati accertati 16,58 casi di influenza ogni mille residenti in regione. A determinare l'impena era stato un mix del tutto analogo a quello che negli ultimi mesi ha colpito in Oceania.

LA VARIANTE X

Sempre più spesso a causare i contagi sono i virus influenzali,

come l' A/H3N2 che negli ultimi anni ha circolato poco ma quest'anno si è presentato con un ceppo nuovo emerso nei mesi scorsi nell'emisfero Sud: si tratta della cosiddetta variante K ritenuta la causa principale dell'allungamento della stagione influenzale.

LA SORVEGLIANZA

«Durante la 49ª settimana di sorveglianza - illustra Cristina Zappetti, referente malattie infettive del servizio di prevenzione della direzione centrale salute - sono stati segnalati 55 tamponi faringei, di cui 9 al Rhinovirus, 8 all'Adenovirus, 6 al Parainfluenzale,

5 al virus A/H3N2, 4 rispettivamente al: Sars-CoV-2, Coronavirus non Sars e Bocavirus e 3 a virus A non tipizzato. In molti casi si verificano delle coinfezioni per cui una persona prende prima un virus e poi un altro e di conseguenza il periodo di convalescenza si allunga. Al momento ci sono stati segnalati quattro casi gravi per complicità del virus influenzale».

LE FASCE DI ETÀ

I più colpiti per adesso sono i bambini. Considerando il tasso di incidenza per mille assistiti suddiviso per età si scopre infatti che tra 0 e 4 anni si è arrivati a 31,4 casi mentre nella fascia 5-14 anni a 10,4, in quella 15-34 anni 6,9 e tra gli over 65 a 3,1 casi sempre per mille assistiti.

I CONSIGLI

«Innanzitutto - ripetono i medici - è importante, per limitare i contagi, il lavaggio attento delle mani e l'uso della mascherina». Poi valgono i consigli usuali per cui riposo, bere molti liquidi per compensare le perdite causate dalle sudorazioni, antipiretici e antibiotici solo su prescrizione e nel caso di complicità come bronchiti o polmoniti. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

Enti locali

I COMUNI MONTANI

Carso		Carnia		Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale		Pordenonese		Torre, Natisone, Collio					
1	Doberdò del Lago	1	Amaro	15	Paularo	1	Andreis	15	Maniago	1	Attimis	15	Prepotto
2	Duino–Aurisina	2	Ampezzo	16	Prato Carnico	2	Arba	16	Meduno	2	Capriva del Friuli	16	Pulfero
3	Fogliano–Redipuglia	3	Arta Terme	17	Preone	3	Aviano	17	Montereale Valcellina	3	Cividale del Friuli	17	San Floriano del Collio
4	Monfalcone	4	Cavazzo Carnico	18	Ravascletto	4	Barcis	18	Pinzano al Tagliamento	4	Cormons	18	San Leonardo
5	Monrupino	5	Cervento	19	Raveo	5	Budoia	19	Polcenigo	5	Dolegna del Collio	19	San Lorenzo Isontino
6	Muggia	6	Comeglians	20	Rigolato	6	Gemona del Friuli	14	Trasaghis	6	Drenchia	20	San Pietro al Natisone
7	Ronchi dei Legionari	7	Enemonzo	21	Sauris	7	Malborghetto–Valbruna	15	Venezone	7	Faedis	21	Savogna
8	Sagrado	8	Forni Avoltri	22	Socchieve	8	Moggio Udinese			8	Gorizia	22	Stregna
9	San Dorligo della Valle	9	Forni di Sopra	23	Sutrio					9	Grimacco	23	Talpana
10	Savogna d'Isonzo	10	Forni di Sotto	24	Tolmezzo					10	Lusevera	24	Tarcento
11	Sgonico	11	Lauro	25	Treppo Carnico					11	Magnano in Riviera	25	Torreano
12	Trieste	12	Ligosullo	26	Verzegnis					12	Mossa		
		13	Orvaro	27	Villa Santina					13	Nimis		
		14	Paluzza	28	Zuglio					14	Povoletto		

I Comuni in grigio sono parzialmente montani



WITHU

I Comuni in grigio sono parzialmente montani

WITHUE

Comuni montani da tagliare La riforma del governo esclude Trieste, Monfalcone e Ronchi

A rischio lo status per i territori che non rispettano i requisiti di altitudine e pendenza. Il ministro Calderoli congela il provvedimento, le Regioni chiedono un approfondimento.

Giacomina Pellizzari

Mai come in queste ultime settimane l'altimetro è diventato uno strumento a uso e consumo dei politici e degli amministratori pubblici. Lo attivano per verificare se i Comuni montani sono situati a oltre 500 o 600 metri di altitudine dal livello del mare. Il dato è determinante per le località della Carnia, delle Valli del Natisone o del Pordenonese e persino per Trieste, che grazie al Carso rientra tra i Comuni parzialmente montani. Le località situate al di sotto di questi limiti rischiano di perdere lo status che, in alcu-

L'esclusione
dall'elenco avrebbe
effetti diretti
sul riconoscimento
di contributi statali
e sgravi previdenziali

ni casi, facilita, anche alle imprese presenti sul territorio, l'accesso ai contributi statali e a sgravi previdenziali. La legge, invece, non entra nel merito dei finanziamenti regionali che, a prescindere dalle altitudini, possono seguire percorsi diversi.

Lo prevede la bozza di decreto attuativo della nuova norma sulla Montagna entrata in vigore lo scorso settembre, proposta dal ministro per gli Affari regionali, il leghista Roberto Calderoli, e rinviato dalla Conferenza delle regioni. L'auspicio della Conferenza presieduta da Massimiliano Fedriga è quello di «arrivare a un approfondimento con il governo sul testo che modifica i requisiti dei Comuni montani e che ha avuto tempi troppo ristretti

per essere esaminato dalle Regioni». Domani, seppur a distanza, il ministro incontrerà gli assessori regionali alla montagna. Compreso Stefano Zannier, titolare della delega in Friuli Venezia Giulia.

I CRITERI

Tre i criteri definiti dal ministro. Il primo stabilisce che un Comune, per essere montano, deve avere il 25 per cento di superficie sopra i 600 metri e il 30 per cento con almeno un 20 per cento di pendenza. In alternativa, un secondo criterio stabilisce che si può ritenere Comune montano quel territorio con altimetria media superiore ai 500 metri. Infine, per favorire l'inclusione, un terzo criterio prevede un'altimetria media più bassa nei comuni "interclusi", ovvero quelli interamente circondati da comuni che rispondono a uno dei primi due criteri. È il caso di Amaro in Friuli: «Pur essendo situato a 296 metri di altitudine, essendo circondato da Comuni montani – assicura Zannier –, sempre ammesso che mantengano tale classificazione, dovrebbe mantenere la classificazione di Comune montano».

I SINDACI

Diversa la situazione a San Giovanni al Natisone e in altre località delle Valli del Natisone e del Torre, dove, spiega il sindaco di San Leonardo, Antonio Comugnaro, «non ho una frazione sopra i 400 metri». Anche nella sua veste di presidente della Comunità montana del Natisone e del Torre, Comugnaro auspica il passo indietro del ministro: «Abbiamo bisogno di tutti gli aiuti possibili, i nostri comuni dovrebbero essere esclusi da questi parame-

tri». Il timore dei sindaci è quello di perdere gli aiuti statali per lo sviluppo imprenditoriale in montagna.

Anche la Comunità montana della Carnia ha posto il problema. L'ha fatto il presidente dell'Assemblea e primo cittadino di Ovaro, Lino Not: «Ho sollecitato il presidente nazionale dell'Uncem a costituire un gruppo di lavoro per definire i criteri e superare quello dell'altitudine». La confusione è tanta anche perché se l'altitudine si misura nella sede municipale può capitare - è il caso di Ovaro - di avere il municipio colloca-

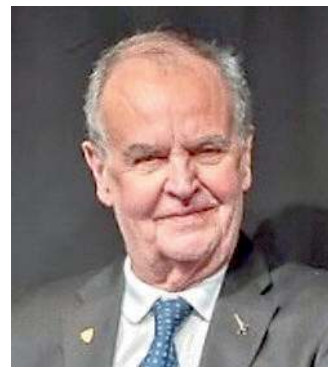
to sotto i 500 metri e punti panoramici più elevati che vanno ben oltre tale livello.

L'attenzione resta alta ovunque, basti pensare che la stessa Tolmezzo, riconosciuta Città alpina nel 2017, con i suoi 323 metri di altitudine, potrebbe andare incontro a difficoltà. Analoga la situazione di Villa Santina e in diversi comuni del Pordenonese, dove Spilimbergo è considerato parzialmente Comune montano. Uno status che la città del mosaico condivide, ad esempio, con Trieste, Monfalcone e Ronchi dei Legionari: questo per dire, co-

me si sente ripetere da molte parti, che una revisione alla classificazione dei comuni montani è anche giustificata.

L'UNIONE NAZIONALE COMUNI MONTANI

Non a caso il presidente dell'Uncem, Marco Bussone, insiste a chiedere l'abrogazione dell'articolo che prevede la classificazione dei comuni. «Stiamo perdendo tempo, siamo preoccupati. Con queste polemiche rischiamo di non rimanerne concentrati sulle vere sfide», insiste Bussone, secondo il quale la vera partita per la montagna è accogliere nuove famiglie, garantendo loro i servizi essenziali sul territorio. «La classificazione getta fumo sulle questioni vere che peraltro la legge affronta - riconosce Bussone -, non possiamo dividerci su chi resta dentro e fuori». L'Uncem avverte: «La nuova classificazione non dovrà toccare le imprese e i datori di lavoro operanti nei comuni montani, i quali, in deroga alle norme sul collocamento della manodopera, possono assumere a tempo parziale o in forma stagionale i coltivatori diretti residenti negli stessi comuni, anche se tali soggetti svolgano l'attività agricola come autonomi iscritti all'Inps. Tali tipologie di assunzioni non prevedono oneri previdenziali e permettono di beneficiare dell'esonero totale dei contributi». Questa è anche la preoccupazione dei sindaci: se private degli incentivi, le attività produttive potrebbero decidere di spostarsi verso le città. Da qui l'appello, affinché la politica possa trovare nuove soluzioni alla classificazione. Domani ci sarà una sorta di resa dei conti tutta in casa leghista. —



ROBERTO CALDEROLI
MINISTRO DEGLI AFFARI REGIONALI
E DELLE AUTONOMIE



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE
ALLA MONTAGNA



MARCO BUSSONE
PRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE
DEI COMUNI MONTANI

VP Coveg S.r.l.
Vendite private

2° ESPERIMENTO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che è disposto un primo esperimento senza incanto afferente alla Vendita Privata 3/2025 e concernente:

LOTTO 1

Subaffitto di Ramo di Azienda esercente l'attività di produzione e vendita di calcestruzzo, fermo e non operativo, in Savogna d'Isonzo (GO). I documenti utili sono consultabili previa richiesta scritta a Coveg Srl, nei termini riportati nell'avviso di vendita.

**Base d'Asta del canone annuo d'affitto
per i primi 6 anni: € 27.000,00**

Rilanci minimi in fase di gara: € 1.000,00

Si precisa che l'incremento del canone di affitto offerto per i primi 6 anni comporterà un proporzionale incremento anche del canone del periodo opzionale di subaffitto di € 60.000,00.

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso Studio Notarile Mattioni-Lovaria in Udine, Via Sella 1/A, **entro le ore 12.00 del 21/01/2026**. Apertura buste e gara avverranno presso lo Studio Notarile il **22/01/2026 dalle ore 15.00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito coveg.venditeprivate.online

VP Coveg S.r.l.
Vendite private

A square QR code with a black and white pixelated pattern, used for quick access to the auction details.

Il mare d'inverno

Nel vivo la Winter Season con la novità dell'ecosauna vista mare. Villaggio aperto fino alla Befana tranne il 25 dicembre

La spiaggia di Natale di Grado diventa un modello da Viareggio a Rimini

L'INIZIATIVA

Antonio Boemo

Un bosco di una settantina di abeti illuminati, di cui uno più grande posizionati sulla sabbia, in spiaggia. È l'ambiente creato dalla Git per la seconda edizione della Winter Season. E tra quegli abeti ecco anche due vasche idromassaggio, uno spolelt per deliziare i palati, un piccolo truck per sfornare le pizze, panchine e calde coperte. E c'è pure una casetta dove sono disponibili i curiosi gadget che la stessa Git ha predisposto per quest'edizione.

«Ci avevano detto che eravamo dei matti – così il presidente Git Roberto Marin, prima dell'accensione delle luci venerdì sera – per aver deciso di allestire la Winter Season sull'arenile. Invece siamo stati dei precursori. Quest'anno anche Viareggio, Forte dei

Marmi e Rimini hanno scelto di fare altrettanto». Solo che la Git stavolta ha giocato una carta in più: l'ecosauna a legna in mezzo alla sabbia, vista mare, per 8-10 persone. Una sauna dalle forme particolari, esagonale, con vetri bronzati che consentono agli ospiti di ammirare quanto accade all'esterno. E, per chi lo desidera, appena fatta la sauna, all'esterno c'è poi la vasca idromassaggio con acqua fredda per completare il trattamento. Chi invece desidera fare sì l'idromassaggio, ma con acqua calda, c'è un'altra vasca a disposizione, che l'anno scorso ha avuto particolare successo. La risposta anche quest'anno dipenderà dal meteo: un anno fa di questi tempi, il clima era addirittura mite. Le temperature rigide però non fanno paura, perché ci sono le speciali coperte a riscaldare.

A fare la parte del leone ci saranno ovviamente anche le degustazioni con varie specialità e poi diversi intrattenimen-



L'ecosauna vista mare, novità di quest'edizione, e il punto ristoro nella spiaggia d Grado



ti musicali e tanti appuntamenti pure per i più piccoli.

Non mancherà nemmeno la mongolfiera, che porterà chi lo vorrà fino a un'altezza di 30 metri, per ammirare il panorama sottostante. Tutto aperto e

funzionante sempre, fino all'Epifania, tranne che nel giorno di Natale, quando la Winter Season osserverà un turno di chiusura per consentire al personale di trascorrere la festa in famiglia. All'apertura

dell'edizione 2025 Winter Season hanno partecipato l'altra sera anche il sindaco Giuseppe Corbato, con la vice Greta Reverdito. Corbato ha spiegato che «questo mese di dicembre sarà ricordato per

tanto tempo». «Oggi c'è davvero un'ampia scelta per tutti i gusti – ha detto –. Ci sono le nuove Terme marine, la piscina delle stesse terme è stata riaperta, sono stati inaugurati due musei e ci sono davvero tante iniziative natalizie». Tra i partecipanti all'evento anche il consigliere della Git Enzo Tirelli e il direttore Sergio Schiavi. Ma, soprattutto, c'erano anche dei turisti che, come già succede da diversi anni a questa parte, scelgono Grado pure per trascorrere le festività natalizie e di fine-inizio anno.

Un'altra novità proposta nell'ambito di quest'edizione della Winter Season è data dalla possibilità di accedere al Villaggio di Natale sull'arenile oltre che dall'ingresso del Numero Uno da quello del Settimo Cielo, dove è stata posizionata una passerella sulla sabbia che porta sino all'area in mezzo agli abeti. All'interno del villaggio è stata installata appunto la casetta dove sono disponibili i diversi gadget che la Git ha creato col marchio Winter Season, dai balocchi da appendere all'albero di Natale alle tazze, dalle coperte alle speciali fiaschette piatte porta-liquore da tasca. Il Villaggio di Natale della Winter Season della Git è aperto come detto ogni giorno, escluso il 25 dicembre, dalle 11 al tramonto, sino al 6 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma® Hybrid

Fino al 31 dicembre, con € 6.000 di Incentivi Ford+



ANTICIPO € 5.700
€ 155 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,47%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.646



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

 infoline  375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

ECONOMIA

Le imprese energivore, dai grandi gruppi metallurgici alle Pmi, alle prese con la nuova misura
In Italia 3400 manifestazioni di interesse, nel Nord Est in pista alcune centinaia di aziende

La carta Energy Release per calmierare i prezzi e diffondere le rinnovabili

LO SCENARIO

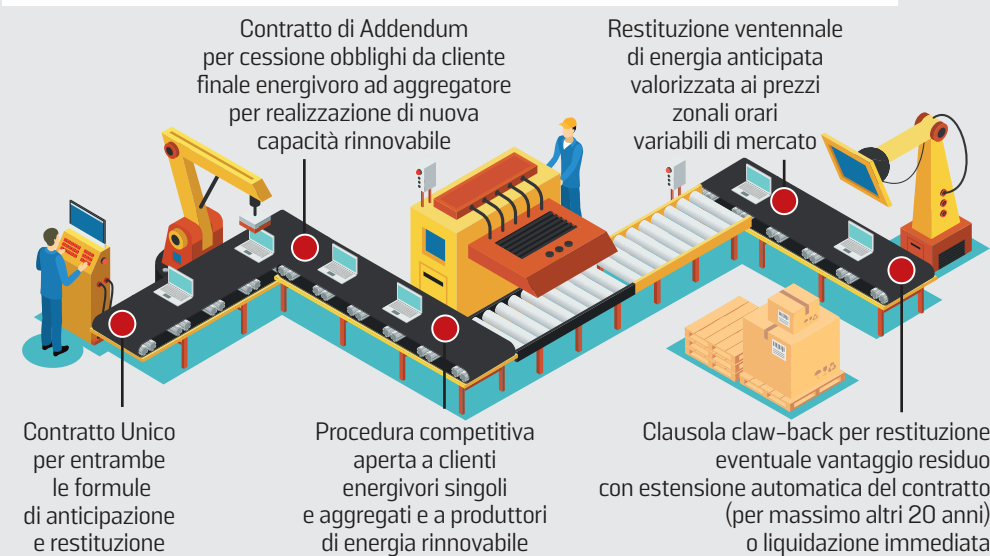
FEDERICO PIAZZA

Sono state definite le regole operative del Gestore dei Servizi Energetici - Gse per l'Energy Release 2.0. Le aziende energivore interessate possono quindi procedere a stipulare i contratti per l'anticipazione triennale di elettricità al prezzo calmierato di 65 euro al MWh da parte del Gse, a partire dal 2025, e per la successiva restituzione ventennale tramite nuovi impianti di fonti rinnovabili di capacità almeno doppia all'energia anticipata. L'obiettivo dell'Energy Release 2.0, infatti, è stimolare la crescita soprattutto del fotovoltaico, con l'obiettivo di aggiungere 5 GW di capacità installata.

La misura interessa alcune centinaia di aziende del Nord Est, dai grandi gruppi metallurgici alle Pmi con almeno 1 GWh di consumi annuali, iscritte nell'elenco elettrivori del Csea. A livello nazionale le imprese che hanno presentato manifestazioni di interesse sono 3400, la maggior parte attraverso soggetti aggregatori, per un totale di 70 TWh. Tre volte il plafond di 23TWh che il Gse anticiperà, per cui gli assegnatari riceveranno nel 2025, 2026 e 2027 un ristoro come anticipazione del differenziale tra 65 euro e il prezzo pagato per l'energia prelevata dalla rete.

I consumi elettrici annuali

ENERGY RELEASE 2.0: LE NOVITÀ PRINCIPALI



degli energivori in Italia ammontano complessivamente a 80 TWh. Rappresentano quindi due terzi dell'intera industria manifatturiera (120 TWh) e circa un quarto del totale nazionale (312 TWh nel 2024). Il rallentamento dell'Energy Release era stato causato dalla richiesta di modifiche dell'assetto normativo inoltrata la scorsa estate dalla Commissione Ue al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Mase. «Bruxelles aveva chiesto ragguagli sul funzionamento della misura, sollevando dubbi in relazione alla compatibilità con la normativa Ue sugli aiuti di Stato», spiega Daniele Bianchi, presidente del Coordinamento Nazionale dei Consorzi Energia



Impianto fotovoltaico sopra la copertura di un'azienda

di Confindustria. «Principalmente, la Commissione chiedeva un meccanismo trasparente attraverso cui gli energivori possono selezionare i prodotto-

ri che dovranno restituire l'energia nei vent'anni successivi e la restituzione anche del beneficio economico trasferito nei primi tre anni. Qualora la

restituzione del valore non avvenisse per intero, si deve introdurre un prolungamento del contratto ventennale per massimo altri 20 anni».

Le richieste sono state recepite, ma gli oneri economici per le aziende aumentano. E questo potrebbe far desistere un certo numero di soggetti che avevano manifestato interesse per l'Energy Release 2.0. Bianchi è comunque positivo: «Sicuramente c'è una complicazione per gli energivori, ma meno onerosa di quello che poteva sembrare qualche mese fa. Stiamo infatti verificando che gli operatori riescono a trovare impianti per cui abbia senso fare un contratto con il Gse. Al momento è troppo presto per avere un'idea del costo medio dell'extra onere. Ma quel che è certo che, dopo essere partiti da valori molto alti, si sta scendendo velocemente. Il mercato sta planando perché i costi degli impianti fotovoltaici stanno calando».

Le complessità dell'Energy Release tendono però a spaventare molte Pmi. «Su 110 aziende che fanno riferimento a noi - nota Matteo De Martin Toprarin, senior advisor del Gruppo d'Acquisto Energia e Gas di Confindustria Veneto Est - gli elettrivori sono il 20%. Ma tra quelli interessati all'Energy Release la maggior parte ha scelto di non fare il contratto con il Gse costruendo un impianto in proprio e prendendosi l'impegno di restituzione diretta, bensì di aderire a proposte aggregative di altri operatori».

Per le imprese che vogliono investire in generazione rinnovabile ci sono comunque anche altre misure. In Friuli Venezia Giulia, per esempio, hanno avuto successo i contributi regionali accessibili anche alle Pmi non energivore. «Il 90% delle 200 aziende nostre associate non hanno i requisiti previsti per l'Energy Release - osserva Karim Khadiri, segretario del Consorzio Friuli Energia di Confindustria Udine - mentre il Bando Regionale che negli ultimi anni ha fornito incentivi a fondo perduto fino al 40% per la realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo è stato ampiamente utilizzato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Nautica

Mr. Blu Yacht & Ship
alleato di Apremare

Mr. Blu Yacht & Ship, realtà di riferimento nella nautica italiana e già dealer ufficiale di marchi come Fjord, Lomac, Linssen, Cormate, Cigarette, Streamline, ha siglato una nuova partnership con Apremare, storico cantiere di Sorrento. Con questo accordo, Mr. Blu Yacht & Ship diventa agente esclusivo di Apremare per le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, rafforzando la propria presenza nell'Adriatico settentrionale. «Apremare - dice una nota - cantiere boutique tra i più noti al mondo, oggi guidato da Cataldo Aprea, quarta generazione di maestri d'ascia, rappresenta da oltre 175 anni la perfetta sintesi tra tradizione artigianale e innovazione tecnologica».

Caffè

Mzb, joint venture
in Arabia Saudita

Massimo Zanetti Beverage Group ha costituito tramite la propria consociata Boncafé Middle East una nuova joint venture nel Regno dell'Arabia Saudita. Il gruppo deterrà una partecipazione del 75% e opererà in partnership con Raco Holding, tra i player locali più dinamici nei settori hospitality e food service. La nuova realtà, denominata BonArabia, rappresenterà una piattaforma strategica per accelerare lo sviluppo del gruppo in uno dei mercati del caffè più vivaci al mondo. L'accordo, siglato con Rahim Pattarkadavan, Ceo e Chairman di Raco Holding, prevede un investimento iniziale congiunto e un piano industriale triennale finalizzato a rafforzare la presenza di Segafredo nei canali Food Service e nei segmenti premium e specialty.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ANALISI DELLA CGIA

Fvg, poche imprenditrici La maggiore incidenza in provincia di Gorizia

TRIESTE

Se guardiamo il tasso di occupazione femminile, nel 2024 il dato del Friuli Venezia Giulia si è attestato al 63,9 per cento. Tra tutte le regioni d'Italia, solo il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta presentano una percentuale superiore. Per contro, quando osserviamo le imprese attive guidate da donne per regione, il

Friuli Venezia Giulia ne conta 19.959 e si colloca nella parte medio-bassa della graduatoria nazionale per incidenza percentuale delle imprese femminili sul totale (20,8 per cento). A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia.

Insomma, in Friuli Venezia Giulia abbiamo molte donne che lavorano, ma relativamente poche che fanno impresa. Nonostante ciò, in molti

settori le aziende guidate da donne sono fondamentali, perché continuano a dare una spinta importante alla crescita. A differenza dei colleghi maschi, inoltre, le donne imprenditrici tendono a dare lavoro soprattutto ad altre donne. In un Paese come il nostro, che ha il tasso di occupazione femminile più basso d'Europa, avere più imprenditrici è un passo decisivo per contrastare anche le disuguaglianze di genere.

La Cgia segnala comunque che le imprenditrici incontrano ostacoli sistemici: maggiore difficoltà nel credito, minore accesso al capitale di rischio, reti professionali più deboli, oltre al carico sproporzionato di lavoro di cura. Questi vincoli producono impre-

se mediamente più piccole e meno capitalizzate, non per limiti di capacità, ma per condizioni di partenza asimmetriche.

La provincia del Friuli Venezia Giulia con l'incidenza delle imprese femminili sul totale provinciale più elevata è Gorizia. Nel capoluogo giuliano le 1.998 imprese femminili costituiscono il 23,6 per cento del totale. Seguono Udine con un'incidenza del 23,3 per cento e 9.674 aziende a guida femminile, Trieste con il 23 per cento e 3.212 attività capitanate da donne e Pordenone con il 22 per cento e 5.075 unità. Infine, la provincia che conta il più alto numero di imprese attive guidate da donne è, come dicevamo più sopra, Udine con 9.674. —

Città Fiera

GRANDE APERTURA

Martignacco / Udine
C.C. Città Fiera

-20%

DI SCONTO SU TUTTO*

*Scopri di più in negozio

21.12.2025

sinsay

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La società delle sneakers di lusso passa ancora di mano: venduta da Permira al fondo di venture capital asiatico Hsg

Il volo spiccato da Golden Goose da un garage del Nord Est alla Cina

LA STORIA

RICCARDO SANDRE

Golden Goose, marchio veneto della calzatura del lusso made in Italy, prende la via dell'Oriente dopo l'acquisizione della maggioranza della società da parte del fondo di venture capital cinese Hsg. Un'acquisizione, secondo fonti finanziarie, da 2,5 miliardi di euro che ne fanno il più ricco M&A del 2025. A partecipare all'operazione anche Temasek, il fondo sovrano di Singapore, che dopo le operazioni in Moncler ed Ermenegildo Zegna continua a puntare sul lusso italiano. Permira, private equity londinese che attualmente detiene circa l'80% delle quote di Golden Goose, rimarrà nell'azionariato con una quota di minoranza assieme al management dell'azienda.

Unicorno nato a Marghera nel 2000 dalla creatività di due giovani designer poco più che ventenni, Golden Goose muove i suoi primi passi in un garage adattato ad ufficio, do-

ve Francesca Rinaldo e Alessandro Gallo creano i loro primi capi su misura. All'inizio le creazioni sono artigianali e genderless, basate sulle ispirazioni raccolte durante i loro viaggi e realizzati grazie all'assistenza di un artigiano veneto. Il primo capo ready-to-wear di Golden Goose nasce dalla rielaborazione di un paio di vecchi denim che Francesca trova, decostruisce e cuce a mano fino a trasformarli in una gonna. Arrivano poi le prime scarpe, considerate ancora oggi uno dei pezzi più iconici del brand: i Golden Boots, degli stivali dalla forte impronta vintage, ispirati da un viaggio negli Stati Uniti, tra New Mexico e Texas. Sette anni dopo, nel 2007, arrivano le prime sneakers, ispirate al mondo degli skater di Los Angeles e progettate per riprodurre i segni dell'usura.

Il successo arriva ben presto e già un anno dopo Golden Goose si trasferisce. Ad ospitare la prima vera sede dell'azienda è una ex fonderia sempre di Marghera. Passeranno altri cinque anni per l'apertura del primo negozio a marchio a Milano a cui ne sono seguiti altri



Il Ceo Silvio Campara, destinato a restare a capo della Golden Goose anche con la nuova proprietà

180 e più in 23 Paesi del Mondo. Ma una crescita così rapida non si supporta da sola, nemmeno con il migliore prodotto. Ecco allora che al genio dei due designer si affianca un'altra trama, quella delle operazioni finanziarie. Proprio nel 2013 era entrato in azienda, con il ruolo di Chief commercial officer, Silvio Campara,

un giovane manager che aveva già fatto molta esperienza nel mondo del fashion e della finanza. E dopo un paio d'anni dall'apertura del primo negozio a Milano, nel 2015, entrano in Golden Goose i primi partner di capitale. In quell'anno Ergon Capital Partners (tramite il fondo Ergon Capital Partners III) rileva la maggio-

ranza di Golden Goose Deluxe Brand (che nel 2015 avrebbe toccato i 70 milioni di fatturato) assieme al co-investitori Zignago Holding, Dgpa, e Riello Investimenti.

Alessandro Gallo e Francesca Rinaldo rimangono come figure chiave assieme a Silvio Campara, che diventerà Ceo dell'azienda nel 2018. Un'ope-

razione lampo, quella di Ergon, che vede l'uscita dei partner finanziari in soli 2 anni, nel 2017. La maggioranza di Golden Goose viene ceduta questa volta al fondo Carlyle. Non è stato reso noto il valore dell'operazione ma più di qualcuno valutava l'azienda complessivamente già 430 milioni di euro mentre il suo fatturato 2016 raggiungeva già i 100 milioni. Nel 2019 Golden Goose fatturava già 260 milioni di euro e Permira sceglie nel 2020 di acquisire da Carlyle circa l'80% della società per un controvalore di circa 1,28 miliardi di euro, pari a circa quattordici volte l'Ebitda.

Golden Goose si conferma ancora una volta una vera e propria gallina dalle uova d'oro, o per meglio dire, quell'Oca Dorata che è la traduzione letterale del marchio. Quattro anni dopo, nel 2024, la società fatturava quasi 655 milioni di euro nel mondo. Permira punta allora ad una quotazione azionaria. L'operazione non va in porto poi, l'altro ieri, il fondo londinese annuncia l'ok ad una cessione che gli garantisce di fatto il raddoppio sul capitale investito poco più di 5 anni prima. Ora la veneta Golden Goose punta a una nuova stagione di crescita, anche sui mercati del Far East. Ma "squadra che vince non si cambia" e il management rimarrà al suo posto a partire da un Silvio Campara, dal 2018 Ceo di una società nata in un garage di Marghera e ora più che mai pronta per aprire le sue ali dorate verso il mondo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE SEZIONE CIVILE – VOLONTARIA GIURISDIZIONE - R.G. 853/2022 AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Liquidatore: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: studio@lucacamerini.it PEC: camerini@odcecs.legalmail.it.

Si rende noto che il giorno **Mercoledì 28 gennaio 2026 alle ore 15,00** avanti al liquidatore dott. Luca Camerini, presso il cui studio on Trieste via F. Crispi 4 saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astegiuudiziarie inlinea SpA sulla piattaforma vendita telematica www.astegiuudiziarie.it** degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Stato tavolare
P.T. 2787 del C.C. di Rozzoll Terr.

Foglio A (Prima parte)

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di v. del Ghirlandaio costruita sulla P.T. 2433 di Rozzoll Terr. composto di due stanze e poggolo, cameretta, cucina, bagno con wc e disobllo, orlato in verde e marcato "B", nonché ripostiglio al sottotetto, pure in verde e marcato "B".

Piano al G.N. 4021/58

Foglio A (Seconda parte)

Pres. 30.09.1958 G.N. 4021: si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà di 175/10.000 p.i. della P.T. 2433 di Rozzoll Terr.

Proprietà 1/1 richiedente l'ammissione alla procedura di liquidazione RG 853/2022

Situazione Catastale

Dati identificativi: Comune di TRIESTE (L424) (TS): Sez. Urb. 0 Foglio 7 Particella 11/3 Subalterno 2; classamento: rendita: Euro 557,77; zona censuaria 1, categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani

Indirizzo: VIA DEL GHIRLANDAIO n. 18 Piano 1 – 8; dati di superficie: Totale: 62 m2 Totale escluse aree scoperte: 58 m2

Descrizione dell'immobile

L'immobile consiste in un alloggio ubicato al primo piano, con soffitta al piano sottotetto, dell'edificio sito al civ. n. 18 di via del Ghirlandaio a Trieste; presenta un assetto distributivo semplice e si compone di due stanze, una cucina, un bagno wc, un ripostiglio ed un atrio d'ingresso /disimpegno. Il poggolo è prospiciente la via del Ghirlandaio ed è accessibile dalla stanza adibita a camera da letto, adiacente alla cucina.

A seguito di specifica richiesta, l'Amministrazione Aesse Gestioni Immobiliari S.n.c., con sede in Trieste, in data 18.09.2024, ha comunicato che l'importo annuo delle spese esercizio 2024/2025 è pari a € 1.713,03. Per quanto attiene alle spese insolute, dalla documentazione contabile pervenuta si desume un debito avente un importo pari a € 475,97. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalle perizie di stima redatte dal CT ing. Carlotta Bullo di data 19-09-2024 e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con

riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 83.000,00 (ottantatremila/00)**. Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi che bisognerà sostenere per le opportune regolarizzazioni. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 2.000,00 (duemila/00)**.

Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi (arrotondati) **Euro 62.250,00 (sessantadue miladuecentocinquanta/00)**, salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del **saldo prezzo è di 60 (sessanta) giorni** dall'aggiudicazione. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Si rammenta che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'eventuale liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del liquidatore. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno venerdì 23-01-2026 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 23-01-2026**. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sul sito, www.astegiuudiziarie.it e NewspaperAste e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Trieste, 23-11-2025

Il liquidatore (dott. Luca Camerini)

La Cna Fvg interviene dopo le ipotesi sull'eliminazione di controlli
«Il Ministero ha comunque chiarito che la normativa non cambia»

La manutenzione delle caldaie non rappresenta un costo

IL NODO CONTROLLI

La Cna Fvg Installazione e Impianti accoglie con favore la smentita formale del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase), che ha chiarito come non vi sia alcun passo indietro sui controlli degli impianti, ristabilendo dunque il quadro di riferimento: sicurezza, efficienza energetica e qualità dell'aria restano obiettivi centrali e non negoziabili.

Nei giorni scorsi, infatti, indiscrezioni che si era rapidamente diffuse su tutti i media e i social avevano alimentato confusione e preoccupazione tra gli addetti ai lavori, ipotizzando un superamento o una riduzione delle verifiche, soprattutto sulle caldaie di piccola potenza. Dichiarazioni improprie e interpretazioni errate, secondo il parere della confederazione, che hanno rischiato di minare la fiducia dei cittadini e degli operatori, generando aspettative sbagliate. «Come Cna ci siamo attivati immediatamente, sollecitando un chiarimento da parte del Ministero, al fine di assicurare le aziende associa-



Stefania Redivo

«Investimento strategico per garantire sicurezza e rispetto ambientale»

te: per il Friuli Venezia Giulia parliamo di oltre 400 aziende distribuite su tutto il territorio regionale», ha affermato Stefania Redivo, presidente Cna Fvg Installazione e Impianti.

Il Mase, a stretto giro di posta, ha replicato che la bozza di decreto in elaborazione non solo non riduce i controlli, ma addirittura li rafforza: frequenza invariata per gli impianti a gas tra 20 e 70kw incremento per quelli tra 70 e 100kw e conferma delle regole vigenti per gli impianti alimentati

a combustibili solidi. È stata inoltre riaffermata la distinzione tra i controlli di efficienza energetica, obbligatori e periodici, a cura dei tecnici, e le attività di accertamento e ispezione, svolte a campione dalle autorità competenti.

«La manutenzione e i controlli delle caldaie rappresentano un investimento strategico per garantire sicurezza, benessere e rispetto dell'ambiente - sottolinea Redivo -. Gli utenti devono considerare la manutenzione della caldaia non esclusivamente come un costo, ma come una forma di tutela per sé stessi e per l'ambiente in cui vivono. Un impianto sottoposto a manutenzione regolare assicura un migliore rendimento, una maggiore durata nel tempo e una riduzione dei consumi e delle emissioni. Indebolire il sistema delle verifiche significherebbe aumentare i rischi di incidenti, di intossicazioni da monossido di carbonio e di inquinamento. Per questo la Cna chiede norme chiare e il riconoscimento del ruolo centrale dei tecnici abilitati a queste delicate mansioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galoppa fino alla cima delle tue amate montagne. Ci vedremo lassù.
Ci ha lasciati nel dolore

Paolo Spada

ne danno il triste annuncio Irene e Filippo, con Adriana, Pilar e Francesco.

Lo saluteremo martedì 23 dicembre dalle 10 nella sala azzurra in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 11.40.

Per chi desidera ricordarlo **elargizioni alla comunità di San Martino al Campo** Trieste, 21 dicembre 2025

Vicini a IRENE e FILIPPO zia VITTORIA con DARIA e PAOLO. Trieste, 21 dicembre 2025

Addolorati per la perdita del caro Paolo, siamo vicini ad Irene e Filippo. Giorgio, Marina, Armin, Ivan, Samuele e Tommaso. Trieste, 17 dicembre 2025

Profondamente addolorati per la perdita di

Paolo

abbracciamo forte IRENE e FILIPPO. - FIAMMETTA, STEFANO e MASSIMILIANO Trieste, 21 dicembre 2025

Ciao carissimo amico, ci mancherai tanto. CRISTINA, MAURO, BEATRICE Trieste, 21 dicembre 2025

Ciao caro Amico

Paolo

WOLLY, EMILIO e CONSUELO. Trieste, 21 dicembre 2025

Con profondo dolore ricordiamo

Paolo Spada

uomo stimato e professionista di grande valore. Gruppo ormeggiatori del porto di Trieste Trieste, 21 dicembre 2025

DFDS si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo Spada

Trieste, 21 dicembre 2025

Enrico, Lilli, Gabriele e Alessandro Samer sono vicini al dolore di Irene, Filippo e famiglia per la perdita del caro amico

Paolo Spada

Trieste, 21 dicembre 2025

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti della TIMT srl si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Spada

Trieste, 21 dicembre 2025

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutti i dipendenti della SAMER SEAPORTS con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Paolo Spada

nostro stimato ex membro del consiglio. Trieste, 21 dicembre 2025

Il Presidente Federagenti Paolo Pessina, il Consiglio Direttivo, gli Agenti, Raccomandatari Marittimi e Mediatori Marittimi italiani tutti e la Segreteria abbracciano con affetto la famiglia Spada, in questo triste momento per la scomparsa dell'amato

Paolo

vice presidente Federagenti, grande e indiscusso protagonista del mondo imprenditoriale e portuale triestino. Trieste, 21 dicembre 2025

Il Presidente GIUSEPPE FORTINI e la Tripcovich Srl si uniscono con sincero cordoglio alla famiglia per la perdita dell'amico

Paolo Spada

Trieste, 21 dicembre 2025

Il Presidente Marco Ciullini, il Consiglio Direttivo, i Proviviri, la Segreteria e tutti i Soci dell'Associazione Agenti Marittimi FVG partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Paolo Spada

Vice Presidente della Federazione Nazionale della categoria e già Presidente della nostra Associazione. Trieste, 21 dicembre 2025

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i collaboratori di tutte le società del Gruppo Samer partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo Spada
Consigliere di Amministrazione

Trieste, 21 dicembre 2025

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e le imprese associate della Associazione Spezionieri e Terminalisti del Porto di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Spada

stimato collega e carissimo amico. Trieste, 16 dicembre 2025

Il Propeller Club Port of Trieste, a nome di tutti i Soci e Socie, esprime il proprio dolore per la scomparsa del Caro Socio

Paolo Spada

Trieste, 21 dicembre 2025

La famiglia CATTARUZZA e tutti i collaboratori di Ocean si uniscono al dolore della famiglia di

Paolo Spada

ricordandolo con stima e riconoscenza. Trieste, 21 dicembre 2025

La G. Tarabochia & C. ricorda con stima e riconoscenza

Paolo Spada

collega Agente Marittimo, per il suo contributo e impegno professionale. I Soci e Dipendenti si uniscono al dolore della famiglia in questo momento di grande perdita. Trieste, 21 dicembre 2025

La Tripmare SpA, la famiglia CATTARUZZA e l'associazione Liberi Armatori dell'Alto Adriatico partecipano al lutto ricordandone le grandi doti umane e professionali. Trieste, 21 dicembre 2025

Lo Studio Valentincic & Partners partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo Spada

Trieste, 21 dicembre 2025

Siamo profondamente addolorati per la scomparsa di

Paolo Spada

La sua preziosa collaborazione e la sua umanità saranno sempre ricordate.

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla sua famiglia, ai suoi cari e a tutti i suoi colleghi. LA FAMIGLIA ULUSOY e ULUSOY DENIZYOLLARI ISL. A.S. Trieste, 21 dicembre 2025

Ci ha lasciati serenamente, circondata dall'affetto della sua famiglia

Nadia Berdon
in Candelli

La ricordano con amore il marito LUCIANO, il fratello VLADIMIRO, il figlio ANDREA, la nuora ROZAN e gli amati nipoti LIVIA, ENNIO e CARLOTTA.

La saluteremo martedì 23 dicembre dalle 12.00 alle 13.00 in via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Partecipano al dolore Rosalia, Sara, Rodolfo, Alice. Trieste, 21 dicembre 2025

Vicini alla famiglia. Lucy, Giorgio, Rossana, Emanuele. Trieste, 21 dicembre 2025

Partecipano al dolore.

MAJDA, LADI e famiglia Log, 21 dicembre 2025

Riposa in pace cara Nadia.

Famiglia MURA Log, 21 dicembre 2025

E' mancata ai suoi cari

Maria Pia
Gardella
ved. Casini

Ne danno il triste annuncio i figli GUIDO LUIGI, SILVIO e GIOVANNA.

I funerali seguiranno sabato 27 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga Trieste, 21 dicembre 2025

Siamo vicini al caro SILVIO ed a tutta la famiglia CASINI per la perdita di

Maria Pia

ANGELA, FRANCESCO con ALDA e SERGIO con BEATRICE Trieste, 21 dicembre 2025

MATTEO e famiglia con MAURIZIO e MARCELLA partecipano sentitamente al ritorno al Cielo dell'amata

Maria Pia

esempio di amore cristiano. Trieste, 21 dicembre 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari il
cap
Mario Starc

Lo ricordano a tumulazione avvenuta le figlie ALESSANDRA con LUCIO e ROBERTA, gli amati nipoti EUGENIA con RICCARDO e FEDERICO, la pronipotina VITTORIA.

Ringraziamo il dott. PAOLO PAGLIARO, il dott. SEBASTIANO GENNA e tutto il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per la competenza e l'umanità dimostrate. Trieste, 21 dicembre 2025

Tutti uniti nel ricordo di

Mario

Pietro, Giulia, Paola, Alice Zerauschk Trieste, 21 dicembre 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro
Bombacigno
(Pierin)

Lo annunciano le figlie ELISA, LINDA, ELISABETTA.

Lo saluteremo lunedì 22 alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Noelia Cacich
ved. Sturm

Sei stata il sole delle nostre vite, autentica, una personalità unica, per noi intramontabile.

Lo comunicano i figli IGOR e DENISE con PINO SAVIANO, DEBORAH e DESIREE. Per l'ultimo saluto la data è da destinarsi. Trieste, 21 dicembre 2025

E' mancato

Gianfranco
Dalmin

Lo annunciano i famigliari. Lo saluteremo martedì 23 dicembre, alle ore 11.00, alla sepoltura presso il piccolo cimitero di Santa Barbara (Muggia) Trieste, 21 dicembre 2025

Improvvisamente è mancata

Liliana Derschitz
in Milost

Ne da il triste annuncio il figlio MICHELE con ROSSELLA, il nipote FRANCESCO e FERRUCCIO. La saluteremo martedì 23 dicembre, alle ore 12.30, in via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Ci ha lasciato
Michelina
Formillo
ved. Furlan

lo annunciano i figli, i nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 29 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Dopo mille battaglie se n'è andato serenamente

Giorgio Giraldi

Lo ricordano con amore la moglie Gianna, il figlio Gian-ni con Claudia, i nipoti Peter, Gaia, Nicole, il fratello Paolo con Massimo e Patrizia, il fratello Sergio, i consuoceri Claudio e Dragica.

Sarai sempre nei nostri cuori.

Lo saluteremo lunedì 22 dicembre dalle 11.30 in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 12.30. Trieste, 21 dicembre 2025

Ha raggiunto l'amato figlio Paolo

Silvana
Krizmancic
Hotes

Ne danno il triste annuncio il marito Mario ed il figlio Andrea unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo martedì 30 dalle 11.15 alle 12.00 in via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Ciao mamma, ciao nonna!
Giovanna
Petretich Giorgi

Hai saputo cogliere la bellezza della vita anche nei momenti di difficoltà.

Grazie

ANNA con SERGIO e MAXI, RITA e FRANCY con DAVIDE. La saluteremo sabato 27 alle ore 11.00 in via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Si è spento, serenamente,

Giorgio Pitacco

Lo annunciano la figlia ORNELLA e il nipote ALESSANDRO.

Lo saluteremo lunedì 22 dicembre alle ore 11.40 in via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Lo saluteremo lunedì 22 dicembre alle ore 11.40 in via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

Si è spenta purtroppo troppo presto
Adriana Redolfi
Tezzat

Ne danno l'annuncio il figlio DANIELE MAKUZ, il nipote ETTORE e il compagno PAOLO VISNOVIZ.

La saluteremo martedì 23 dalle ore 11 alle 13.40 in via Costalunga. Muggia, 21 dicembre 2025

Nereo Sergas

è partito per l'ultimo viaggio. Ciao

Ieio

lo salutano le nipoti CLAUDIA e VIVIANA con STEFANO, GIULIA e la pronipote EUROPA.

L'ultimo incontro sarà sabato 27 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2025

Claudio Uliani
Taxi 145

Te ga ciapà l'ultima corsa dela vita.Sempre nei nostri cuori. Gli amici veri.

Lo saluteremo il 27 dicembre dalle ore 9:00 presso via Costalunga Trieste, 21 dicembre 2025

Dopo lunga malattia affrontata con coraggio e con sorriso, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Volpe
in Calzi

Con dolore lo annunciano il marito DAVIDE e il figlio FABRIZIO. La saluteremo lunedì 22 alle 10:50 con una SS. Messa nella chiesa di Via Costalunga. No fiori. Chi lo desidera potrà portare cibo per cani e gatti che verranno devoluti. Trieste, 21 dicembre 2025

XXX ANNIVERSARIO
21/12/1995 21/12/2025
Mauro Baldè

Sempre nei nostri cuori. Famiglia Baldè Trieste, 21 dicembre 2025

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Galimberti, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini. Trieste, 21 dicembre 2025

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Toffolet

Ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore Trieste, 21 dicembre 2025

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**

TRIESTE



Le strutture ricettive in città



Acquistato per 15 milioni Palazzo Arrigoni diventa un albergo della Mozart

Rivenduto dalla Sirio che lo aveva rilevato dopo il fallimento della Kreditna banca. Ha una superficie di 9.670 metri quadrati: destinazione urbanistica da cambiare

Laura Tonerò

Si apre un nuovo capitolo per palazzo Arrigoni, il prestigioso edificio incastonato tra piazza Dalmazia, piazza Oberdan e via Filzi. L'immobile infatti è da poco stato acquistato per 14 milioni e 980 mila euro dalla Hotel Mozart srl. L'amministratore unico della società con sede a Mila-

no è Leonardo Gropelli che, nel capoluogo lombardo, attraverso altre società vanta già la proprietà di alberghi come l'Uptown, il Gran Visconti Palace, il Mozart e il Crivi's. Quale sarà la nuova destinazione degli otto piani di palazzo Arrigoni quindi è dunque evidente.

Il passaggio di proprietà dell'immobile è avvenuta il

27 novembre scorso nello studio del notaio Marco Loviseti di Milano. A cedere l'edificio è stata la società Sirio - la srl che fa riferimento all'imprenditore friulano Alessandro Calligaris, già presidente regionale di Confindustria - e che aveva rilevato palazzo Arrigoni nel luglio del 2012 per 10 milioni.

Un'acquisizione, quella di

tredici anni fa, avvenuta nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa della Banca di Credito di Trieste, l'ex Kreditna per intenderci. Quel palazzo, infatti, avrebbe dovuto diventare il quartier generale dell'istituto di credito della minoranza slovena.

Ma se Calligaris aveva acquistato per puro investimen-

to l'immobile, dandolo poi in locazione nel 2013 a Genertel, che aveva trasferito lì i suoi uffici e oltre 300 dipendenti, la nuova proprietà ha un progetto ben preciso da sviluppare direttamente, ovvero quella di trasformare gli otto piani in un hotel quattro stelle.

Classe 1961, Gropelli ha iniziato ad occuparsi di hotelierie nel 1981, dunque vanta una lunga esperienza nel settore. Negli anni i suoi investimenti si erano concentrati appunto in prevalenza in Lombardia, mentre ora, evidentemente, è rimasto incantato anche lui da Trieste e dalla sua spinta turistica.

La notizia che la Sirio srl, Calligaris quindi, avesse deciso di rimettere sul mercato quel suo bene era nota da tempo, soprattutto dopo che Genertel aveva lasciato la struttura per trasferirsi a Roiano nell'ex stabilimento Stock completamente rinnovato. L'affare però era impegnativo, quindi è servito del tempo e la ricerca di una nuova proprietà si è spinta oltre i confini regionali. A mediare tra

L'IMMOBILE DI PREGIO

PALAZZO ARRIGONI VISTO DA VIA FILZI E PIAZZA DALMAZIA (FOTO ANDREA LASORTE)

L'azienda dell'ad Gropelli è di Milano dove ha perfezionato l'acquisto del bene lo scorso 27 novembre

Ultimo uso di Genertel rientrata all'ex Stock, adesso la mediazione tramite la Kronos di Ronchi dei Legionari

parte venditrice e quella acquirente sono state la Kronos Servizi di Ronchi dei Legionari e il mediatore Claudio Schiavon di Mogliano Veneto.

Di fatto, Calligaris ha rivenduto il palazzo a 5 milioni in più rispetto a quanto lo aveva rilevato. Ma oltre a essere trascorsi tredici anni, la città nel frattempo ha vissuto una

Il gruppo statuario sul tetto del palazzo realizzato nel 1925 per la Saima è la prima opera pubblica realizzata dallo scultore non ancora ventenne

“La Romanità” di Mascherini che veglia sui fidanzatini

ARTE E ARCHITETTURA

Fabio Dorigo

Un palazzo fantasma. Eppure la sua mole imponente tra piazza Oberdan e piazza Dalmazia (ex piazza della Caserma) si fa notare. Non c'è

traccia dell'edificio nel volume “Trieste 1918-1954. Guida all'architettura” a cura di Paolo Nicoloso e Federica Rovello, edito da MGS Press nel 2005 e ripubblicato quest'anno. Ignoto il nome dell'architetto o del progettista, ma solo quello dell'impresa costruttrice. Il Palazzo ex Arrigoni (o ex Saima) viene costruito nel

1925 dall'impresa Ghira e Polacco per ospitare la sede della casa di spedizioni Saima (Società Anonima Innocente Mangili Adriatica). Dalla metà degli anni Trenta l'edificio ospita anche gli uffici della società prodotti alimentari Arrigoni, fondata a Isola d'Istria nel 1855 da Gaspere Arrigoni. Per edificare il palazzo viene de-

molito il fontanone pubblico di foggia orientaleggiante realizzato nel 1851 dall'ingegner Giuseppe Sforzi.

La ditta Saima nasce a Milano nel 1816 come Società Anonima Innocente Mangili. Negli anni Venti la Saima viene rilevata da Vincenzo Brigatti e acquista la società triestina Adriatica Trasporti, dando vita a Società Anonima Mangili Adriatica - Casa di Spedizioni. L'Adriatica Trasporti, tra l'altro, era stata fondata nel 1906 da uno spedizioniere di origine boema, Leopoldo Popper, amico di James Joyce che fu maestro d'inglese e forse un po' innamorato di sua figlia Amalia. Leopoldo Popper divenne, nella penna di Joyce, uno dei personaggi dell'“Ulisse”.

Un'altra storia però racconta il Palazzo della Saima. Sul tetto ospita la prima opera pubblica di un giovanissimo Marcello Mascherini. Il gruppo scultoreo è intitolato “La Romanità” in omaggio al regime fascista che proprio nel 1925 da inizio al Ventennio di potere. Lo scultore (nato a Udine nel 1906) non ha ancora vent'anni. Rientrato a Trieste alla fine del 1920 (dopo l'esilio a Isernia con la madre), s'iscrive nella primavera del 1921 alla sezione degli scultori ornatisti dell'Istituto Industriale “Alessandro Volta” (maestro di riferimento lo scultore Alfonso Canciani) e si diploma nel 1924. Approfondisce la tecnica scultorea lavorando per un breve periodo nello studio dello scultore



GLI ALTRI
PROGETTI

L'ex compartimentale

L'ex palazzo compartimentale di piazza Vittorio Veneto è stato acquistato dalla Pvv Investment nel 2020, con il progetto di realizzare un hotel. Ora è sul mercato.



L'ex Intendenza

Il progetto con il quale Guild Living punta a ridare vita all'ex palazzo dell'Intendenza di finanza prevede anche un residence con servizi specifici per over 65.



Il punto di riferimento

L'area nelle vicinanze della Stazione ferroviaria è sempre stata punto di riferimento per le strutture alberghiere, prevalentemente per quelle a tre stelle.

Le strutture ricettive in città



trasformazione, ha cambiato volto, con una crescita turistica che poche realtà possono vantare. Tanto da attrarre costanti e importanti investimenti, con una crescita in termini numerici e anche qualitativi delle strutture alberghiere. L'esigenza di altri posti letto è stata evidenziata dagli stessi rappresentanti delle imprese impegnate nel turismo. Quindi c'è spazio per nuovi investimenti.

Attualmente per quel palazzo, che vanta una superficie lorda di 9.670 metri quadrati, è prevista una destinazione urbanistica direzionale, e nell'attuale stato catastale alcuni spazi risultano destinati a banca. Servirà dunque accatastare nuovamente l'immobile con una destinazione ricettivo - alberghiera, ma questi sono passaggi tecnici che non troveranno ostacoli.

Poi, internamente, l'edificio subirà una radicale riqualificazione, con atrio, uffici e stanze di rappresentanza declinate a hall, camere d'albergo, spazi per la ristorazione e il wellness. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In viale Miramare già partiti i lavori per la catena Marriott International. Prima sarà inaugurato quello in piazza Libertà con gestione della Chc

Negli edifici storici Kalister e Fulle-Parisi in arrivo due hotel attaccati alla Stazione

LOSviluppo

Sull'imponente palazzo Fulle-Parisi di viale Miramare sono già state montate le impalcature necessarie al restauro e alla trasformazione dell'immobile nel primo hotel Tribute Portfolio della catena Marriott International.

Quell'intervento sarà propedeutico all'apertura di uno dei tre alberghi che, nell'arco di un paio d'anni, vedremo inaugurare in un perimetro di poche centinaia di metri. Gli altri saranno quello che ospiterà palazzo Kalister, in piazza Libertà, e quello che sorgerà a palazzo Arrigoni. Senza contare il progetto, in questo momento però in stand by vista l'intenzione dei proprietari austriaci di vendere l'immobile, dell'ex palazzo compartimentale di piazza Vittorio Veneto.

La zona tra la Stazione ferroviaria e piazza Dalmazia è sempre stata sede di strutture alberghiere. Se ne contano ancora diverse che nel settore si possono ormai definire storiche: dall'hotel Milano al Colombaria, dall'hotel Italia all'Impero. Negli anni gli investimenti nel settore si erano spostati però verso il cuore della città, con la nascita ad esempio del DoubleTree by Hilton

In Borgo Teresiano atteso l'intervento della Guild living per un'idea di residence rivolta agli over 65 in largo Panfili

L'ex palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto invece è stato rimesso sul mercato da parte della proprietà

di piazza della Repubblica. Ora quell'area del Borgo Teresiano ha rispolverato la sua vocazione, complice la disponibilità sul mercato di antichi palazzi vuoti, da convertire in strutture alberghiere.

L'hotel che sorgerà a palazzo Kalister sarà il primo dei tre ad essere inaugurato. L'immobile è della società Fincat che fa riferimento alla famiglia Lohkar e Polojaz. La gestione sarà affidata alla Chc, con il marchio alla multinazionale Ihg hotels & resorts. Il cantiere che realizzerà le 104 stanze — a operare è l'impresa torinese

Sacco specializzata in questi interventi su palazzi d'epoca — dovrebbe concludersi entro l'estate.

Passando invece a palazzo Fulle-Parisi, i lavori affidati a Edilimpianti stanno per iniziare. Il cronoprogramma prevede 18 mesi, con il nuovo hotel 4 stelle superior che punta ad accogliere i primi ospiti nell'estate del 2027.

Riguardo invece a piazza Vittorio Veneto, lì i lavori per la realizzazione della struttura ricettiva 4 stelle superior con 175 camere, che mirava a gestire il brand internazionale 25Hours, si sono fermati. Visto che la Pvv Investment valuta la vendita dell'imponente immobile che, oltre all'hotel, dovrebbe ospitare residenze, negozi, ristorante e spa.

Va inoltre evidenziato il progetto della Guild living Italia sul palazzo dell'ex intendenza di Finanza di largo Panfili, dove all'interno del condominio protetto, pensato per gli over 65 autosufficienti che vogliono trasferire lì la loro residenza, ci saranno anche spazi destinati a residence. Le persone anziane potranno trascorrere qualche settimana o un paio di mesi sentendosi protetti e con servizi pensati ad hoc. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avvio del cantiere a palazzo Fulle-Parisi FOTO ANDREA LASORTE



Gli operai montano le impalcature a palazzo Fulle-Parisi FOTO LASORTE



Palazzo Kalister in piazza della Libertà FOTO MASSIMO SILVANO



Franco Atschko. L'esordio espositivo avviene nel dicembre 1924 a Trieste, quando è segnalato da Silvio Benco, mentre l'anno successivo tiene la sua prima personale al Circolo Alessandro Manzoni di Trieste. «Questo scultore Mascherini, giovanissimo ancora - scrive Benco su *Il Piccolo* - è uno degli artisti da cui meglio possiamo sperare. Parecchie sue sculture mostrano la seria educazione dello statuario e la sua intelligenza interpretativa».

“La Romanità” di Palazzo Arrigoni-Saima è praticamente un'opera prima che dialoga con un'opera ultima di Mascherini che sta al centro di piazza Oberdan. Conosciuta da tutti come “I fidanzatini”, la statua in bronzo realizzata

nel 1957 ha il nome di “Cantico dei Cantici”. Lo scultore rappresenta l'amore nella sua forma più semplice e pura: due figure stilizzate, un uomo e una donna, si abbracciano con tenerezza. È una scultura speciale, perché evoca la storia d'amore, finita tragicamente, fra due giovani triestini, Pino Robusti e Laura Mulli. Il 19 marzo 1945 hanno appuntamento proprio lì, in piazza Oberdan, davanti alla fermata del “Tram de Opcina”. Lui viene fermato da una pattuglia nazista e finisce per scomparire alla Risiera di San Sabba. Un'opera fascista in dialogo con un'opera antifascista. “La Romanità” che veglia sui poveri “fidanzatini” di piazza Oberdan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea BINETTI - Marzia POSTOGNA - Stefania SECULIN
Michela VITALI - Leonardo ZANNIER

CORRADO GULIN AL PIANOFORTE
COMPAGNIA DANZATORI
METROPOLITAN E MOVARTEX
COREOGRAFIE DI
NOEMI GAGGI

APPLAUSI

AL 2026

SPETTACOLO
DI CAPODANNO
CON RINFRESCO
DI MEZZANOTTE

31 DICEMBRE 2025

TEATRO MIELA - ORE 21.30

Per info e acquisto con prenotazione del posto: TICKET POINT
GALLERIA ROSSONI DI CORSO ITALIA 9 - TEL. 040 3498276

Buon Natale

A DICEMBRE SIAMO APERTI ANCHE
DOMENICA 21 E LUNEDI' 22



INSTA360 X4 € 475,00

- Per creatori di contenuti e videografi
- Video cinematografico H.265 8K30/5.7K60 a 360°
- Post-reframing a 360°, durata più lunga
- Design robusto, protezioni lenti rimovibili



KODAK STEP TOUCH € 129,00

- Dimensione immagine: 50 x 76 mm
- Colore del prodotto: Bianco
- Massima capacità di stampa: 40 fogli
- Display incorporato



FUJIFILM INSTAX SQ1 € 109,00

- Accetta pellicole INSTAX SQUARE
- Immagini quadrate da 2,4 x 2,4 pollici
- Obiettivo Fujinon 65,75 mm f/12,6
- Mirino ottico con punto di mira



DJI MINI 3 RC SMARTCONTROLLER € 419,00

- Video 4K30 e foto da 48 MP
- Include il telecomando DJI RC
- Gimbal rotante per riprese verticali
- Fino a 38 minuti di volo



CAMP SNAP € 58,00

- Fotocamera digitale senza schermo
- Scatta 500 foto per carica
- Flash LED integrato nella fotocamera
- Sensore da 8 MP 1/3,2", obiettivo f/1.8



CANON IXUS 285 HS A SILVER € 399,00

- Sensore CMOS da 20,2 MP 1/2,3"
- Processore di immagini DIGIC 4+
- Obiettivo con zoom ottico 12x
- 25-300 mm (equivalente a 35 mm)



SONY A6100 + 16-50 II € 699,00

- Sensore CMOS Exmor APS-C da 24,2 MP
- Processore di immagini BIONZ X
- Video UHD 4K30p e Full HD 120p
- EVF OLED SVGA Tru-Finder da 1,44m pti



CANON POWERSHOT V1 € 988,00

- Sensore CMOS da 22,3 MP e 1,4"
- Obiettivo equiv. 16-50 mm f/2.8-4.5
- Larghezza intera 4K 30p; 4K 60p con ritaglio 1,4x
- Stabilizzazione ottica; filtro ND a 3 stop



KODAK PIXPRO WP22 € 179,00

- Sensore CMOS BSI da 16,35 MP 1/2,3"
- Obiettivo con zoom ottico 4x
- 27-108 mm (equivalente a 35 mm)
- Impermeabile fino a 49,2' di profondità



CANON EOS R100 + RF-S 18-45/4.5-6.3 IS € 457,90

- Sensore CMOS APS-C da 24,2 MP
- Processore d'immagine DIGIC X
- Registrazione video UHD 4K 30p
- Dual Pixel CMOS AF II con 651 punti



NIKON Z fc BODY + Z 16-50mm VR SILVER € 1178,00

- Sensore CMOS in formato DX da 20,9 MP
- Processore di immagini EXPEED 6
- Registrazione video UHD 4K e Full HD
- Mirino OLED da 2,36 m di punti



FUJIFILM FUJI X-M5 SILVER + XC 15-45 OIS € 988,00

- CMOS APS-C X-Trans 4 da 26,1 MP
- Elaborazione assistita da intelligenza artificiale di ultima generazione
- Video 6,2K/29,97 fps a 10 bit
- AF a 425 punti, rilevamento del soggetto



attualfoto
tutto per la tua fotografia
www.attualfoto.it | via dell'Istria 8 - Trieste



L'OPERAZIONE DEL NUCLEO DI POLIZIA AMBIENTALE NEL RIONE DI BORGO SAN SERGIO

Rifiuti abbandonati in via di Peco denunciate 12 persone e 5 imprese

L'area utilizzata come discarica abusiva sarà ripulita e i costi verranno addebitati ai responsabili

Stefano Bizzi

Hanno usato tutti gli strumenti di indagine disponibili e hanno monitorato l'area per un lungo periodo di tempo, ma alla fine i risultati sono arrivati. Nell'ambito di un'attività legata all'abbandono di rifiuti la polizia locale di Trieste ha denunciato alla Procura della Repubblica cinque imprese e dodici persone.

L'operazione del Nucleo di Polizia ambientale ha interessato la zona adiacente a via di Peco. Per la sua posizione periferica ed isolata, già in passato l'area verde era stata utilizzata come discarica abusiva e nel corso del tempo anche gli interventi degli agenti sono stati ripetuti. In più occasioni erano state identificati e denunciati privati o imprese che lì scaricavano materiali di ogni genere. Le segnalazioni da parte dei cittadini sono continue e il comando della Locale ha così avviato nuove e più intense attività di indagine.

«Il Nucleo di Polizia Ambien-



Alcuni dei cumuli di rifiuti abbandonati in via di Peco sotto il tracciato della Grande viabilità triestina

tale della nostra Polizia Locale - spiega l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo - svolge un'attività spesso sottotraccia, un lavoro lungo e importante anche se lontano dai riflettori. Da quest'estate ha provveduto a monitorare costantemente la zona adiacente a via di Peco, spesso oggetto di abbandoni di rifiuti. L'area è

un importante polmone verde di Borgo San Sergio, rione periferico e molto popolato e tali comportamenti incidono sia sull'inquinamento che sul degrado urbano».

L'indagine non si è esaurita con l'identificazione di responsabili. Su delega dell'Autorità giudiziaria è proseguita con una serie di accertamenti sulla

provenienza dei rifiuti, la loro pericolosità ambientale e sulla loro gestione o tracciabilità prescritta dalla legge.

Mentre i 12 cittadini sono stati denunciati per abbandono di rifiuti, le 5 imprese sono state denunciate per gestione illecita di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Gli agenti hanno inoltre denunciato una per-

sona per combustione illecita di rifiuti. Nel probabile tentativo di disfarsi del corpo del reato e cancellare ogni elemento che potesse essere riferibile a lui, aveva dato fuoco ad un cumulo di rifiuti abbandonati, creando un rischio d'incendio per la zona boschiva, senza contare che una pericolosa colonna di fumo si era diretta ver-

so la superstrada lì vicina.

In una nota in cui viene precisata la presunzione di innocenza degli indagati, il Comune ricorda che nel corso delle indagini sono stati effettuati sette interrogatori e un sequestro penale; inoltre, come previsto dal Testo Unico dell'Ambiente, due indagati sono stati segnalati alla Prefettura ai fini della sospensione della patente.

Alcuni indagati hanno estinto il reato ripulendo e smaltendo correttamente i rifiuti e pagando un'ammenda (4.500 euro per ciascun privato indagato e 6.500 euro per ciascuna impresa). «L'abitudine di gettare rifiuti in quella zona era radicata e si ripeteva nel tempo - ricordano dal comando della Polizia locale -. L'indagine è stata molto complessa, ma ha prodotto i frutti sperati. La sanzione amministrativa è importante e poi c'è il procedimento penale, speriamo che questa attività sia un monito per altri cittadini e imprenditori».

Il Comune ricorda poi che, come previsto per legge, i rifiuti residui che non sono stati tolti dagli indagati sono in fase di rimozione e smaltimento ad opera del Comune di Trieste. In questo caso il Comune potrà poi rivalersi per le spese sostenute sugli autori del reato. Diversamente, senza un responsabile certo, gli interventi di questo genere incidono su tutta la collettività venendo ridistribuiti sulla Tari. Solo nell'ultimo anno rimuoverli ha già richiesto 21.825 interventi per un costo di mezzo milione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uscita di strada a Barcola

Viabilità rallentata ieri mattina a Barcola per un'uscita di strada autonoma avvenuta poco dopo lo stabilimento Cedas. In via precauzionale l'automobilista, una persona di circa 50

anni, è stato portato in codice verde a Cattinara. Sul posto, oltre a Polizia locale, ambulanza del 118 e automedica, i vigili del fuoco per estrarre l'fortunato. Foto Francesco Bruni



Via Settefontane, camion incastrato

L'integrazione della segnaletica stradale non è stata sufficiente: ieri mattina un altro camion diretto in porto è stato ingannato dal sistema di navigazione rimanendo così "incastrato" nel

solito incrocio tra via Settefontane e via Vergorio. Per rimetterlo sulla "retta via" è stato necessario un complesso intervento della Polizia locale. Foto Massimo Silvano

IL LUTTO

L'ultimo saluto a Uliani il mito del Radio Taxi fra vip e guida turistica

Micol Brusafferro

È morto nei giorni scorsi Claudio Uliani, conosciuto come "Uli" nell'ambiente dei tassisti, dove aveva lavorato per 38 anni. Nel 2023, fresco di pensione, proprio sulle pagine del Piccolo aveva raccontato il suo grande amore per un lavoro iniziato nel 1985. Aveva caricato sul taxi personaggi famosi, «come Carlo Verdo-



Claudio "Uli" Uliani

ne e Pippo Baudo, entrambi molto riservati - ricordava - Leo Gullotta, molto aperto e simpatico, mentre Gino Paoli cantava durante il tragitto».

Uliani definiva il suo mestiere «un momento di gioia, qualcosa di stimolante, perché in ogni turno c'è una clientela diversa, un modo di lavorare che varia, e non ci si annoia mai». Alle volte gli era capitato anche di fare da guida a turisti che volevano scoprire il territorio e lui li aveva portati nei luoghi più caratteristici di Trieste. Speso guidava di notte, un turno che gli permetteva poi di avere più tempo libero durante la giornata successiva. Per Fulvio Sluga, che con lui ha lavorato a bordo dei taxi dal 1979 al 1989, Uliani era «una persona disponibi-

le, gentile, generosa e divertente, nel corso degli anni ci siamo sempre frequentati, anche quando ho preso altre strade professionali. Era anche un "aggregatore" - spiega - un compagno, quando si usciva, se c'era lui, la serata non era mai monotona. Ed è sempre stato un grande lavoratore anche se per me, prima di tutto, era un amico».

Negli ultimi tempi alcuni problemi di salute, che di recente si sono aggravati. Ma per "Uli" l'affetto non è mancato. Lo stesso affetto dimostrato anche quando, due anni fa, aveva concluso la sua parentesi lavorativa. I colleghi gli avevano fatto trovare la scritta: "Un mito della Radio Taxi va in pensione". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



IL PROGRAMMA DELL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE

Verso il restauro del liceo Galilei: studenti spostati nell'ex caserma

L'Edr progetta di adeguare il piazzale con i prefabbricati e svuotare così via Mameli. Nuovo intervento all'Oberdan

Micol Brusaferrro

Il liceo Galilei di via Mameli si prepara a una maxi ristrutturazione che procederà con diversi lotti e comporterà una serie di interventi per un importo complessivo, spalmato in quattro-cinque anni, di circa 29 milioni di euro. Durante il cantiere gli studenti saranno trasferiti in una scuola provvisoria, che verrà realizzata all'interno del comprensorio della caserma di via Rossetti. Ad annunciare la novità è Roberta Clericuzio, direttrice dell'Edr, l'ente di decentramento regionale di Trieste, che si occupa di edilizia scolastica e che ha anticipato anche nuovi inter-

venti previsti per il liceo Oberdan di via Veronese, dove nel frattempo è in fase di conclusione la sistemazione di alcune aule.

Partendo dal Galilei, Clericuzio spiega che «le opere qui saranno davvero importanti. Inizialmente pensavano di procedere solo con le facciate, poi abbiamo fatto un ragionamento su tutto l'edificio, che ha bisogno di vari lavori, e abbiamo deciso per una ristrutturazione complessiva, per rivedere tutto l'immobile. Nei prossimi mesi – spiega – ci sarà la fase di progettazione. La scuola necessita di tante migliorie in un istituto forse meno coinvolto di altri da lavori negli ul-

timi anni».

I ragazzi saranno spostati a breve distanza dalla sede originale, quella temporanea sarà creata di fronte, nel grande spazio occupato dalla caserma Vittorio Emanuele III con dei prefabbricati. I vari step del cantiere, nel dettaglio, saranno comunicati da Edr a breve, così come tempistiche e ulteriori informazioni organizzative e pratiche.

Intanto nei giorni scorsi la direttrice Clericuzio ha incontrato gli studenti dell'Oberdan e il personale della scuola, dove si sta concludendo l'ultima parte di una lunga serie di attività edilizie che si sono concentrate su spazi comuni, per la riorga-



In alto la sede del liceo Galilei; sopra l'ex caserma di via Rossetti e, a destra, gli interni dell'Oberdan FOTOLASORTE

nizzazione di corridoi e atri, oltre all'abbellimento delle classi. Gli ambienti sono stati rinnovati, resi più sicuri, accessibili e accoglienti, grazie a risorse pari a 240 mila euro, soprattutto nelle classi al terzo piano. «In una prossima fase, ancora non calendarizzata e che non sarà nell'immediato, – anticipa Clericuzio – pensiamo di intervenire all'Oberdan anche con adeguamenti normativi legati all'antincendio e alle barriere architettoniche. Si tratta di lavori di completamento,

non strutturali». Sempre l'Oberdan ha già beneficiato negli ultimi anni di una serie di ammodernamenti, con il rifacimento delle due palestre nel 2024 e degli spazi esterni ancora prima.

Oltre ai due licei scientifici, altri cantieri sono ancora in corso in diversi plessi che ospitano scuole superiori cittadine, altri ancora sono previsti con partenza nel 2026. Tra le scuole che attendono ulteriori sistemazioni ci sono il Nordio e il Petrarca, mentre in altri istituti come Vol-

ta, Nautico e Da Vinci-Sandri-nelli-Carli le opere sono già state consistenti. Si lavora ancora anche nella succursale di largo Sonnino, dove sono in atto gli interventi per il recupero completo dell'edificio, che comprende il restauro delle facciate, della copertura, il miglioramento sismico delle strutture, il rifacimento dei servizi igienici, la bonifica e il rifacimento dei pavimenti, dell'impiantistica e di tutte le finiture interne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MODALITÀ TELEMATICA: IL PROGRAMMA DI ISCRIZIONI E OPEN DAY

Giornata ad hoc il 10 gennaio per nidi e scuole dell'infanzia

Una "Giornata dell'infanzia". È quella che annuncia il Comune con gli open day e le modalità di iscrizione a nidi e scuole dell'infanzia per l'anno educativo 2026-2027. Avvisi attesi dalle famiglie che il prossimo anno dovranno scegliere la scuola da far frequentare ai propri figli. Nella giornata saranno presentati i servizi educativi e scolastici per la fascia di età 0-6 anni: si svolgerà sabato 10 gennaio in modalità telematica, dalle 10 alle 12, collegandosi ai social istituzionali Facebook e YouTube "Comu-

ne di Trieste". Seguiranno gli open day, dal 12 al 16 gennaio, quando i genitori potranno visitare i plessi scolastici negli orari stabiliti da ciascuna struttura. Le iscrizioni per i nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, per sezioni primavera e spazi gioco, si terranno dal 12 gennaio al 6 febbraio 2026 solo sul web, con il codice Spid, la Cie, o la Carta Nazionale dei Servizi, attraverso il portale disponibile su www.triesteducazione.it.

Per l'anno educativo 2026-2027 possono essere pre-

sentate domande per i bambini "piccoli", nati dal primo agosto 2025 al 31 maggio 2026, nelle sole strutture che accolgono minori dai 3 ai 36 mesi di età, e i "medio-grandi", nati dal primo gennaio 2024 al 31 luglio 2025. Le "Sezioni Primavera" sono per bimbi che al primo settembre hanno compiuto i 24 mesi di età e seguono lo stesso calendario dei nidi comunali. Gli spazi gioco accolgono iscritti fra i 18 e i 36 mesi, per un tempo massimo di 5 ore giornaliere, senza il servizio di mensa. Anche le iscrizioni per



L'area giochi all'interno di un asilo comunale FOTOLASORTE

le scuole dell'infanzia si dovranno effettuare dal 12 gennaio al 6 febbraio 2026 esclusivamente online seguendo l'iter pubblicato su triesteducazione.it. Per l'anno scolastico

2026-2027 si possono iscrivere i bambini nati negli anni 2021, 2022, 2023, e quelli nati dal primo gennaio 2024 al 30 aprile 2024, i cosiddetti "anticipatari", che potranno essere

accolti in caso di disponibilità di posti, una volta esaurite le graduatorie dei bambini nati negli anni 2021, 2022 e 2023, e dopo l'ammissione dei bambini nati negli anni 2021, 2022 e 2023 per i quali viene presentata domanda fuori termine.

Il Comune di Trieste ha pubblicato nei giorni scorsi anche l'avviso per le iscrizioni al Servizio Integrativo Scolastico (Sis) per l'anno 2026-2027. La domanda d'iscrizione va presentata dal 13 gennaio al 14 febbraio e in questo caso riguarda i bambini più grandi, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Prevede il preaccoglimento a scuola, il pranzo, l'attività di accompagnamento ai compiti e iniziative ludico-ricreative sportive, musicali, teatrali, gioco libero e strutturato. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTITUTO FISIOTERAPICO

Via Silvio Pellico, 8
TRIESTE
info : 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it
fisioterapia-magri@libero.it

FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA



PIU CORSE IN ALCUNI GIORNI, RIDUZIONI DURANTE I SUPERFESTIVI

Autobus, come cambiano gli orari tra la vigilia di Natale e l'Epifania

Con la chiusura delle scuole, da martedì il servizio di trasporto urbano sarà ottimizzato e rimodulato

Per la prima volta, Trieste Trasporti applicherà nel periodo festivo un orario non scolastico nei giorni feriali. Vista la chiusura degli istituti definita dal calendario scolastico regionale, da martedì al 6 gennaio, sulla rete urbana triestina il trasporto pubblico locale subirà tutta una serie di variazioni con lo scopo di ottimizzare il servizio stesso. La riprogrammazione degli orari, autorizzata dalla Regione, prevede di fatto quattro diverse giornate tipo.

La prima è quella dei giorni festivi in cui non ricadono festività o domeniche (martedì 23, mercoledì 24, lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31 dicembre; venerdì 2 e lunedì 5 gennaio). In questi casi sarà applicato l'orario delle corse già in vigore al sabato, con l'aggiunta della linea 23 di collegamento tra piazzale Wärtlä (Dolina) e largo Città di Santos (stazione Ferroviaria) solitamente non operativa al sabato. In questa



Piazza Goldoni, uno dei nodi principali della rete urbana del trasporto pubblico locale FOTOLASORTE

prima riprogrammazione, c'è poi una sotto-variante. Come già accadeva negli anni scorsi, nelle giornate del 24 e del 31 dicembre (vigilia di Natale e San Silvestro) a seconda delle linee, il servizio si concluderà anticipatamente tra le 22 e le 22.30.

Il secondo gruppo di orari

riguarda le giornate di sabato (27 dicembre e 3 gennaio). In questo caso rimarrà in vigore il consueto orario senza la linea 23.

Il terzo blocco riguarda le giornate del 26 e 28 dicembre e del 4 e 6 gennaio ed è quello dell'orario festivo già in vigore di domenica (28 di-

cembre e 4 gennaio) che sarà applicato nelle giornate di Santo Stefano e dell'Epifania.

Infine, il quarto ed ultimo gruppo di giornate è quello relativo ai "super-festivi" Natale e Capodanno. In questo caso Trieste Trasporti ha previsto un orario specifico con

il servizio che si articolerà nella fascia oraria 7-21 e con orari specifici per ogni linea consultabili tramite le applicazioni di Tpl Fvg e Maas Fvg, sul sito di Trieste Trasporti (www.triestetrasporti.it) o sul travel planner del sito di Tpl Fvg (tplfvg.it).

Dal 7 gennaio tornerà poi in vigore il tradizionale orario feriale invernale.

Trieste Trasporti, ricorda inoltre che dal 24 dicembre al 2 gennaio (compresi) gli sportelli al piano terra della sede di via dei Lavoratori 2 non saranno operativi. In questo periodo, gli utenti potranno quindi rivolgersi alle edicole distribuite in vari punti del centro e dei rioni, fra cui quelle abilitate ai servizi di biglietteria aziendale, e che ampliano l'offerta di TT alla cittadinanza. Anche in questo caso l'elenco dei punti vendita è disponibile sul sito istituzionale www.trieste-trasporti.it.—

L'APPELLO DI ACEGAS

I contatori elettrici ancora da sostituire sono più di 20 mila

In due anni e mezzo a Trieste sono stati sostituiti 120 mila contatori dell'energia elettrica. I nuovi apparecchi dotati di tecnologie innovative consentono agli utenti di gestire meglio i propri consumi domestici. L'attività avviata da AcegasApsAmga a metà 2023 ha riguardato tutto il territorio comunale e ad oggi ha portato alla sostituzione di oltre il 90% dei misuratori presenti in città. Le circa 20 mila utenze ancora assenti all'appello rientrano comunque nel conteggio di quelle contattate e AcegasApsAmga sta ora avviando un'ulteriore campagna di comunicazione per invitare i titolari dei contratti a prendere contatto con l'azienda e concordare un appuntamento per la sostituzione (che richiede una quindicina di minuti). Per prenotare un appuntamento si può contattare il numero verde gratuito 800.990.200 da lunedì a venerdì dalle 8 alle 22 e al sabato dalle 8 alle 18 (il 24 e il 31 dicembre il servizio termina alle 20). La sostituzione è gratuita e una volta completa l'utente avrà a disposizione molte nuove funzionalità.—

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.omniacostruzioni.it



RESIDENCE LAZZARETTO, 37 MUGGIA (TS) - FRONTE MARE

ULTIME DISPONIBILITÀ APPARTAMENTI DI AMPIA METRATURA CON TERRAZZE PANORAMICHE

- fotovoltaico con batterie di accumulo
- ascensore con accesso diretto all'alloggio
- box auto e posto auto privati
- e molto altro ...

ACQUISTO CON POSSIBILITÀ DI DETRAZIONE FISCALE



Un progetto di
**OMNIA
COSTRUZIONI Srl**
Trieste - dal 1994

in collaborazione per la vendita



**BINETTI
IMMOBILIARE**
Tel. 040 273336

www.binetti-immobiliare.com

NELLA ZONA "CASCATELLE"

Fora una gomma e batte la testa Ciclista soccorso sulla Cottur

Il giovane triestino classe 2002 recuperato da Soccorso alpino e Vigili del fuoco
Al momento dell'impatto non indossava il caschetto: ricovero per trauma cranico

Stefano Bizzi

Sarebbe stata la foratura di una gomma a causare l'incidente in bicicletta lungo un sentiero legato alla pista ciclabile intitolata a "Giordano Cottur". Un giovane ciclista ieri pomeriggio è rimasto vittima di una caduta che ha richiesto un complesso intervento di recupero congiunto e che ha visto operare fianco a fianco, da una parte, i sanitari del 118 e, dall'altra, il personale della stazione di Trieste del Soccorso alpino regionale e dei Vigili del fuoco di Trieste.

L'incidente è avvenuto tra le 17 e le 18 nella zona della Val di Zaule denominata "Cascatelle". Da quando è stato riferito, il giovane ciclista, un triestino classe 2002, non indossava il caschetto e nella caduta ha battuto la testa contro il terreno riportando un trauma cranico e una profonda ferita al capo.



Un tratto della pista ciclopedonale Cottur FOTO ANDREA LASORTE

Alanciare l'allarme, chiamando il Numero unico dell'emergenza Nue 112, è stato un secondo ciclista che era con lui. Valutata la posizione impervia in cui è avvenuto l'incidente, la centrale operativa della Sores, insieme all'automedica e all'ambulanza, ha inviato

sul posto il personale tecnico specializzato nelle operazioni di recupero.

Per raggiungerlo i soccorritori hanno eseguito una sorta di manovra "a tenaglia". Per raggiungerlo a piedi una squadra è partita dal basso e un'altra è scesa dall'alto. Stabilizzato dal

personale dell'automedica, il ragazzo è stato imbarellato dopo essere stato adagiato in un materassino a depressione. Un'operazione di soccorso complessa. Dal momento che non era possibile utilizzare la classica barella con le rouote, i soccorritori lo hanno quindi accompagnato all'ambulanza portandolo a spalla per un quarto d'ora lungo un sentiero molto scivoloso per la presenza di fango.

L'intervento di recupero in quel tratto della pista ciclabile Cottur è stato particolarmente complesso e ha richiesto più di un'ora e mezzo. Il giovane è stato accompagnato in ospedale a Cattinara per gli accertamenti del caso in codice giallo (media gravità). Le sue condizioni in ogni caso non risultano gravi, ma valutata la dinamica dell'incidente, non sono state sottovalutate dai sanitari.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIAZZA SANT'ANTONIO

I lavori ripartono il 7 gennaio

Piazza Sant'Antonio è tornata alla normalità o quasi. Inizianti i lavori dei sottoservizi, in previsione della nuova pavimentazione, il cantiere riprenderà il 7 gennaio assieme all'intervento sui ponti delle Rive. (Foto Lasorte)



VIA XXIV MAGGIO

La cerimonia per Oberdan

Si è svolta nel sacrario di via XXIV Maggio la cerimonia, promossa dalla Lega Nazionale in collaborazione con il Comune di Trieste, per ricordare il 143° anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. (Foto Lasorte)



CENTRO DI CHIRURGIA BARIATRICA PER IL TRATTAMENTO DELLA GRANDE OBESITÀ

Se l'obesità sta influenzando la tua salute e la tua vita quotidiana, il nostro **Centro di Chirurgia Bariatrica per il trattamento della grande obesità** è qui per aiutarti. Offriamo un approccio multidisciplinare per affrontare il problema in modo completo e personalizzato.

Cosa offriamo:

- **Valutazione medica specializzata:** per identificare le cause del tuo aumento di peso
- **Piani nutrizionali personalizzati**
- **Supporto psicologico:** per gestire il cambiamento e rafforzare la tua motivazione
- **Chirurgia bariatrica:** consulenza e presa in carico dei pazienti candidati a chirurgia bariatrica come opzione per i casi più complessi

Il nostro obiettivo è aiutarti a raggiungere e mantenere il tuo peso ideale, migliorando la tua salute e la tua qualità di vita.

DOTT. A. BALANI spec. in chirurgia generale
DOTT. F. DAPAS spec. in endocrinologia
DOTT.SSA M.A. VISINTIN dietista
DOTT. D. TURCO psicologo

Direttore Sanitario Dott.Michele Quinto
QMCEO GO 890 aut.san. 4922/18

Contattaci per informazioni
e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.2

**VIA GIUSEPPE VERDI, 26
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

UN INVESTIMENTO DA 1,4 MILIONI DI EURO

L'illuminazione a Visogliano dribbلا l'impianto sportivo

L'intervento a Duino Aurisina da parte di Hera luce arrivato alla fase conclusiva. Il progetto iniziale fa i conti con una modifica del tracciato per alcune tubature

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La fine del 2025 porta la nuova pubblica illuminazione a Visogliano. Lo annunciano il sindaco Igor Gabrovec e l'assessore Lorenzo Celic. La frazione di Duino Aurisina attendeva da tempo l'intervento, costato complessivamente 1,4 milioni di euro. «Si stanno completando gli ultimi dettagli – spiega il sindaco – con una sola variazione sul progetto iniziale, che riguarda la strada che porta dal centro dell'abitato al campo di calcio. Sul previsto tracciato, Hera luce ha riscontrato la presenza di una condotta d'acqua sotterranea, che impedisce la posa dei pali di sostegno delle luci. Stiamo verificando le modifiche da apportare al piano. Per il resto – sottolinea il Gabrovec – siamo soddisfatti per l'ammodernamento apportato all'impianto, soprattutto in virtù della sostituzione delle vecchie lampadine con il sistema a



La nuova illuminazione nella frazione di Visogliano

led, che rende di più e costa meno. Fondamentale anche l'aumento del numero dei punti luce, che garantiranno maggiore sicurezza. Il progetto complessivo è comunque aperto – conclude – perciò è nostra intenzione estendere la nuova illuminazione anche ad altre aree del territorio». «I lavori stanno proseguendo con estrema velocità – con-

ferma Celic – perché fin dal nostro insediamento abbiamo dato un forte impulso al progetto con Hera luce, in quanto consapevoli che la pubblica illuminazione significa innanzitutto maggiore sicurezza e migliore decoro urbano. Purtroppo su un piccolo tratto del previsto percorso che porta al campo di calcio, bisognerà fare alcune modifi-

che, ma l'impegno dell'amministrazione è di proseguire spediti, vagliando ogni possibile soluzione alternativa».

Sul tema si esprimono anche i due consiglieri di opposizione, esponenti di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita e Sergio Milos. «Plaudiamo a un risultato che è frutto di un lavoro collettivo e condiviso, portato avanti con costanza e determinazione nel tempo – scrivono in un comunicato – e che ci ha visto protagonisti di numerose battaglie in consiglio comunale, finalizzate a ottenere un progetto adeguato alle reali esigenze del territorio. Fondamentale è stato anche il ruolo del Comitato di Quartiere di Sistiana e Visogliano, che con segnalazioni, stimoli e un dialogo continuo ha rappresentato la voce dei cittadini, contribuendo a mantenere alta l'attenzione dell'amministrazione sull'urgenza dell'intervento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È UNA DELLE OPERE CONTENUTE NEL DUP 2026-28

La manutenzione della scuola tra le priorità di Monrupino

MONRUPINO

Il completamento del rinnovo dell'impianto di pubblica illuminazione nel territorio comunale, l'intervento di straordinaria manutenzione nella scuola di Col e la costruzione di un muro di contenimento nel centro del paese di Repen non più procrastinabile. Sono queste le principali opere che il consiglio comunale di Monrupino ha varato, con votazione unanime di maggioranza e opposizione, nel cor-

so della più recente seduta in aula, inserendole nel Documento unico di programmazione per il triennio 2026-28.

«L'intervento più importante – spiega la sindaca, Tanja Kosmina – è certamente quello che riguarda il rinnovo della pubblica illuminazione, con una spesa pari a 97 mila euro, che contribuirà in maniera sensibile al miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini».

Nel corso dei lavori si è an-

che proceduto con l'approvazione del Bilancio di previsione, sempre per il triennio 2026-28. «Chiuderà – ha precisato Kosmina – a 1,3 milioni di euro ed è già stato positivamente valutato dall'organo di revisione».

Confermate anche le partecipazioni del Comune ad alcune società locali: Monrupino è socio per il 3,273% dell'Interporto spa, per lo 0,1% di Isontina ambiente, per il 23,7% dell'Acquedotto del Carso, per il 4,19%

del Gruppo di azione locale (Gal) Carso, per lo 0,17% di Trieste trasporti, e per quote marginali di Hera spa e Azienda provinciale trasporti. «Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto – il commento finale di Kosmina – e del fatto che l'opposizione abbia votato sì a una serie di proposte formulate dalla maggioranza».

Nell'ambito delle comunicazioni al consiglio formulate dalla stessa sindaca, c'è stato spazio anche per parlare di «un proficuo dialogo con l'Interporto spa, soggetto di notevole dimensione che opera nel nostro territorio, con il quale avere rapporti costanti e finalizzati al benessere della cittadinanza è di fondamentale rilevanza». —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFIDAMENTO DA PARTE DEL COMUNE

Carnevale di Muggia La società LifeStyle si occuperà degli artisti

Luigi Putignano / MUGGIA

Prosegue spedito il percorso di avvicinamento alla 72esima edizione del Carnevale Muggesano, che si terrà dal 12 al 18 febbraio prossimi. Il Comune di Muggia ha affidato nei giorni scorsi il servizio per l'individuazione e la prenotazione degli artisti alla Lifestyle Agency & Allestimen-

ti di Andrea Stasi di Trieste. L'importo complessivo dell'affidamento è pari a 14.274 euro.

Nel corso della settimana del Carnevale Muggesano gli appuntamenti tradizionali si susseguiranno nella cittadina rivierasca all'insegna dell'allegria e del divertimento e faranno da cornice al momento più atteso della manifestazio-

ne, ossia la sfilata dei carri allegorici che si terrà domenica 15 febbraio.

Gli appuntamenti in cartellone nelle serate, come da tradizione, prevederanno momenti musicali che si svolgeranno lungo le calli e le piazze di Muggia. Visto il successo ottenuto lo scorso anno, il Comune ha deciso, anche per l'edizione 2026 del Carnevale, di attuare un progetto di animazione con appuntamenti musicali nella principale location, ovvero piazza Marconi, dove verrà riproposto lo stesso format musicale – revival dagli anni Settanta al Duemila – dello scorso anno.

Sarà, tuttavia, mantenuto attivo anche l'ulteriore

punto musica in piazza della Repubblica, sperimentato con successo lo scorso anno nelle serate di maggior afflusso di pubblico, ossia il venerdì, il sabato e il martedì. In questo caso sarà proposta musica indirizzata a un target più giovane.

Ma non basta. Intanto, agli inizi di dicembre, con delibera dell'amministrazione comunale di Muggia, è stata approvata, al fine della realizzazione di tutte le iniziative, l'erogazione all'Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano l'importo di 61.500 euro, di cui 36.500 euro per l'edizione invernale ed 25.000 per quella estiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia



31° Festival Internazionale AVE NINCHI
TEATRO NEI DIALETTI DEL TRIVENETO E DELL'ISTRIA

Compagnia TEATROIMMAGINE APS-FITA presenta

LE ALLEGRE COMARI
da William Shakespeare, regia di Benoit Roland

SALA LUTTAZZI 21 dicembre 2025
MAGAZZINO 26 ore 17.30
PORTO VECCHIO - TRIESTE INGRESSO GRATUITO

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13

acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SCACCHI E TENNIS DA TAVOLO**Si gioca oggi a Trieste il torneo internazionale di Chess Pong**

Trieste ospita oggi la seconda edizione del Torneo internazionale di Chess Pong, l'evento che unisce il gioco delle 64 caselle al Tennis da tavolo, per l'organizzazione del locale Circolo Acli. Alle 10 inizierà il torneo di scacchi under 18, nella sede del Circolo, in largo Niccolini 6-3A, e contestualmente quello di Ping pong Open, nella vicina palestra. Dopo la pausa del pranzo, alle 15, si riprenderà a giocare, con gli Open impegnati negli scacchi e gli under 18 nel tennis tavolo. Nel tennis tavolo la distanza sarà quella degli 8 turni di partite al meglio di 2 set, per gli scacchi i turni saranno 9 a cadenza blitz. A ospitare parte della competizione saranno anche le sale dell'Itis. Per la manifestazione, con il Circolo Acli collaborano l'associazione SicuraMente-Young, il Comitato FITeT, la Scacchistica Pordenonese, il Club di Scacchi di Pirano, l'asso-



ciazione TT Trieste – Sistiana. «Il torneo - spiegano gli organizzatori - unisce due discipline solo apparentemente lontane, ma in realtà vicine, perché condivi-

dono valore storia. Nel 1971 il Campionato mondiale di Tennis tavolo in Giappone riavvicinò Stati Uniti e Cina, aprendo la strada alla storica visita di Richard

Nixon nel 1972, anno in cui il Campionato del Mondo di scacchi vide allo stesso tavolo lo statunitense Bobby Fischer e il sovietico Boris Spassky». (U. Sa.)

INNER WHEEL CLUB**I panettoni dell'accoglienza**

L'Inner Wheel Club di Trieste ha rinnovato l'appuntamento di Natale dedicato ai panettoni dell'accoglienza, acquistati dalle socie dalla Comunità di San Martino al Campo per donarne una parte alla Casa Famiglia Gesù Bambino, al Convento dei Frati Minori Cappuccini di Montuza ed alla Casa di Accoglienza "La Madre".

LE LETTERE**Un giudizio ingiusto
Il dipendente infedele
va sempre licenziato**

Caro Direttore, sogno o son desto? Ho letto recentemente sul Piccolo quanto è successo a Mossa presso la Società Food Innovation, dove un dipendente infedele – anzi, ladro confessò – tale Michele Pinatti di Grado che aveva rubato alla Società prodotti alimentari per 50 mila euro per poi rivenderli, è stato licenziato. Il “giudice del lavoro” Gabriele Allieri ha ritenuto illegittimo il provvedimento disciplinare ed ha condannato il datore di lavoro al pagamento di 15 mensilità più un'indennità di circa 35 mila euro, oltre alle spese di lite. Potremmo definire tutto ciò un incitamento al furto perpetrato da dipendenti poco leali e disonesti? Mi domando come il giudice in argomento possa essere arrivato ad una simile sentenza davanti alle prove del reato fornite dai carabinieri, che hanno arrestato il disonesto in flagranza di reato, ed alla confessione del dipendente sleale. Se esiste una legge su cui si è basato il giu-

dice, in assenza del principio di buon senso e di senso comune, è necessario modificarla quanto prima in modo che altri non possano pervenire alle stesse conclusioni, anche se questo francamente mi pare inverosimile. Il dipendente sleale verrà comunque giudicato penalmente e, mi auguro, che questa volta non ci saranno sorprese. Mi chiedo, però, cosa dovrà fare l'Azienda per recuperare quanto disposto dal giudice Allievi e se sarà possibile rivalersi nei suoi confronti senza spese per lo Stato, cioè in definitiva per noi cittadini. Va da sé che la mia convinzione di vivere in uno stato di diritto, civilmente e socialmente avanzato, ha subito uno scossone molto profondo e, come me, penso che, altri cittadini si troveranno in queste penose condizioni. Renato Antonini

**Cattinara
Tanti interrogativi
sul cantiere**

Si dice “chiedere è lecito, rispondere è cortesia”! Vediamo! Perché l'Ospedale di Cattinara è perennemente in cantie-

re ed alcuni piani delle torri sono chiusi da anni? Perché un anno fa a Cattinara hanno tagliato quasi 400 alberi, facendo sparire un'intera pineta, lasciando il posto ad un acquitrino? Perché si continua a dare la direzione dei lavori ad una ditta edile che è perennemente in affanno? Perché si continua testardamente su un progetto vecchio di 20 anni, tra l'altro voluto dalla sinistra, per trasferire il Burlo a Cattinara? Qualcuno andrà a vedere? Mi viene in mente un grande imprenditore, il commendatore Primo Rovis, che conosceva bene la politica delle chiacchiere! Cordiali saluti

Sergio Bellotto

**Illuminazione pubblica
Piazzale Rosmini
è al buio**

L'altra sera mi sono recato alle 17.30 di pomeriggio in una splendida piazza nel rione di San Vito per motivi... dentistici, mentre d'estate la frequento molto di più perché è un piacere passeggiarvi con una moltitudine di bambini e tanti anziani seduti sulle panchine: piazzale Rosmini. Certo anche questa piazza qualche problema

inevitabilmente lo presenta ma nulla in confronto ad altri spazi verdi di Trieste primo fra tutti il Giardino pubblico di via Giulia. Ma francamente non ricordavo la scarsissima illuminazione di tutto il piazzale che diventa clamorosa ed intollerabile laddove parecchi anni fa – credo fosse il settembre 1998 – vi fu installata una bella statua di Padre Pio, non ancora Santo e mi pare neanche Beato, ma già oggetto della venerazione di tanti fedeli. Prima che il mio amico Salvatore Porro indica per protesta una veglia di preghiera e interessi della questione il Santo Padre, inviterei l'assessore Everest Bertoli, competente per materia, quando avrà finito di divertirsi con la cabina, ad occuparsi della questione che, se per l'intera piazza può richiedere un po' di tempo, per la statua di Padre Pio è risolvibile in uno o due giorni. Il tutto anche per non irritare l'altro mio amico, il simpaticissimo don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci di Udine, che nel fine settimana dice Messa nella chiesa della Madonna del Mare e che da persona mite e buona qual è, mai si sognerebbe di fare quello che invece il suo sodale e compagno di tante battaglie Giancarlo Schiavone, in un momento di pausa nelle

sue quasi quotidiane interviste a Telequattro, organizzerebbe in meno di 24 ore e cioè il trasferimento dei migranti da piazza della Libertà a piazzale Rosmini con contestuale occupazione degli amplissimi spazi del vicinissimo Seminario vescovile di via Besenghi.

Bruno Marini

**Il paradosso
Voci, attendibili
Sentenze, in dubbio**

Seguo la querelle tra il fedelissimo della rubrica Marelle e l'avvocato de' Manzano, ma non riesco ad entusiasarmi. Faccio notare che, come già espresso in analogo segnalazione, non c'è prova che Carla Bruni si sia spesa per la fuga di Cesare Battisti e nemmeno uno straccio di indizio che i due si conoscano. Fa bene il signor Marelle a scrivere “Sospetto non mio ma dell'opinione pubblica mondiale”, ma potrebbe aggiungere che al sospetto non segue produzione di alcuna prova, anzi esistono dichiarazioni ufficiali e interviste degli interessati che smentiscono il sospetto dell'opinione pubblica mondiale nel quale il succitato evidentemente si riconosce.

Strana la vita, in alcuni casi le voci bastano per essere giudicati colpevoli, per altre vicende si mettono in dubbio sentenze e dati precisi. Ci sarebbe molto di cui discutere sulla dottrina francese di accoglimento dei nostri terroristi e sulle mancate estradizioni, ma inserirle in una vicenda incolpando una donna compagna del Primo Ministro per l'antipatia politica verso lo stesso è semplicemente poco corretto. Questo il mio pensiero e non quello della non meglio identificata “opinione pubblica mondiale” che nei pensieri di alcuni si manifesta solamente nella percezione e nei pregiudizi della propria parte politica.

Maria Svara

**Le parole del sindaco
Oggi non ci si può più
esprimere così**

Avrò il dente avvelenato per l'ovovia, ma non sono tra i detrattori globali del Sindaco, che per quattro volte ho contribuito a riconfermare col mio voto. Mi lascia però perplessa l'uscita infelice da “Comandante in Capo vecchia maniera”, dell'altro giorno. Roba da in-

GLI AUGURI

GLORIA (20 dicembre)
È il mio compleanno, favorite!

CIRCOLO DELLA STAMPA**Festa degli auguri di solidarietà**

Anche quest'anno il Circolo della Stampa ha deciso di non fare la Festa degli Auguri ma devolvere la somma usualmente destinata a questo scopo a una delle organizzazioni che si

occupano di assistenza agli immigrati. La scelta è caduta su DonK Humanitarian Medicine ODV, gruppo di sanitari che operano in maniera gratuita con un ambulatorio mobile.

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

DISAGIO PRESENILE IGNORATO

Si parla giustamente del problema del disagio giovanile, ma dimenticando l'allarmante disagio presenile. C'è tutta una generazione che ha fatto in tempo a vedere al cinema il primo Star Wars e a scuola il bullismo fatto dagli insegnanti, che prova simili sensi di frustrazione e inadeguatezza, ansia, sbalzi d'umore ma senza la seccatura delle erezioni troppo frequenti. Eppure il disagio presenile non sembra destare allarmi, nemmeno a fronte di abuso di sostanze, seppur prescritte dal medico, o di gesti autolesionistici estremi come le partite a calcetto. Il 2025 si chiuderà con gravi questioni irrisolte: crisi geopolitiche, emergenze climatiche, disuguaglianze sociali. Scenari terribili da affrontare per un giovane, figuriamoci per chi può procurarsi uno strappo alla schiena sostituendo una lampadina. –



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMATRIMONI

Danilov Robert e Greco Linda, Parisi Fabio e Del Bello Ave, Al Haj Fouad e Lahami Aisha, Favento Christian e Frontino Angela, Milloch Emanuele e Ballarin Benedetta.

ALBUM

Quarant'anni lungo i sentieri degli "Amici del mercoledì"



Il gruppo degli "Amici del mercoledì" si è ritrovato in un locale di Basovizza per rinnovare gli auguri per le festività natalizie e anche nell'occasione, per festeggiare i quaranta anni di attività del sodalizio, iniziata nel lontano 23 ottobre 1985. L'incontro dei veterani e dei "camminatori ecc. ecc." rimasti attivi, accompagnati dalle signore, è stato allietato da un cordiale e allegro convivio con il pranzo, tombola e medaglia ricordo del quarantesimo anniversario, augurando di ritrovarsi presto e di continuare le salutari camminate per i sentieri del Carso.

corniciare assieme alle sue altre due più memorabili, quella di Andy Warhol e di Boccaccio. A proclamarmi divinità offesa nel mio femminismo, sarei insincera. A propendere per parole inopportune sono portata, ma il problema è proprio questo. Di questi tempi non è più consentito esprimersi pubblicamente così. Si danneggia la propria immagine e fino a qui sono problemi propri, ma si trascina in un rischioso equivoco anche la parte che Roberto Dipiazza rappresenta. Un allentamento dell'autocritica così clamoroso suggerisce malignità su "viali del tramonto", ma pure preoccupati quesiti sulla genesi di un incapacimento che nel caso dell'ovovia appare ormai assurdo e criticabilissimo anche da... fedelissimi, perché comporta non soltanto parole al vento, ma decisioni di concreti spostamenti dei nostri soldi destinati ad opere ben più necessarie. Che succede al nostro Primo cittadino? Parole a vanvera e capricci per un costoso giocattolo a tutti i costi pestando i piedi, sono da bambini o... da bambini "di ritorno". Sempre con rispetto, ma pure con comprensione parlando.

Fiorenza Degrassi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Alda, Eugenio, Bianca e Silvio da Neva Ballaben 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Carlo e Marisa Argentini dalle famiglie Medeot e Marchesan 145,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Carlo e Marisa Argentini dal gruppo caffè e dalla famiglia Giuricin 210,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo: Pietro Canisio (sacerdote)
Il giorno: è il 354°, ne restano 11
Il sole: sorge alle 7.42 tramonta alle 16.24
La luna: sorge alle 9.12 e cala alle 17.22
Il proverbio: Quando non si sa cosa dire, la cosa miglior da fare è tacere.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 dicembre	10	55
22 dicembre	13	54
23 dicembre	8	44
24 dicembre	5	31

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

FESTIVITÀ

I Giuliani nel Mondo brindano al 2026



Quello che sta per concludersi è stato un anno intenso e ricco di soddisfazioni per l'Associazione Giuliani nel Mondo, coinciso con i festeggiamenti per il 55esimo anniversario dell'Associazione. Nel corso di questi dodici mesi sono stati ospitati a Trieste ben 33 Giuliani, emigrati, esuli e loro discendenti, provenienti da tutti i continenti, che non si conoscevano tra loro ma ora rafforzeranno i collegamenti tra le nostre comunità nonostante le distanze. Senza dimenticare i viaggi del presidente Giorgio Perini in Canada, Argentina ed Uruguay per visitare i circoli AGM locali. Un caro augurio di buone feste dai Giuliani di Trieste a tutti i Giuliani nel Mondo e un arrivederci con tante nuove iniziative nel 2026!

Una sala dei presepi per i più piccoli



Nella sede del Museo del Presepio di Trieste (via dei giardini 16, Servola) è stata inaugurata la sala dei presepi per i bambini, che apre ufficialmente la apertura del museo per il periodo natalizio che sarà visitabile dal pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 fino alla epifania, escluso i giorni 24,25 e 31 dicembre, ingresso libero. Il Museo del Presepio di Trieste, inaugurato il 26 ottobre 2004, occupa circa quattrocento metri quadri nei locali dell'ex Scuola Elementare Damiano Chiesa nel rione di Servola a Trieste. Il Museo è nato per iniziativa del gruppo dell'Associazione Triestina Amici del Presepio con l'intento di esporre la produzione presepiistica esistente.

ALBUM

Rimpatriata della VB del Liceo Galilei a trent'anni dalla Maturità

Ecco la foto di gruppo della cena per festeggiare i 30 anni dalla Maturità della VB del Liceo Scientifico Galilei. «È stata una bella occasione per ritrovarci quasi tutti, nonostante le distanze: da Roma al Cile, passando per Dublino, l'Austria e il vicino Veneto!» fanno sapere gli organizzatori. Il Liceo Galileo è nato nel 1962. Dopo le iniziali sistemazioni nelle sedi di via Madonna del Mare e via Corsi, il liceo si è sistemato nella nuova sede di via Mamelì progettata nel 1971 dagli architetti Celli e Tognon e completata nel 1975.



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/12/2025

CITTA'	40	53	79	44	62
BARI	40	53	79	44	62
CAGLIARI	48	82	88	31	36
FIRENZE	3	6	58	2	45
GENOVA	5	66	83	58	2
MILANO	78	63	18	36	54
NAPOLI	34	19	76	54	90
PALERMO	50	75	15	14	3
ROMA	55	77	75	85	63
TORINO	46	61	3	85	12
VENEZIA	44	61	23	7	88
NAZIONALE	67	24	68	9	41

SuperEnalotto

11-24-42-50-89-90

Jolly: 36, Superstar: 44

JACKPOT: 95.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 5	5
Ai 783	4
Ai 30.830	3
Ai 467.754	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 4	4
Ai 200	3
Ai 2.645	2
Ai 16.121	1
Ai 35.705	0

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro	Doppio Oro
3 5 6 19 34	40-53
40 44 46 48 50	
53 55 61 63 66	
75 77 78 79 82	

CULTURA & SPETTACOLI

Archeologia



Il tappeto fiorito di Aquileia

Dopo più di sessant'anni ritorna alla luce il mosaico di 76 metri quadrati. Un'opera unica, perfettamente conservata, che sarà visibile al pubblico.

LANOVITÀ

OSCARD'AGOSTINO

Era stato scoperto tra il 1962 e il 1963 grazie alle indagini svolte dalla Soprintendenza e dirette da Luisa Ber-

tacchi in occasione della costruzione della caserma dei carabinieri. Ma era rimasto sottoterra. Ora, a distanza di quasi sessant'anni, è tornato alla luce e potrà essere ammirato: è il mosaico del "tappeto fiorito" (così era stato battezzato), una delle espressioni più raffinate dell'arte musi-

va di Aquileia. Un altro piccolo gioiello, perfettamente conservato, che sarà presto visibile a tutti e che va ad arricchire il patrimonio artistico della città romana.

La "riscoperta" è avvenuta a due passi dal foro, nel giardino dell'ex caserma dei carabinieri recentemente acquisita

da Fondazione Aquileia, nel corso dei lavori preliminari per la ristrutturazione dell'edificio che diventerà un campus-foresteria con 24 posti letto destinati a studenti, docenti e studiosi impegnati negli scavi e nelle ricerche nel sito di Aquileia.

Una scoperta importante

perché si tratta di un grande mosaico di ben 76 metri quadrati di estensione (misura 10,10 per 7,60 metri), caratterizzato da un riquadro centrale con una pregevole composizione di fiori con tessere di molteplici colori: da cui il nome di "tappeto fiorito" assegnatole da Luisa Bertacchi, che a una prima analisi lo aveva datato all'inizio del II secolo d.C.

Nel 1963 dopo le prime indagini, il pavimento era stato ricoperto per preservarlo da possibili danni.

«È stata una straordinaria emozione vedere tornare alla luce questo spettacolare mosaico - commenta il presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo -. Il sottosuolo di Aquileia non smette davvero mai di sorprendere, restituendoci continuamente preziosi frammenti della grande città romana. Abbiamo perciò deciso di intraprendere immediatamente la progettazione della copertura, secondo un sistema modulare, flessibile e sostenibile, già concordato con la Soprinten-

denza, che ringraziamo per la sempre proficua collaborazione, nell'ambito del Piano Strategico approvato dal cdA della Fondazione lo scorso anno».

Soddisfazione viene espressa anche dal direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi: «Il binomio campus-mosaico del "tappeto fiorito" rappresenterà un valore aggiunto per Aquileia, sia nell'ottica dell'infrastrutturazione del sito archeologico con il recupero di un edificio ormai in disuso sia per la valorizzazione di uno dei mosaici più originali e raffinati dell'antico centro. La rimozione dell'interro, eseguito dagli archeologi Massimo Calosi e Massimo Fumolo sotto la direzione della Soprintendenza, ci ha restituito una superficie musiva in ottime condizioni, sebbene siano passati 62 anni dalla sua scoperta».

Secondo Tiussi, ora è importante ricongiungere questo straordinario manufatto all'adiacente area archeologica dei fondi Cassis e alla domus "dei putti danzanti" e,

TEATRO

La comicità secondo Ravenna. Risate, empatia e qualche dubbio

L'INTERVISTA

SARA DELSAL

L'anno nuovo si aprirà con la comicità di Luca Ravenna che partirà con un tour già sold out a Roma, Torino e Milano. Sta lavorando a "Flamingo" il suo nuovo spettacolo, che debutterà il 18 e sarà a Trieste, al Rossetti il 26 e al

Nuovo Giovanni da Udine il 31 gennaio prossimi, e, per scaramanzia, non si sbottona su ciò che sta dietro alla scelta del nuovo titolo. «Sono molto scaramantico - spiega - è una cosa che fa parte di me da sempre». È legato alla sua fede nerazzurra e ai tanti anni di attesa? «Forse anche a quello ma più che altro è una scaramanzia innata. Prometto però che il titolo verrà svelato a teatro».

Vedere sold out in sale molto grandi come quelle milanesi o romane fa paura o inorgolisce?

«Direi un 50 e 50. Da un lato è un orgoglio ma dall'altro si deve cercare di premiare le aspettative. Se mi avessero detto 10 anni fa che avrei potuto ottenere una risposta così in tutta Italia probabilmente non ci avrei nemmeno creduto».

In Italia ci sono ormai numerosi artisti che lavorano con



Il comico Luca Ravenna sarà al Rossetti in gennaio

la stand up comedy. Il pubblico viene a vedervi perché vuole ridere o cerca una interpretazione diversa di quello che accade nel mondo?

«Se mi fermo a pensarci credo che sia una responsabilità troppo grande quella di cercare di dare una visione del mondo. Siamo comici e il nostro obiettivo è quello di fare ridere ma è ovvio che si cerchi un pensiero "obliquo" quando si va a sentire un comico. Però se si riesce a generare delle domande nel pubblico con la scusa di farlo ridere, vuol dire che si è fatto un ottimo lavoro».

Nel nuovo show si parte dalla quotidianità. Come si trova l'ispirazione nelle piccole cose?

«Intanto è originato dall'incu-

AL TEATRO VERDI

Il mito dell'eredità di Yalta a Lezioni di Storia

Nuovo appuntamento questa mattina con le Lezioni di Storia promosse da Laterza. Alle 11 al Teatro Verdi (ingresso libero fino a esaurimento dei posti) Mario Del Pero, docente di Sto-

ria internazionale all'Università ScienzePo di Parigi, parlerà dell'eredità della conferenza di Yalta, diventata (errorneamente) il simbolo del compromesso da cui sarebbe scaturita la spartizio-



ne dell'Europa tra le due super potenze nate dopo il secondo conflitto mondiale: Stati Uniti e Unione Sovietica. In realtà, secondo Del Pero, a Yalta non fu deciso nulla di definitivo. «Quella conferenza - chiarisce lo storico - è un passaggio in cui si intravede la fine del-

la guerra, ma è un passaggio che non ratifica nulla. Bisogna contestualizzare, collegare l'azione diplomatica alle operazioni militari. Pensare che in quell'occasione si sia deciso di lasciare l'Europa orientale all'oppressivo controllo sovietico è un errore». —

SGUARDI

Dipinti, arazzi e sculture Trieste celebra Grom l'artista dei due mondi

In mostra al Magazzino delle Idee la sua poliedrica produzione
Alcune opere saranno proiettate sul palazzo dell'ex Provincia

L'INAUGURAZIONE

MARIANNA ACCERBONI

Bogdan Grom o della sperimentazione gioiosa: si è inaugurata ieri al Magazzino delle Idee la mostra dedicata al grande disegnatore, pittore, designer, grafico, scultore e autore di public art e che testimonia attraverso quasi 40 tra dipinti, arazzi, monotypi, design e sculture, la sua poliedrica attività di "artista dei due mondi" (Devencina, Carso triestino 1918 - New Jersey 2013). Così era definito per la sua attività svolta tra l'Italia, dove negli anni Cinquanta partecipò anche alla Quadriennale di Roma, e gli Stati Uniti, dove nel 1957, in seguito a un incarico del Consolato americano, si era trasferito a insegnare per tre mesi, fermandosi per sempre. E anche lì, oltre a trarre spunto dalla cultura visiva d'oltreoceano, aveva riscosso grande apprezzamento in particolare per le sculture e le vetrate. Sempre però con la mente a Trieste e al Carso, motivo ispiratore al pari della frequentazione giovanile delle Accademie di Belle Arti di Perugia e Venezia: «Se avessi due cuori - dichiarava infatti nel 2008 al giornale Delo di Lubiana -, uno sarebbe sul Carso e l'altro nel New Mexico. Ho un cuore solo. Metà è sul Carso, l'altra metà in America».

Alla vernice, svoltasi davanti a un affollato parterre di roi, tra cui il nipote di Grom, Peter, e Andro Merku, Lydia Alessio Verni, direttore generale Erpac, ha detto che il Fvg è piattaforma di produzione artistico-culturale di altissimo livello, annunciando che da martedì su Palazzo Galatti comparirà una video installazione riferita alla mostra. Francesco Peroni, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste, ha poi ricordato che «la Fondazione, tra le funzioni che assolve, ha quella d'implementare il proprio patrimonio storico-culturale anche attraverso importanti donazioni ed è orgogliosa e grata ai famigliari di detenere quello più cospicuo della produzione di Grom, figura tra le più emblematiche di una complessità fatta di multiculturalità, apertura, capacità di dialogo e assimi-



Due delle opere esposte al Magazzino delle Idee di Trieste che ospita la mostra Bogdan Grom o della sperimentazione gioiosa FOTOSILVANO

zione di culture». Sono poi intervenute le curatrici Jasna Merku e Vanja Strukelj, Lorenzo Michelli, conservatore Galleria Spazzapan, e Alexandra Pangerc, nipote di Grom. La chiave di lettura dell'esposizione, promossa e organizzata appunto da Erpac in collaborazione con Fondazione CRTrieste, sta nell'esposizione di due significative donazioni: le 25 opere che Grom aveva destinato all'allora Provincia di Trieste in occasione della mostra al Magazzino delle Idee del 2013, oggi confluite in Erpac, che comprendono lavori fondamentali degli esordi, testimonianze della stagione triestina e della maturità americana, fase in cui l'astrazione di Grom raggiunse una delle espressioni più alte. E, accanto, la selezione tratta dalla donazione di 313 pezzi che ripercorrono l'intero arco della ricerca di Grom, fatta dalla sua compagna Nina Woodrow alla Fondazione CRTrieste.

Il coup de théâtre è rappresentato però dai tre arazzi delle raccolte Erpac e da altri undici manufatti della Fondazione CRTrieste. E accanto a tali fascinosi lavori, in cui s'intravede a volte anche la ricerca di Munari, compaiono i "cut out", raffinate intersezioni di cartoncini colorati, che suggeriscono l'idea di fantastici bozzetti preparatori. Attraverso varie tecniche e stili diversi, sperimentati nel corso della sua intensa vita, dall'impressionismo sloveno all'espressionismo, dal futurismo al simbolismo, l'esposizione intende comporre un ritratto più organico e completo dell'opera del maestro, raffigurato in mostra da interessanti gigantografie. Con un'accattivante sorpresa finale: il patrimonio donato all'Erpac sarà valorizzato in modo permanente nel futuro Spazio Grom di Palazzo Galatti, il nuovo centro espositivo dedicato all'artista (fino al 18 gennaio / da martedì a domenica 10-19). —



Da sinistra, l'area degli scavi e il mosaico (Foto Bergamas), Cristiano Tiussi e Serena Di Tonto di Sabap (Foto Calosi)

per questo motivo, sarà demolito il muretto di recinzione oggi esistente tra l'ex caserma e l'area in corso di scavo da parte dell'Università di Trieste. «Ciò permetterà di verificare se siamo di fronte ad un'unica, grande residenza appartenente a un ricco aquileiese del IV secolo. Nelle indagini fatte in questi giorni per la prima volta abbiamo potuto accertare la quota molto elevata del mosaico del "tappeto fiorito", che pare maggiormente compatibile con una sua datazione al IV secolo, come aveva intuito la professoressa Federica Fontana, compianta direttrice dello scavo sui fondi Cassis».

A scoprire il prezioso mosaico era stata Luisa Bertacchi, allora direttrice del Museo archeologico nazionale, come ricorda il funzionario incaricato della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per il Fvg, Roberto Micheli: «Fu lei ad avere la lungimirante intuizione di realizzare trincee esplorative nell'adiacente fondo Cassis, dimostrando la presenza di



La Fondazione Aquileia sta predisponendo un progetto di copertura del mosaico, in stretta collaborazione con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia. Il cantiere procederà di pari passo con la ristrutturazione dell'ex caserma e la sua trasformazione in campus. Il mosaico del "tappeto fiorito" costituirà senza dubbio un punto di interesse immancabile per i visitatori lungo il percorso che dal foro conduce al porto fluviale.

importanti resti archeologici. Questa azione permise di fatto di bloccare una lottizzazione residenziale già pianificata, anche grazie all'intervento di Franco Marinotti, presidente della Snia Viscosa e dell'Associazione nazionale per Aquileia, che anticipò i fondi necessari all'acquisto dei terreni da parte dello Stato. Se oggi possiamo ammirare questi splendidi manufatti e possiamo restituirli alla comunità di Aquileia, lo dobbiamo alla sua fondamentale azione di tutela».

Quando sarà possibile ammirare il mosaico? Lo spiega il funzionario della Soprintendenza Serena Di Tonto: «Al momento si è reso necessario ricoprire nuovamente il mosaico per garantirne la migliore salvaguardia durante la stagione invernale, ma non appena le condizioni climatiche più miti lo consentiranno, verranno eseguiti gli interventi programmati e il manufatto sarà valorizzato direttamente nel luogo in cui è stato rinvenuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bo di non riuscire mai ad ascoltare le persone con cui parlo perché sono sempre a pensare alla battuta da dire o che sta per arrivare. Le piccole cose offrono lo spunto intanto per generare un po' di empatia, perché se si parla di cose troppo ombelicali la gente non ti segue, come al cinema, e poi perché quello che ci accade tutti i giorni è molto più condivisibile rispetto ai grandi temi, come la politica che ormai sembra fantascienza ed è difficile metterci le mani dentro, fa già ridere di suo».

Cosa può ispirare un giovane a diventare uno stand up comedian?

«Un po' di insofferenza rispetto a quello che ci circonda. La comicità deve partire da qualcosa di triste e drammatico per

non rischiare di restare in superficie. Lamentarsi non serve a niente, ma se si riesce a ribaltarle e a far ridere tutto cambia».

Che valore ha la parola oggi?

«Tantissimo, spesso troppo, almeno nel nostro lavoro. Le parole sono i binari attraverso i quali noi puntiamo alla nostra destinazione, che è quella legata alla risata. C'è un pubblico molto attaccato al loro valore e non guarda al disegno più ampio del pezzo, ma sono anche l'unico strumento che ci separa dagli animali e quindi è importante usarlo bene».

Un tempo la comicità si originava da battute anche scorrette, oggi come si riesce a farla facendo attenzione alle parole "ostili"?

«Non è tanto il fatto di usare un

termine per veicolare dei significati, ma c'è da chiedersi perché si voglia parlare di quei significati. A me interessa capire perché ci sia bisogno di usare le parole come siano maschere teatrali. Noi le usiamo come i coltelli per uno chef, ma allo stesso tempo è curioso vedere come il pubblico stia attento al loro uso e in altri casi invece voglia proprio il sangue».

Il Natale che solitamente fa ritrovare le famiglie all'insegna del buonomore per un comico è uno strazio?

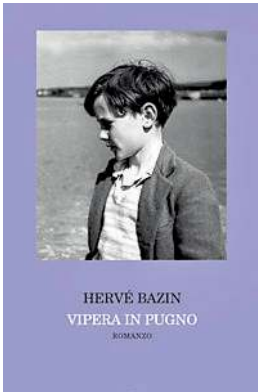
«Io ho sempre vissuto il Natale come il palco più importante in cui dosare il divertimento. È una delle ultime forme di incontro sociale che rimane in Italia».

Biglietti ancora disponibili sui classici circuiti. —

IL ROMANZO

Vipera in pugno, humour nero tra ribellioni adolescenziali e una terribile figura materna

Feltrinelli propone il romanzo d'esordio dello scrittore francese Hervé Bazin. Uscito alla fine degli anni Quaranta fu accolto da polemiche e fece scandalo



ELSA NEMEC

In questo periodo dell'anno, caratterizzato da un florilegio di buonismi, proponiamo una lettura decisamente controcorrente.

Si tratta di un brillante *repechage* letterario: "Vipera in pugno" romanzo d'esordio dello scrittore francese Hervé Bazin (1911-1996), proposto da Gramma/Feltrinelli per la traduzione di Riccardo Fedriga (pp. 237, euro 16) in una nuova collana, i Grammatici, che si prefigge di riportare all'attenzione dei lettori opere che, nel vasto ambito della letteratura, siano capaci di illuminare un aspetto fondamentale ancora nascosto del nostro presente, oppure – all'opposto – l'origine lontana di ciò che è sotto gli occhi di tutti».

Percorso dall'inizio alla fine da un inquietante humour nero, "Vipera in pugno" si può annoverare tra i classici della ribellione adolescenziale nei confronti dell'educazione autoritaria.

Pubblicato per la prima volta nel 1948, il romanzo venne accolto da polemiche e fece subito scandalo. Hervé Bazin vi aveva infatti ritratto una delle più ripugnanti figure materne della storia della letteratu-



La buona società francese in una immagine del 1913 ARCHIVIO AGF

ra: una mamma crudele, ferocemente cattiva, odiosa senza possibilità di appello, al punto che i suoi stessi tre figli in segreto la chiamano tra loro "Folcoche" – un mix tra "folle" (pazza) e "cochonne" (maiala) – che nella versione italiana è stato reso con "la Bastarda pazza".

Ambientato nel 1913, il romanzo narra la storia di una infanzia drammatica, segnata dallo strapotere di una madre bigotta, che gode delle sofferenze e delle gratuite punizioni inflitte ai propri figli, che rende la loro casa simile a una prigione e le loro giornate una teoria di atroci incubi.

La ricostruzione dei fatti è affidata alla voce di Jean – che si auto definisce uno «stronzetto dal cuore tenero».

È il secondogenito di Paul Pluvigne e di Jacques Rezeau, remissivo rampollo di un'antica famiglia borghese che ha salvato la decrepita residenza di Belle Ange-

rie dallo sfacelo grazie ai soldi della ricchissima moglie. I loro tre figli, Ferdinand, detto il Moscio, Jean, detto Teppa, e Marcel, alias Scricciolo sono costretti a vivere nella penuria e a vestire come pezzenti.

La loro lotta per la sopravvivenza, alimentata da un odio insaziabile verso la madre, ne farà a loro volta dei mostri, in particolare Jean, il più ribelle dei tre. Mai amato, considerato o rispettato, quando diverrà un uomo non potrà a sua volta essere capace d'esprimere quei sentimenti verso altri esseri umani.

Nato ad Angers da una famiglia cattolica dell'alta borghesia, alla morte del padre, un magistrato con importanti incarichi diplomatici, il giovane Jean-Pierre Hervé Bazin fu spedito dalla madre in varie strutture religiose e poi all'accademia militare.

Adolescente, si ribellò all'educazione autoritaria e agli insegnamenti religiosi

materni.

Membro del Mouvement de la Paix, simpatizzante del Partito comunista, nel 1979 Hervé Bazin fu insignito del Premio Lenin per la pace. Alla sua morte nel 1996 i sette figli avuti da due matrimoni si contesero l'eredità rischiando di disperderne il lascito letterario, composto da 22 manoscritti e un'ampia corrispondenza, che lo scrittore desiderava fossero messi a disposizione degli studiosi.

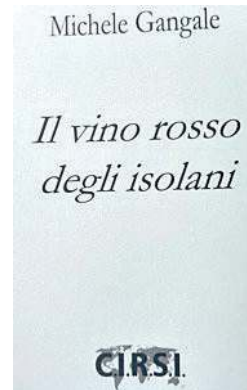
Il libro appena pubblicato fa parte di una trilogia autobiografica composta poi dai due volumi intitolati "La Mort du petit cheval" e "Cri de la chouette".

In "Vipera in pugno" lo scrittore Hervé Bazin scrive: «I principi sono pregiudizi su vasta scala, tutto qui. La rispettabilità è la dimensione sociale dell'ipocrisia. Quel che noi chiamiamo spontaneità, alla fine non ne è che un disgraziato riflesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POESIA

Il vino rosso degli isolani I versi mediterranei di Michele Gangale



MARY B. TOLUSSO

La precedente raccolta di Michele Gangale si intitolava "Attraversamenti". La nuova silloge dell'autore di origine calabrese arbyresh, è il suo naturale prosieguito. "Il vino rosso degli isolani" (Cirsì Editore, pag. 134, euro 10) si pone infatti nella stessa traccia tematica, quella degli "attraversamenti", ma ne approfondisce il tempo e il contesto. Lo sguardo è poliedrico, guarda e unisce le migrazioni che fin dall'antichità hanno coinvolto il suo territorio d'origine. Molteplici passaggi, dal Peloponneso (la terra di Morea) e dalla stessa Calabria per lidi lontani, come il nonno migrante per 27 anni in America. Si aggiunge un passo in più che coniuga quegli specifici spostamenti agli attuali esodi, spesso privi del lieto fine. Alla terra di Morea si accosta il Carso, luogo di confine, connotato naturalmente da una certa instabilità. Instabilità per i tanti flussi della rotta balcanica, ma instabilità anche per chi, come l'autore, non può che considerare una casa sul confine come "provvisoria", esattamente come «il qui ed ora è provvisorio» scrive in postfazione Stefano Serri – bellissimo a volte, ma provvisorio sempre». Gangale declina così l'aspetto sociale a quello esistenziale, senza mai perdere di vista i diversi profili umani, le loro differenti storie. Lo dice bene Serri quando osserva come il poeta non parli mai di personaggi, ma di persone. Individui che hanno un nome

e che spesso ritornano per restituirci la loro realtà, come Demetrio. O Marta. Gangale ci parla di chi se n'è andato, ma anche dei "rimasti", chi ha scelto di non lasciare la propria terra, benché priva di risorse. Certo in primo piano sono vite piene di stenti, soprattutto per chi non si è spostato, ma risuona forte anche il sentimento della nostalgia per chi se n'è andato. C'è un intenso punto d'incontro tuttavia, il grande falò che si accende a Santa Venera, uno spazio di memoria tra generazioni diverse, tra migranti e rimasti. Un conforto per entrambi. Come lo è "il vino rosso degli isolani", testo legato ai miti e al folklore, alle comunità albanofone che lo producono e che diviene simbolo di condivisione. La natura non fa solo da sfondo, è una protagonista che nelle sue similitudini evoca una sorta di fratellanza tra umano e paesaggio naturale. Così il ginepro, spesso citato, è metafora dell'accoglienza mentre le rondini non possono che riconoscere come fratelli i migranti. La speranza, quando c'è «si manifesta nel gesto e nel dono» scrive Ingrid Stratti in prefazione. E non a caso vengono citate infine le tragedie di Cutro e della Palestina, nella loro valenza politica. Gangale ci restituisce un mondo attualissimo, nei suoi ricorsi storici, narrato con la linearità che gli è propria, privo di orpelli e slogan ideologici. L'Italia che dà il titolo a un testo, non è certo quella di Kavafis, ma un'isola sempre più deserta. Tra i maestri il poeta omaggia Franco Fortini, ma forse il suo dettato più si avvicina alla sensibilità poetica di Rocco Scotellaro, poeta di minatori, braccianti, della povertà e della diglunità del sud. Infine la poesia che dà il titolo alla raccolta, viene tradotta nella versione di alcune minoranze linguistiche storiche: friulano, arbyresh, sloveno «come proposta culturale – dice l'autore – come varco verso il dialogo tra le culture». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CLASSIFICHE IN FVG

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

ITALIANA

- 1 La bugia dell'orchidea** di Donato Carrisi
LONGANESI
- 2 Sotto mentite spoglie** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 3 Tanta ancora vita** di Viola Ardone
EINAUDI
- 4 Mandorla amara** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 5 Il canto dei cuori ribelli** di Thirty Umrigar
LIBRERIA PIENOGIORNO

STRANIERA

- 1 Il cerchio dei giorni** di Ken Follet
MONDADORI
- 2 Quello che possiamo sapere** di Ian McEwan
EINAUDI
- 3 Nella carne** di David Szalay
ADELPHI
- 4 L'ultimo segreto** di Dan Brown
RIZZOLI
- 5 L'imperatore della gioia** di Ocean Vuong
GUANDA

VARIA

- 1 Nel nido dei serpenti** di Zerocalcare
BAO
- 2 Cesare** di Alberto Angela
MONDADORI
- 3 Per Gaza** di Tomaso Montanari
FELTRINELLI
- 4 Farsi male** di Vittorio Lingiardi
EINAUDI
- 5 Il fango e la neve** di Paolo Rumiz
BOTTEGA ERRANTE

PROVERBIO	EL CINCIUT		PROVERBIO
Chi che vol la fia che basila mare.	N. 229	N. 49/2025	Tuti sa balar se sona la fortuna.
Chi risparmi el baston fa el fio birbon.			Le barufe dele babe ciamapiova.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Cisti come canoce fora stagion. Con un Grande Sogno, la bidonvia. Ma senza nau nè permessi. In Comun i se magna vivi tra de lori, i impoverissi la cità pei ani a venir ma i fa finta de creder ale promesse de quel padano che, a Roma, ga in uficio el cartel de zio Paperone: ogi no se fa credito, doman sì. Intanto el zupano, che ghe ziga ai automobilisti in tv per ricuperar consensi, el lancia la campagna Un bidon per la bidonvia: strade devastade ma bele gabine volanti! Bisogna trovar pila, e par che se gabi messo intorno a un tavolo in un spacetò dele Rive tuta la giunta, el Re dei gazebo, che ghe entra sempre, el finto sloven e el culturista. Un think-tank de zervei. Ala fine, dopo 'ssai ore e infiniti spritz, eco la soluzion, del Mobility.

El manderà l'assessor che xe una zima a comprar bilieti dela Loteria Italia in tuti i Autogrill de qua a Regio Calabria. Secondo le sue statistiche, infatti, xe là che se vinzi de più. L'assessor ai sorisi, che xe in castigo, el xe finido invezze a la Pro Senectute. El zercherà de fufignarghe qualche euro ai veceti zogando a buraco. L'assessora coi ocioni, invezze, la ga messo su una sala Bingo a San Giacomo. Ai nativi, cativissimi, tra un numero e l'altro, la ghe conta che el cubon sarà una figada, che i poderà far pilates e che se i triestini xe sportivi xe merito suo. La strana copia Meravigliao-Zinquededi, invezze, rispolvera le tradizioni: i anderà a cantar I Tre Re per le case, a oferta libera. Co i se ga lamentado de esser solo in do, i ghe ga zontado l'assessor ala bontà, che 'ste robe solidali lo comovi sempre.

ARIA... DE NADAL

Gianfranco Pacco

-Stropolo iutime, go de spelar patate.
-Mama, se molo 'desso no 'rivo far girar le bale de l'albero.
-Te farà girar altre.
Ala prima patata me son taia el dedo. E incerotà go finì de prontar la tavola. Quel'ano gavemo fato un grande albero perchè papà ga avù pazienza.
-La pazienza xe la virtù de chi disgropa le lucete. El diseva. Go ciolto el balon de calcio...
-Mama sta in porta che bato una punizion: mi son del'Inter, ti della Juve.
-Stropolo, 'tento, almeno a Nadal, comunque mi son del Milan. Ogni dieise che inventavo, fazevo giusta meza e cussì... Go tirà una punizion: el balon se ga incastrà in grota. Mama missiava 'l ragù col cuciar de legno e me son ritrovà sugo e cuciar sul cul.
- Ahia! Che momenti indimenticabili, l'aria de festa se sentiva, e zerte robe iera solo a Nadal: putize, presnitz e panetoni de un tipo solo. Nei ani xe cambià: babo Nadal impicà sul pergolo, la casa dei vizini co' le lucete blu che par un raduno de polizia, "una poltrona per due" (e una volta no iera gnanca la poltrona), presepi co le lucete, che par Las Vegas invezze che Betlemme e la stela ala riversa. Xe chi disì che l'aria de Nadal no se senti più: nono Bepi gaveria risposto:
-Importante xe sentir el Nadal e no l'aria...
COPERTO
El nipote de zia Mariucia
"Ciao Pepi, ogi te vedo incocalido, no te sta ben?"
"Go el naso tapado e qualche linea de alterazion, tuta colpa dela marantiga. Ierimo a pranzo fora e co digo fora intendo propio fora. Gavemo magnado in giardin".
"In sta stagion? Sè fora dei copi"
"Ela de sicuro. Te sa anche ti che in settimana la ga festegiado el



compleano. La ga voludo ofrir el pranzo ma, essendo spinaza, su qualcosa la ga voludo sparagnar e là xe nato el patatrac".
"Contime".
"La me ga dito: 'Ofro mi, ma ale mie condizioni. Dove go prenotado se magna ben, ma no i regala, per cui go fato do conti e qualcosa devo taiar, el coperto'."

LUCETE

El mulo Roby

-Te ga visto quante lucete? La zità, anca nei rioni, xe batuda de stele bianche e blu e altri ghirigori che mi no capisso.
-Sì, ciò! Figurite che rente de piazza Repubblica, vizin ala statua del noneto Saba i ga messo 'na roba granda, luminosa, che te passi in mezo.
-Go visto, forsi doversi eser 'na bala de Nadal ma a mi me par piuttosto un pomo bacà e un che ghe passa traverso xe come el vermo che sbuca fora! Ma xe bel, ghe sta, el fa festa, come.
-Iera un sule 'Segnalazioni' che 'l contava come 'na volta i meteva le luci, quele incandesienti, ovio, sui lampioni che cussì i li fazeva parer alberi de Nadal.
-Go leto, sì: tempi bei quei in cui se

podeva far le robe senza diventar matì cola burocrazia, coi piani de sicurezza e far elenchi de ris'ci improbabili gnanca podessi cascar 'na cometa... Odio, quela de Piazza Unità, in efeti...
-Bon, te sa cosa digo: Iole portine do 'Spriz de Nadal' quei che el lucicar del Malvasia rendi alegra anca l'acqua!

PROGETI

Sorzo de Biblo

'Desso i vol far una bidonvia linear, senz 'ndar suso, dala stazion fin al ferroviario cussì la useremo per 'ndar al bagno, de là una cremagliera fin sul faro de dove per disperazion poderemo tufarse.



UNO CUL

Nevio Pocol

-Toio, te conto la mia giornata tipo. Ueicap ale sete, po' 'na seduta de fitness e strecin tanto per molarne un poco. Un brekfast veloce in cucina. In uficio gavevo un miting in videoconferens. A metà matina el cofibre e sicome no iera tanto tempo libero, un brench al volo. Dopopranzo altro brifing coi meneger e verso le sete go molà. Prima de 'ndar a casa un cocteil per un poco de relax. No, niente zena, solo un senduic', ciis e tometo. Me son sentà in sofà a vardar 'na comedi situescion. Prima de 'ndar a dormir go fato joga

e po go vardà le meil, e go mandà un fidbek a chi me ga scritto. Eco Toio, cussì xe le mie giornade, più o meno.
-Ciò Ucio, devo dirte che te son uno cul...Ah, Toio, nel senso che son smart? No Ucio, cul, nel senso che te son propio cul!
SCONTI
Marino Pestelli
Nonostante tanti sconti, in giro xe lo stesso gente.
ST. JAMES BLUES
Gino D'Eliso
-Danilo el se ga rovinado...
-E come?
-El ga perso tuto ala roulotte.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

FURLANSTEIN.
Version regionale del novo Frankenstein, con la regia de Guillermo del Boro. La trama: un sienziato un poco mato vol darghe vita a una creatura ciolendo tochi de gente che sta za sburtando radicio in cimitero. Per dismissionar la creatura, el ghe fa magnar un toco de cren intiero. Ala fine vien anca fora un bel calandron de omo, solo che el problema xe che i tochi ciolti in cimitero i iera un poco missiai: triestini, furlani, bisiachi... insomma la creatura la se trova un poco spaesada e priva de

identità. Cussì no la capissi ben se el nero xe el caffè o el vin, se in osmiza se pol ordinar frico e come mai in Friul "volentieri" vol dir "volentieri" per bon. La sembra quindi destinada a una vita triste e sola, ma ala fine la trova anca ela la via dela felicità: la se iscrivi a un torneo del zogo da tavolo Friko Bestiale, la battaglia ironica tra le popolazioni dela region, e la stravinci a man basse.

LUCETE

Guato giallo

Inveze de far l'albero sto ano go pensà de tacarge al mio gato una fila de lucete sulla coda e meterlo in pergolo, passerò le feste tuto sgrafà.



APPUNTAMENTI

In via Maiolica
Prorogata la mostra
Corpora di Laura Loi

“Corpora”, la mostra personale di Laura Loi alla Salletta della Hammerle Editori in via Maiolica 15 che doveva concludersi martedì 23 dicembre è stata prorogata fino all’Epifania. La rassegna, infatti, ha destato notevole interesse sia per i soggetti usati sia per come sono stati rappresentati, non in modo accademico, ma quasi fotografico. “Corpora” manterrà gli orari di visita dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30, il sabato dalle 10 alle 12.30 con chiusura la domenica e i giorni festivi.

Da oggi a martedì
Cose di vecchie case
in edizione natalizia

Proseguono a dicembre gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell’Usato al Giulia a cura dell’Associazione culturale “Cose di vecchie case. In occasione delle festività, alle consuete giornate si aggiungono le date del 21, 22 e 23 dicembre per lo shopping natalizio. Tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare una selezione di oggetti di piccolo antiquariato e collezionismo. Ingresso libero.

Civici Musei
Abbonamenti
a prezzi scontati

Il Comune di Trieste ricorda che fino al 6 gennaio 2026 l’abbonamento annuale ai Civici Musei è di-

sponibile al prezzo scontato di soli 15 euro e con il Natale alle porte l’iniziativa potrebbe rappresentare un’idea regalo originale e di valore per vivere un intero anno all’insegna della

cultura.

Risate a Prosecco
Xe più giorni
che luganighe

Oggi alle 17, per la Rassegna Teatro a Prosecco organizzata dall’Armonia in collaborazione con la Coop Casa di Cultura di Prosecco-Contovello nella sala teatro di Prosecco 2 andrà in scena la Compagnia Ex allievi del Toti Aps-Fita con la commedia divertente in dialetto triestino Xe più giorni che luganighe.

Autoaiuto/1
Uscire dall’alcol
con Astra

Se qualcuno ha dei problemi con l’alcol, se desidera comprendere cos’è l’alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l’AS.TR.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro n. 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto/2
Gli incontri
dei gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Cel. 333 7729825. Numero verde 800 087 897.



Vita di Joyce sopra l’osteria Roby

Domani alle 17 all’osteria da Roby di via Scussa si terrà un incontro - presentazione con la guida turistica (in Irlanda e a Trieste) Fulvio Rogantin. Rogantin racconterà il periodo in cui James Joyce visse giusto sopra all’odierna osteria. Ingresso libero. Per informazioni info@joyceatrieste.it.

OPICINA - OGGI ALLE 15.30

Babbo Natale arriva in carrozza



Anche quest’anno a Opicina si festeggia il “Natale con Noi”. Per la gioia di tutti i bambini, com’è consuetudine, nell’ambito della manifestazione, oggi alle 15.30 in Piazzale Monte Re arriverà anche Babbo Natale in carrozza impersonato da Omar Marucelli che offrirà dei dolcetti ai bambini e li accompagnerà in giro per Opicina. L’arrivo di Babbo Natale sarà accompagnato dalle note della Banda Viktor Parma di Trebiciano. Cavalli e carrozza sono dell’azienda agricola Sùc. Il programma della manifestazione che ravviverà la borgata carsica con le luci e i colori del Natale fino all’11 gennaio 2026 prevede, oltre alla consueta apertura straordinaria dei negozi (anche oggi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19), l’allestimento di ben tre presepi: a Villa Carsia, in Via di Prosecco e – dall’anno scorso – anche all’Obelisco. E poi Babbo Natale in carrozza, mercatino natalizio, Pickleball, mostre, intrattenimento per i più piccoli, visite ai Bunker e alla Kleine Berlin. Le vie dello shopping natalizio nel borgo carsico e di Largo San Tommaso fino all’11 gennaio 2026 si presenteranno illuminate dalle luminarie e allegrate dalla presenza anche quest’anno in piazzale Monte Re dell’albero di Natale donato dal Comune di Trieste e dal presepe di via di Prosecco di Nonna Bruna.

TRIESTE - ALLE ALLE 17.30

Le Allegre comari alla sala Luttazzi



Oggi alle 17.30 ultimo appuntamento con il 31° Festival Internazionale Ave Ninchi – Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell’Istria de L’Armonia ad ingresso gratuito, nell’ambito della rassegna “Una Luce sempre accesa”, promossa e organizzata dal Comune di Trieste - Assessorato alle politiche della cultura e del turismo, nella sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste. La Compagnia TeatroImmagine Aps di Salzano, in provincia di Venezia, metterà in scena la commedia Le allegre comari da William Shakespeare, regia di Benoit Roland. Le allegre mogli, o spose, come sarebbe più corretto tradurre dall’inglese “The Merry Wives”, nell’immaginario collettivo sono da sempre le “Comari” di Shakespeare. Ma non sono donne pettegole o leggere, tutt’altro, sono invece donne perbene, oneste e sincere che, provocate, decidono di divertirsi alle spalle di chi pensa a sua volta di approfittare di loro, ovvero sir John Falstaff. Il malcapitato seduttore finirà però per essere sbeffeggiato dalle signore in una serie irresistibile di burle e prese in giro. Gli interpreti sono: Ruggero Fiorese, Mitch Salm, Roberto Zamengo, Claudia Leonardi e Sara Corsini.



TRIESTE

Nasce in Viale
un nuovo spazio
per workshop
e atelier creativi

TRartHUB sorgerà dentro un palazzo storico
Debutto a gennaio con la mostra Numeri uno

Emily Menguzzato

«Abbiamo voluto creare un luogo dove l’arte non solo si espone, ma si vive, si condivide e si sperimenta», raccontano Federica Luser e Claudia Cervo, ideatrici di TRartHUB, un nuovo spazio nel cuore di Trieste interamente dedicato alla cultura contemporanea che verrà inaugurato a gennaio 2026.

Residenze d’artista, esposizioni, workshop e atelier sono le principali attività creative, di innovazione e inclusione, che verranno proposte all’interno di due piani in un palazzo storico al civico 33 di viale XX Settembre.

Il progetto, reso possibile

grazie al contributo della Regione attraverso il bando “Contenitori culturali Creativi triennio 2025-2027”, nasce da Trart, società cooperativa di servizi culturali attiva da oltre vent’anni a Trieste nella promozione e valorizzazione dell’arte attraverso mostre, editoria e formazione. «Vorremmo mantenere un collegamento costante con la tattilità ovvero con la materia – continuano le promotrici –, ad esempio attraverso laboratori fotografici, workshop di tessitura, incisione col torchio. Ma siamo consapevoli, allo stesso tempo, di trovarci in un’epoca dominata dal “file” e dal digitale. Insomma, vorremmo mantenere il legame tra le

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Avatar - Fuoco e Cenere 17.45-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Tutti dicono I love you V.O. 11.00 (sott. it.)

Un Semplice Incidente V.O. 16.15 (sott. it.)

L'anno nuovo che non arriva V.O. 18.15 (sott. it.)

Orfeo 20.45

FELLINI www.triestecinema.it

Monsieur Aznavour 16.45-19.00-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Norimberga 16.00-18.30-21.00

Father Mother Sister Brother 16.30-18.45-20.45

Vita privata 16.00-17.50-19.40-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-20.15

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 16.30-20.00

Un Topolino Sotto l'Albero 15.30-16.00-17.00

Zootropolis 2 15.30-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00

Aldo Giovanni e Giacomo

Attitudini: Nessuna 16.00-19.40-21.40

Un inverno in Corea 18.30-21.00

Mamma ho perso l'aereo
(35° anniversario in 4K) 20.30

Gioia mia 18.00

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Avatar - Fuoco e Cenere

11.00-12.30-14.15-15.30-16.20-16.40

17.10-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00

Zootropolis 2 11.20-13.05-15.35-21.50

Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 11.50-14.00

Norimberga 12.15-15.40-18.30-21.30

I Puffi - Il film 11.00

Un Topolino Sotto l'Albero 11.00-13.10-15.10

Five Nights at Freddy's 2 22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Avatar - Fuoco e Cenere 15.00-17.00-20.30

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 17.30-21.00

Norimberga 15.00-17.40-21.00

Un Topolino Sotto l'Albero 15.00-16.30

Vita privata 15.30-18.00-20.45

Zootropolis 2 15.00-18.30

Attitudini: Nessuna 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30

Un Topolino Sotto l'Albero 15.30-17.40

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.00

Norimberga 15.00-17.20-20.15

TEATRI

TRIESTE

LABARCA CACCIA

Via Dell'Istra, 53 040/364863

Teatro dei Salesiani "Alle 17.30, La Barcaccia presenta il gruppo teatrale "Il Gabbiano" con la commedia "Classe di ferro" tratta da "Classe di ferro" di Aldo Nikolaj. Adattamento in dialetto di Monica Parmegiani. Regia di Riccardo Fortuna.

Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30

Un Topolino Sotto l'Albero 15.30-17.40

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.00

Norimberga 15.00-17.20-20.15

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Ore 17.30 - L'Armonia Aps presenta il "31° Festival Internazionale Ave Ninchi" con la commedia "Le allegre comari" da William Shakespeare, regia di Benoit Roland. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia TeatroImmagine Aps (Salzano - VE). L'entrata è ad ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040390613

"Oggi alle 11.00 "Storie di un burattinaio. Suggestioni da Pinocchio" " nell'ambito di "Fiabe allo zucchero filato". Durata 50'.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandajo 12 040948471

"Concerto di Capodanno 2026" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 1° gennaio 2026 ore 18.

Musiche tra gli altri di Strauss, Verdi, Reed, Sherman Brothers. Biglietti (17 euro intero; 13,5 euro ridotto bambini 5-15, over 65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure online dal sito biglietteria. ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiati.it

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672

"Applausi al 2026 "Tanti auguri...dal mondo" - Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte" 31 dicembre 2025 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. €55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

"Miela Bimbi - Oggi alle 11.00 "Canto di Natale" Dickens e la magia del Natale, tra emozione e valori. Fascia d'età dai 4 anni. Ingresso €7,00.



L'ESPOSIZIONE IN CORSO
LA MOSTRA NUMERI UNO PROSEGUIRÀ
NEL NUOVO SPAZIO IN COSTRUZIONE

due anime, il filo e il file». TRartHUB si articolerà in due spazi complementari. Il primo, “Creo”, è pensato per la formazione, la progettazione e la produzione artistica, una sorta di laboratorio permanente dove arti visive e nuovi linguaggi digitali dialogheranno in modo fluido. Distribuito su due livelli, ospiterà atelier d'artista e una camera oscura per la fotografia analogica collegata a postazioni digitali e software AI. E ancora, spazi per masterclass, conferenze e mostre, oltre a una biblioteca specializzata e a un archivio delle arti visive del XX e XXI secolo. Il secondo, TRartHUB. Live, sarà dedicato all'ospitalità. Quattro appartamenti, arredati con materiali naturali, dotati di importanti tecnologie digitali, accoglieranno artisti in residenza e viaggiatori culturali, in un ambiente progettato secondo principi di architettura sostenibile. Nei periodi liberi da attività, TRartHUB. LIVE aprirà invece al turismo culturale. «Lo spazio si propone come un punto d'incontro tra artisti, professionisti e cittadini, senza limiti di età – sot-

tolineano ancora Luser e Cervo –, favorendo la sperimentazione e la crescita culturale condivisa, anche con il co-working. TRartHUB sarà aperto alla città e a progetti di ospitalità che speriamo di poter espandere a livello internazionale. Uno degli aspetti a cui teniamo di più è l'apertura al disagio psichico e motorio». Proseguiranno infatti i laboratori di disegno e pittura, curati da Claudia Cervo, per le utenti di Luna e l'Altra ODV, associazione convenzionata con il Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, insieme ai tirocini dedicati a donne che seguono un percorso di reinserimento lavorativo. Il 2026, per TRartHUB, sarà anche un anno dedicato alle mostre: fino al 31 gennaio 2026, sarà possibile innanzitutto visitare “Numeri uno in mostra”, un'esposizione della milanese Biblioteca di via Senato, curata dal libraio antiquario Andrea Tomasietig, con 150 periodici selezionati sui 750 della raccolta dell'Editoria periodica della Collezione Redaelli. Lo staff di TRartHUB, per realizzare le attività previste, avrà come partner l'Università di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici, la Comunità di San'Egidio-Peacework, Linguaggi tessili APS, Luna e l'Altra ODV e l'Università delle Libereità-Auser Adv. —

TRIESTE - OGGI ALLE 15.30

Presepio parlante a Palazzo Vivante



Il Gruppo Artisti Triestini Rivel'Art propone anche quest'anno la mostra collettiva “Con il Natale nel cuore”. Oggi, alle 15.30, a Palazzo Vivante (Largo Papa Giovanni XXIII, 7) il pubblico potrà assistere alla rappresentazione del “Presepio Parlante” della Repubblica dei Ragazzi e all'inaugurazione della mostra. Da quasi dieci anni Rivel'Art collabora con l'associazione Opera Figli del Popolo di don Edoardo Marzari. Ogni artista che prende parte alla mostra racconta il tema della Natività, dell'Avvento, attraverso il proprio stile e la tecnica che preferisce. «Cerchiamo di coinvolgere tutti, di non fare selezioni», dice Pino Rasile, coordinatore di Rivel'Art, realtà artistica nata nel novembre del 2016. «L'idea di creare questo gruppo mi è venuta dopo la scomparsa del presidente di un'associazione artistica. Quando quella realtà è stata chiusa, mi sono detto: “Perché non continuiamo a fare ciò che facevamo prima?”, così ho deciso di dare vita a “Rivel'Art”. Negli anni abbiamo proposto diverse mostre, dando spazio a tanti artisti». Il gruppo “Rivel'Art” riunisce tutti gli appassionati d'arte che desiderano condividere la loro creatività e mettersi in gioco. L'esposizione sarà visitabile dalle 15.30 alle 18.30 nei seguenti giorni: 21, 26, 28 dicembre, 4 e 6 gennaio. La mostra è a ingresso libero

CORMONS - AL TEATRO COMUNALE ALLE 21

Notizie da un mondo perfetto



Si intitola “Notizie da un mondo perfetto (un futuro molto molto immaginato)” lo spettacolo con Giuseppe Nicodemo e Lucilla Mininno che andrà in scena oggi alle 20.30 al Teatro Comunale di Cormons. Ideato da Francesco Godina che ne ha curato il testo con Sara Del Sal lo spettacolo sarà un'occasione per raccontare i temi e le esperienze di integrazione, inclusione e superamento delle barriere sociali grazie al potere dell'arte (musica, danza, performance e narrazione) emerse nell'ambito di Art Without Borders 2025 - la rassegna culturale diffusa promossa dal Comune di Farra d'Isonzo che è partita la scorsa estate. Lo spettacolo narra le vicende di due giornalisti alle prese con la preparazione di un telegiornale, e con la possibilità di potervi inserire storie di inclusione o di buone pratiche sociali che solitamente rimangono in un secondo piano per poter lasciare spazio ad altri temi. Nel corso della serata si svolgerà anche la premiazione di Luca Paron con la sua “Dialogues” per il concorso musicale “Note nell'Aria”. Il brano include estratti sonori generati durante le sedute di musicoterapia svolte presso la sede Anffas di Gorizia.

TRIESTE - ALLE 11 IN VIA RISORTA

Al Teatro dell'Angelo le chicche musicali di Lumen Harmonicum



Il gruppo strumentale Lumen Harmonicum

Annalisa Perini

L'associazione Lumen Harmonicum di Trieste, attiva dal 1995, è una struttura di produzione artistica per la valorizzazione di partiture musicali e teatrali, di repertorio e di prima esecuzione, e sviluppa, collaborando con musei, archivi e istituzioni di conservazione, progetti, anche internazionali, relativi ad autori, episodi storici, momenti di costume e avvenimenti della musica di ieri e oggi. In particolare nelle due ultime edizioni della sua rassegna Profili Musicali, con eventi di divulgazione sul territorio regionale, in biblioteche e musei, esecuzioni in festival e rassegne concertistiche e sessioni di registrazione, la sua attenzione alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio artistico è stata rivolta alle opere di musica da camera del compositore, pianista e critico musicale Giulio Viozzi (1912-1984), uno tra i maggiori operatori culturali nella Trieste post-bellica, e al contesto culturale dell'epoca. Il progetto dal titolo “1954, la Ripartenza! Giulio Viozzi e la Venezia Giulia tra rinascita culturale, musicale e letteraria”, sostenuto dalla Regione, vede ora i suoi appuntamenti conclusivi tra Gorizia e Trieste. Dopo lo spettacolo concerto “Il Bequadro di Nata-

le. Il respiro della Mitteleuropa tra Musica & Testo nella Venezia Giulia di Giulio Viozzi” andato in scena a Gorizia venerdì scorso, oggi approda a Trieste, in matinée, alle 11, al Teatro dell'Angelo di via Risorta 3. Per il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum la parte musicale, tra classici e riscoperte, sarà eseguita da Corrado Gulin (pianoforte), Marco Favento (violino), Gabriele Gastaldello (viola), Massimo Favento (violoncello) e Marco Abbrescia (contrabbasso). L'attrice Michela Cembran porterà al pubblico momenti biografici di Viozzi e letterari. L'ingresso è a offerta libera, seguirà un brindisi di Natale ed è gradita la prenotazione al 333-8970191. Sempre a Trieste, martedì 23 dicembre, alle 17.30, si svolgerà invece al Salone della Lega Nazionale di via Donota 2, con ingresso libero sino a esaurimento posti, “Il Bequadro Letterario”, con un focus su autori della letteratura giuliana degli anni '50, come Renzo Rosso, Stelio Mattioni, Fulvio Tomizza e Virgilio Giotti. Le letture saranno a cura di Cembran e Massimo Favento e per il Lumen Harmonicum gli interventi musicali saranno a affidati a Noemi Falconer (flauto), Marta Macuz (clarinetto) e Corrado Gulin (pianoforte).

OGGI ALLE 17

Il figlio della lupa si presenta a Čepovan

Oggi alle 17 nella sala della stazione dei pompieri di Čepovan, si terrà la presentazione dell'edizione slovena del libro “Il figlio della lupa - Globoke Praske” (editore Goga), di Francesco Tomada e Anton Špacapan Vončina. Ambientato nel 1931 in un villaggio soggetto all'italianizzazione forzata da parte del regime (la stessa Čepovan), il libro coniuga la ricostruzione storica e riferimenti diretti ad avvenimenti reali del periodo al mondo del



La copertina del libro

fantastico, e alla tradizione folklorica locale: il titolo stesso, che risignifica il titolo di “figlio della lupa” affibbiato nel ventennio ai giovani fascisti, lascia intendere quali siano i risvolti orrorifici della trama. Scrive Luca Meneghesso nella postfazione: «La traduzione slovena di Globoke Praske non è un semplice atto editoriale, ma un gesto politico e culturale. Restituisce a una comunità la sua memoria, la sua lingua, la sua voce. Persino l'eco lontana delle credenze degli Staroverci, a lungo dimenticate, viene fatta risuonare. Attraverso il montaggio cinematografico, la lingua ritrovata, la dimensione fiabesca e politica, il romanzo riesce a trasformare la storia in strumento di lotta e di riflessione». —

TEATRO PROSECCO

Località Prosecco "Ore 17.00 "Xe più giorni che luganighe"" Divertente commedia in triestino di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia Ex Allievi del Toti Aps - Fita presentata da L'Armonia Aps e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello. Biglietti alla cassa del teatro e online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via XX Settembre, 45
040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 17.00: "Il funzionario"" liberamente tratto da "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol; adattamento di Elke Burul; regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 18.00 "Il birraio di Preston"" Tratto dal romanzo di Andrea Camilleri pubblicato da Sellerio editore; riduzione teatrale di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale. Regia di Giuseppe Dipasquale; con Edoardo Siravo, Federica De Benedittis, Mimmo Mignemi. Turno D. Durata 2 ore e 15'.

MUGGIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI
Via S. Giovanni, 4
0432224246

"Ore 17.30 "Basta Poco Money (R)evolution"" spettacolo di teatro comico, testo e regia di Fabio Comana, con Andrea Chiappori e Daniele Chiarotto. Spettacolo portato in scena dalla Compagnia EtaBeta Teatro - UILT in collaborazione con il Gruppo La Gazza Ladra, presentata da L'Armonia Aps. Biglietti alla cassa del teatro e online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20
0481.494369

"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Cantav Melodies"" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Giroto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccheo. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

SPORT

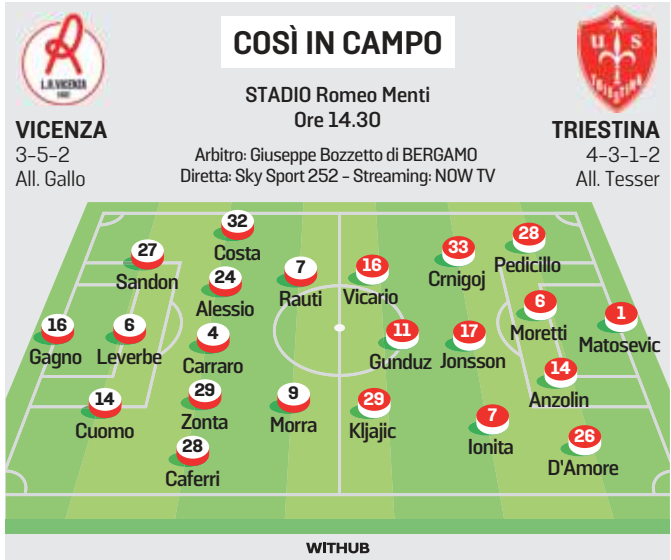
Calcio - Serie C

Il derby testacoda

La Triestina punta a fare uno scherzo alla corazzata Vicenza
Tesser: «Biancorossi completi e solidi ma ce la giocheremo»

Antonello Rodio

Di fronte una squadra che sta dominando in lungo e in largo il girone e sta battendo record su record, in uno stadio che sarà sold out con oltre diecimila persone: è questo lo scenario da paura che attende oggi la Triestina al Menti contro il Vicenza (inizio 14.30). Ed è ovvio che anche per un'Unione che ci sta mettendo anima, cuore e coraggio, portare via qualche punto oggi sarebbe un'impresa di quelle da ricordare. Perché la differenza di valori è evidente, perché la squadra di Gallo ha quasi due rose complete e pochi assenti, mentre gli alabardati sono come sempre in emergenza e quasi contati. E poi c'è uno stadio caldissimo e una tifoseria che trasmetteranno ancora più spinta alla capolista: e forse proprio questo è l'aspetto più temuto da Tesser, visti i tanti giovani in campo con la maglia alabardata: «Uno dei temi molto importanti sarà quello di non farci prendere dall'ansia, da paure legate a un contesto ambientale con oltre diecimila persone, contro una squadra che ha numeri pazzeschi. L'aspetto mentale sarà per me quindi molto



importante. La scorsa settimana pensavamo dopo Gorgonzola ci potesse essere un contraccolpo negativo, la squadra ha invece reagito. Bene, mi aspetto ci sia una reazione altrettanto importante sotto l'aspetto mentale, con la consapevolezza che la partita la dobbiamo giocare». Di fronte un Vicenza che per le modalità del suo strapotere, ha sorpreso anche il tecnico alabardato: «A inizio stagione mi aspettavo il Vicenza fosse più in alto di tutti, ma non con un dominio così totale. Mi aspettavo che il Brescia fosse un po' più vicino e che

queste due squadre lottassero un po' fino in fondo, con Cittadella e Lecco subito dietro. Pensavo quindi di vederli davanti, ma non con numeri impressionanti come quelli che stanno facendo». Ma le partite partono tutte dallo 0-0, la Triestina ha delle potenzialità e il calcio ha sempre regalato sorprese inaspettate. Però Tesser fatica a trovare nel Vicenza qualche difetto: «Tutte le squadre hanno punti forti e punti deboli, anche se in questo caso in linea di principio punti deboli non ne vedo, è una squadra molto solida che tiene bene il



Attilio Tesser

campo, con grande fisicità e qualità tecniche importanti. E una formazione completa messa in campo molto bene da Gallo, che prepara bene le sue squadre anche tatticamente. Quindi punti deboli direi di no, poi le partite vanno giocate e dobbiamo credere di poter far bene, di poter creare dei problemi che è una cosa nelle nostre corde». Le cinque reti all'Albinoleffe hanno almeno trasmesso fiducia alla truppa alabardata, però l'infermeria è sempre piena (out Silvestro, Silvestri, Vertainen, Tonetto, Louati, Moises e Kiyine) e Tesser riproporrà giocoforza la stessa formazione di sette giorni fa con pochi cambi a disposizione (Voca, D'Urso, un Faggioli non certo al top e qualche baby). Ma qualcuno degli infortunati tornerà almeno disponibile per la ripresa di gennaio? «C'è più ottimismo per Silvestri e Silvestro - spiega Tesser - spero sinceramente di poterli recuperare per il 5 gennaio, perché dovrebbero essere sulla via del recupero seppur con un piano graduale. Qualche dubbio in più invece per Vertainen, che sta dando segnali di miglioramento ma per lui non abbiamo ancora la certezza sulle tempistiche».

LE ALTRE PARTITE

Pro Patria ko con il Renate e quarta sconfitta di fila
Solo un punto per la Virtus

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 19

AlbinoLeffe - Alcionc Milano	2-0
Pro Patria - Renate	0-3
Trento - Dolomiti Bellunesi	2-0
Virtus Verona - Lumezzane	0-0
L.R. Vicenza-Triestina	OGGI ORE 14.30
Pro Vercelli-Arzignano	OGGI ORE 14.30
Giana Erminio-Cittadella	OGGI ORE 17.30
Lecco-Pergolettese	OGGI ORE 17.30
Novara-Ospitaletto	OGGI ORE 17.30
Union Brescia-Inter U23	LUNEDÌ ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 04/01

Trento-Giana Erminio	3/1 ore 14.30
Ospitaletto-Lecco	3/1 ore 17.30
Pro Vercelli-Pro Patria	3/1 ore 17.30
Renate-Pergolettese	3/1 ore 17.30
Cittadella-Virtus Verona	3/1 ore 14.30
Arzignano-Union Brescia	4/1 ore 14.30
Inter U23-Novara	4/1 ore 14.30
Lumezzane-L.R. Vicenza	4/1 ore 14.30
Dolomiti BL-Albinoleffe	4/1 ore 17.30
Triestina-Alcione Milano	5/1 ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	46	14	4	0	32	10
LECCO	34	10	4	4	23	11
UNION BRESCIA	33	9	6	3	24	10
CITTADELLA	29	8	5	5	16	14
INTER U23	27	7	6	5	23	18
TRENTO	27	6	9	4	24	20
ALCIONE MILANO	27	8	3	8	17	14
GIANA ERMINIO	26	6	8	4	16	15
RENAME	25	6	7	6	19	19
PRO VERCELLI	24	7	3	8	20	24
LUMEZZANE	22	5	7	7	20	25
NOVARA	21	3	12	3	17	17
ALBINOLEFFE	21	5	6	8	27	30
ARZIGNANO	21	5	6	7	23	29
DOLOMITI BELLUNESI	21	5	6	8	17	26
OSPITALETTO	19	4	7	7	18	21
VIRTUS VERONA	18	3	9	7	19	24
PERGOLETTESE	15	3	6	9	14	25
PRO PATRIA	12	2	6	11	14	31
TRIESTINA	-2	5	6	7	20	20

TRIESTE

La Triestina può ancora crederci: la Pro Patria infatti continua a essere in crisi nera e neppure il cambio di panchina (via Greco per far posto a Bolzoni) sembra aver scosso i bustocchi, che ieri sono stati travolti in casa dal Renate 0-3 (gol di Bonetti e Mastro-monaco nel primo tempo, poi Kolaj nel recupero) inflando così la quarta sconfitta consecutiva, le ultime due col nuovo tecnico. La Pro Patria dunque è sempre più penultima e vede allontanarsi le altre rivali. Innanzitutto l'Albinoleffe, che superando 2-0 l'Alcione ha lasciato così lo scomodo quintultimo posto e ha fatto un importante passo in avanti: per i seriani in gol Potop e De Paoli nel primo quarto d'ora. Solo un punto invece per la Virtus Vero-

na, che nonostante abbia giocato tutto il secondo tempo in superiorità numerica per l'espulsione di Gallea, non è riuscita ad avere ragione del Lumezzane restando inchiodata sullo 0-0. Nell'altra gara di ieri il Trento ha regolato la Dolomiti Bellunesi con un secco 2-0, frutto delle reti di Cappelletti e Dalmonte, entrambe nella ripresa. Oggi dunque occhi puntati innanzitutto sulla Pergolettese terzultima in classifica, che sarà impegnata nella difficile trasferta a Lecco, ma anche sull'Ospitaletto, divenuto quintultimo dopo il successo dell'Albinoleffe: la squadra di Quaresmini ha anch'esso una gara molto complicata sul terreno del Novara. A completare la giornata Pro Vercelli-Arzignano e Giana Erminio-Cittadella.

A.R.

CALCIO - SERIE D

La trasferta più lunga del San Luigi A Merano biancoverdi per la vittoria

Marco Fachin / TRIESTE

Ultimo atto del girone di andata con la trasferta più lunga della stagione per il San Luigi, atteso alle ore 14.30 sul terreno dello stadio "Lahn" di Merano (BZ), casa del Maia Alta-Obermais.

C'è dunque un incrocio tra neopromosse a chiudere la prima metà di campionato per i ragazzi di mister Pocecco, che si troveranno ad

affrontare un match dalle molteplici valenze.

In Alto Adige andrà difatti in scena un importantissimo scontro diretto tra i padroni di casa penultimi a quota 12 punti e i biancoverdi, che di lunghezze e piazze in graduatoria ne hanno 2 in più.

Tornare da Merano con un risultato utile vorrebbe dire trovarsi fuori dalla zona retrocessione diretta al

giro di boa.

Una condizione che se si concretizzasse potrebbe dare una forte spinta per il girone di ritorno, ma attenzione perché le insidie della sfida sono tante: innanzitutto climatiche, visto dove si giocherà, ma anche la situazione ambientale non è da sottovalutare. Il tifo al "Lahn" è infatti molto caldo e gli altoatesini hanno in diverse occasioni beneficiato di que-

sto fattore, mietendo vittime eccellenti e quotate a domicilio come Campodarsego e Cjarlins Muzane. 10 degli attuali 12 punti sono arrivati nelle partite interne.

San Luigi atteso dunque da un match duro, ma che dal canto suo arriva carico all'appuntamento, anche grazie al bel pareggio ottenuto in extremis nel derby dell'ultimo turno con i carlinesi, come sottolinea Andrea Olio: «Un risultato che ci dà morale e dimostra come la squadra sia viva, ma non dobbiamo per questo abbassare la guardia: ora ci attende un'altra partita molto importante».

Per l'esterno la sfida di domenica.

«Sarà dura, da disputare



Il tecnico Max Pocecco

su un campo difficile e contro una diretta concorrente per la salvezza. Uno di quegli appuntamenti da non fallire assolutamente e dunque guai a deconcentrarsi anche per un solo istante. Ci piacerebbe poter centrare il

primo successo esterno in campionato».

Arrivati a metà del cammino, si guarda al futuro: «Le valutazioni sul girone d'andata le faremo al fischio finale. Se il risultato sarà positivo, saremo in linea con le nostre possibilità, ma ci sarà comunque da rimboccarsi le maniche e lavorare tanto per il ritorno: nella seconda parte di stagione dovremo provare a ottenere di più nelle partite che disputeremo fuori casa».

Dirigerà l'incontro Adis Kurti della sezione di Mestre, assistito da Leonardo Moscolari e Andrea Caccia, entrambi della sezione di Bergamo.

Basket - Serie A

La partita che scotta

Trieste in difficoltà deve rispondere presente a Varese Gonzalez: «Duri in difesa e voglio la massima attenzione»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultima trasferta del 2025 per la Pallacanestro Trieste in campo questa sera alle 20, sul parquet della Itelyum Arena di Masnago, contro l'Openjobmetis Varese. Biancorossi a caccia di una reazione, divisi tra l'esame tecnico e la tenuta mentale di una partita che si prospetta tutt'altro che semplice da interpretare. Se la vittoria in campionato contro Reggio Emilia aveva mostrato una squadra quantomeno capace di soffrire, il pesante k.o. interno in Basketball Champions League contro Würzburg ha riaperto ferite profonde. I biancorossi arrivano in terra lombarda con l'imperativo di reagire, cercando di ricucire lo strappo aperto da una settimana vissuta sulle montagne russe. A preoccupare l'ambiente sono stati i segnali arrivati dal gruppo: scollamento nei momenti di difficoltà, nervosismo eccessivo e una tenuta mentale apparsa fragile sotto la pressione tedesca. A Masnago, Trieste dovrà dimostrare di aver ritrovato quella coesione e quell'autodisciplina che sono mancate mercoledì. Dall'altra parte del parquet c'è una Openjobmetis radicalmente diversa da quella d'inizio stagione. La squadra di coach Kastritis ha trovato nuovi equilibri grazie agli inserimenti sul mercato e alla crescita esponenziale di Librizzi, Alviti e Nkamhoua. Reduci dal blitz a Cremona e da una prova di forza contro Brescia, i lombardi fanno del ritmo forsennato e della transizione i loro marchi di fabbrica. Israel Gonzalez riporta il

focus della partita sulla sua squadra, consapevole della necessità di una risposta d'orgoglio: «In questo momento la mia attenzione è rivolta a ciò che dobbiamo fare noi - sottolinea il tecnico spagnolo -. Varese gioca con una transizione rapidissima e dovremo essere bravi a non perdere palloni banali, perché loro puniscono ogni errore. Ma la chiave sarà la difesa: dobbiamo chiudere i possessi con il rimbalzo e non permettere loro di scappare via». Sulla questione dell'atteggiamento, il messaggio è implicito ma chiaro: «Dobbiamo affrontare questa partita come se fosse la più importante del mondo. Serve concentrazione totale». La partita è impreziosita da una fitta trama di intrecci personali. Per Trieste sarà una serata di grandi ricordi: dal General Manager Michael Arcieri a Colbey Ross, che in quel palazzetto ha vissuto la sua stagione da MVP, passando per Markel Brown, Davide Moretti e Michele Ruzzier. Tutti ex che conoscono bene il calore del pubblico di Masnago e che dovranno saper gestire l'emozione per guidare Trieste fuori dalle secche. Dall'altra parte, gli occhi saranno tutti per l'ex Davide Alviti, oggi pilastro dell'attacco varesino e pronto a dar battaglia ai suoi vecchi compagni. Parte domani, intanto, la prevendita per il match che lunedì 29 dicembre vedrà Trieste ospitare la Virtus Bologna al PalaRubini. Online dalle 10 sul circuito Vivaticket oppure oggi, domani e mercoledì 24 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 in via Miani 5/1



Colbey Ross in azione contro il Würzburg FOTOBRUNI

Basket Serie A Maschile

Cantù - Olimpia Milano	89-94
Sassari-Trapani Shark	OGGI ORE 12
Reyer Venezia-Napoli	OGGI ORE 16
Udine-Nutribullet Treviso	OGGI ORE 17
Vanoli CR-ortona	OGGI ORE 18
Reggiana-Aquila Trento	OGGI ORE 19
Varese-Trieste	OGGI ORE 20
Virtus BO-rescia	LUNEDÌ ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 28/12/2025

Trento-Old Wild West Udine	27/12 ore 20
Germani Brescia-Reyer Venezia	28/12 ore 16
Nutribullet Treviso-Sassari	28/12 ore 17
Tortona-Reggiana	28/12 ore 18
Napoli-Cantù	28/12 ore 18.30
Trapani Shark-Varese	28/12 ore 19
Olimpia Milano-Vanoli CR	29/12 ore 20
Trieste-Virtus Bologna	29/12 ore 20.30



Il coach Israel Gonzalez

BASKET FEMMINILE A2. La squadra di Mura si deve arrendere sul parquet di Rovigo
Il buon avvio di gara non basta al Futurosa sconfitto dalla Solmec

ROVIGO	82
FUTUROSA	67

(19-12, 43-29, 60-47)

SOLMEC ROVIGO: Stoichkova 15, Viviani 5, Castelli 8, N. Stavrov 3, Schenato, Cremona 11, E. Stavrov, Zanetti 18, Nako, Leghissa 8, Mutterle, Novati 14. All. Pegoraro.

FUTUROSA IVISION: Maza 18, Donato, Rov 15, Miccoli 18, Katshitshi 12. Ravali-co, Bazzara, Visintin 4, Cressati, Divo. All. Mura.

ARBITRI: Nonna - Marconetti.
NOTE: T.I. Rov 16/20, Fut 20/28, Rimb: Rov 41 (Leghissa 13), Fut 32 (Miccoli 7). Ass: Rov 19 (Castelli 5), Fut 12 (Maza 5).

ROVIGO

Non basta un buon approccio a Futurosa iVision per uscire con un risultato positivo dal parquet di Rovigo. Reduce dal convincente successo casalingo strappato al Cus Cagliari, la formazione di coach Mura non è riuscita a dare continuità al suo gioco. Dopo un avvio incoraggiante e una pronta reazione al primo affondo veneto, la formazione triestina si è spenta progressivamente. Il blackout fatale a fine primo tempo ha spianato la strada alle padrone di casa, lasciando spazio a una ripresa giocata decisamente sottotono. Uno sprazzo solo in apertura di ultimo quarto, troppo poco e troppo tardi al cospetto di una Rovigo che ha gestito con maturità il match portandosi a casa due punti preziosi. Buon avvio della formazione triestina che con Maza, Srot e Miccoli si porta sul 2-6. Zanetti e Cremona pareggiano il match a metà del primo quarto quindi, dopo i liberi del primo vantaggio Solmec firmati Stoichko-



18 punti per Costanza Miccoli

va, sono ancora Srot e Maza a riportare avanti Futurosa. Sul 10-12 a 2'37" dal termine del primo parziale, black-out rosanero con Rovigo che ne approfitta per piazzare il 9-0 che chiude il primo quarto sul 19-12 a favore delle padrone di casa. Ci pensa Visintin, in avvio di secondo quarto, a suonare la carica: due canestri di Giulia danno sprint alla formazione di Mura che rientra sul 21-19. Partita, però, che resta saldamente nelle mani della Solmec che allunga nuovamente sul 28-19, tocca la doppia cifra di vantaggio con la tripla del 35-24 firmata Castelli e chiude il primo tempo sul 43-29, massimo vantaggio del match. Il rientro dagli spogliatoi non porta l'attesa reazione e la scossa necessaria. Futurosa chiude il terzo quarto sotto di tredici, prova a sparare le ultime cartucce in apertura di ultimo quarto risalendo fino al meno 8 sul 61-53 salvo poi subire il nuovo allungo delle padrone di casa che hanno messo al sicuro il risultato chiudendo 82-67 con un finale tutto in discesa.

LOGA

BASKET - SERIE B

Lo Jadran beffato a Reggio Emilia Terzo stop consecutivo al fotofinish

Guido Roberti / TRIESTE

Quanti rimpianti, ancora una volta, in casa Jadran. La terza sconfitta consecutiva è per certi tratti ancora più beffarda, un finale punto a punto in cui il Re-Basket si è mostrata squadra più furba. Un 77-75 che chiude l'anno lecandosi le ferite, ma al tempo stesso rafforza l'idea che basterebbe davvero perfezionare alcune sfumature per

trasformare lo Jadran. Al Pala Bigi la presenza del settore minibasket è uno stimolo forte per i reggiani nel partire col piede giusto, primi due possessi e 5-0, mitigato da Batich con il primo tiro pesante (saranno 23 punti per il play). Le due squadre (Jadran senza Milisavljevic) alternano buoni attacchi a pale perse in modo approssimativo. Diminic è fondamentale sotto canestro per la squadra di Jogan e realizza 6 punti in un amen. Più mostruoso di lui Batich, tre triple, doppia cifra e vantaggio 16-20 all'8'. I padroni di casa alzano la difesa sulle rimesse e chiudono avanti il quarto 23-20. Gobbato spezza il parziale aperto in avvio di secondo quarto ma manca quell'attenzione difensiva sulle vie esterne che porta il Re-Basket a colpire da fuori, lo svantaggio precipita in dop-

pia cifra. Essenziali in questa fase le due bombe di Batich e Gulic, infondono quel coraggio che consente di rientrare a -4 (36-32) con Rolli. Finale di quarto emiliano con Mazza e soci in vantaggio 44-34. Apre il terzo periodo il tiro da tre di Diminic, attacchi estemporanei per entrambe per alcuni minuti, Re-basket non si scompone anche quando lo Jadran dimezza lo svantaggio sul 44-39. La notizia è che lo Jadran c'è, è in partita e con i primi punti di Demarchi (5 di fila) e quelli di Batich e Pregarc trova il primo vantaggio 50-52. I reggiani rimettono la testa avanti nell'ultimo minuto, 56-53. Difese serrate ad aprire i 10' decisivi. Reggio va in bonus già al 32' e la zona in difesa regala buoni risultati, il primo time-out è del Re-Basket, con 5'37" da giocare Jadran avanti 61-62. Diminic da sotto e un libero di Batich a seguito di fallo tecnico significano 64-68 a 3'27" dalla fine. Gobbato e compagni reggono il +4 un paio di possessi, poi arrivano un paio di emozionanti contro-sorpassi. Purtroppo uno di questi è il contropiede di Mazza, dopo un attacco gestito male, 77-75. L'ultimo attacco dopo time-out è dello Jadran con 6'. Palla a Gobbato che subisce fallo, ai liberi è 0/2 con un vano tentativo di rimbalzo e tiro di Diminic. Ennesimo finale amaro. Il 4 gennaio a Castel San Pietro i punti peseranno il doppio. Lo Jadran resta penultimo.

gala buoni risultati, il primo time-out è del Re-Basket, con 5'37" da giocare Jadran avanti 61-62. Diminic da sotto e un libero di Batich a seguito di fallo tecnico significano 64-68 a 3'27" dalla fine. Gobbato e compagni reggono il +4 un paio di possessi, poi arrivano un paio di emozionanti contro-sorpassi. Purtroppo uno di questi è il contropiede di Mazza, dopo un attacco gestito male, 77-75. L'ultimo attacco dopo time-out è dello Jadran con 6'. Palla a Gobbato che subisce fallo, ai liberi è 0/2 con un vano tentativo di rimbalzo e tiro di Diminic. Ennesimo finale amaro. Il 4 gennaio a Castel San Pietro i punti peseranno il doppio. Lo Jadran resta penultimo.

gala buoni risultati, il primo time-out è del Re-Basket, con 5'37" da giocare Jadran avanti 61-62. Diminic da sotto e un libero di Batich a seguito di fallo tecnico significano 64-68 a 3'27" dalla fine. Gobbato e compagni reggono il +4 un paio di possessi, poi arrivano un paio di emozionanti contro-sorpassi. Purtroppo uno di questi è il contropiede di Mazza, dopo un attacco gestito male, 77-75. L'ultimo attacco dopo time-out è dello Jadran con 6'. Palla a Gobbato che subisce fallo, ai liberi è 0/2 con un vano tentativo di rimbalzo e tiro di Diminic. Ennesimo finale amaro. Il 4 gennaio a Castel San Pietro i punti peseranno il doppio. Lo Jadran resta penultimo.

REGGIO EMILIA	77
JADRAN	75

Parziali: (23-20), (44-34); (56-53), (77-75).

Re-Basket: Costoli 2, Ogayagbona, Barani ne, Yadda, Conti 16, Mazza 17, Modena 9, Belloni 2, Caiti 17, Maramotti, Code-luppi 10, Nikoci 4. All: Baroni.

Jadran: Rolli 2, Batich 23, Gulic 3, Demarchi 8, Persi 3, Jakin, Pregarc 2, Diminic 18, Sabadin ne, Vecchiet 4, Gobbato 12. All: Jogan.

Arbitri: D'Amico di Ravenna - Indirizzi di Modena.

Pallamano - Serie A Gold

Un finale da horror

I biancorossi stanno avanti a Bolzano per tutta la partita ma si fanno raggiungere sul 32-32 nell'ultima azione della gara. Ora la lunga sosta per gli impegni azzurri



Vittoria gettata da Trieste contro Bolzano LASORTE

TRIESTE	32
BOLZANO	32

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Bono, Mazzarol 2, Antonutti, Pernic, Urbaz 1, Parisato 1, Lo Duca, Andreotta, Pauloni 3, Lindström 5, Vanoli 4, Bandjilali 5, Sandrin, Esparon 11. All. Andrea Carpanese

LOACKER BOLZANO: Martinati, Matlega, Di Giulio 5, Trevisiol, Milicevic 1, Serafini, Walcher 1, Zanon 2, Zanetti 2, Udovicic 7, Gazzini, Javor 9, Martinati, Memmich 5, Galvan. All. Sporicic

ARBITRI: Fato e Guarini **NOTE:** primo tempo 18-15

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Doveva essere la partita del riscatto per la Pallamano Trieste, ma la sfida contro il Loacher Bolzano si è trasformato in un film dal finale amarissimo. A Chiarbola, i biancorossi hanno assaporato per lunghi tratti il gusto della vittoria, salvo poi gettarla via proprio nel momento di chiudere i conti, facendosi acciuffare su un pareggio, 32-32, che lascia spazio solo a un profondo



Una conclusione acrobatica dello svedese Lindström autore di 5 reti

rammarico.

La partita si accende subito su ritmi altissimi: al pronti-via è un duello a distanza tra il francese Esparon e il grande ex Udovicic, che risponde colpo su colpo. Trieste prova a mettere la freccia con le bordate di Lindström e la fisicità di Vanoli, ma Bolzano resta in scia grazie al lavoro del pivot Memmich. Il primo vero strappo della gara arriva a metà frazione, quando la classe di Esparon e la solidità di Ben-

djilali permettono ai padroni di casa di portarsi sul + 2. Nonostante qualche sbavatura e alcune esclusioni temporanee di troppo, i biancorossi tengono il comando, trascinati anche dalle parate di un reattivo Postogna, chiudendo il primo tempo avanti 18-15. Nella ripresa, l'inerzia sembra inizialmente tutta dalla parte degli alabardati. La difesa triestina alza il muro e le ripartenze di Parisato ed Esparon firmano il massimo vantaggio

di 23-16 al 34'. Sembra il colpo del k.o., ma Bolzano ha il merito di non mollare mai. Gli ospiti, trascinati da Di Giulio e Javor, iniziano a rosicchiare punto su punto, approfittando di un improvviso blackout offensivo di Trieste. Il finale è vietato ai deboli di cuore. Trieste ritrova ossigeno ancora con Esparon (autore di ben 11 reti), ma il Bolzano è ormai a un passo. Sul 32-30 a soli due minuti dal termine, la vittoria sembra comunque blindata. Invece, accade l'imprevedibile: Udovicic accorcia le distanze con un pizzico di fortuna e, nell'ultimo, concitato possesso, Trieste perde ingenuamente la palla del possibile + 2. Il contropiede del Bolzano è letale: Zanetti si invola e segna il 32-32 a fil di sirena, gelando un palazzetto che era già pronto a festeggiare. Adesso, archiviato il pareggio contro Bolzano, la lunga pausa per gli impegni della nazionale che martedì 6 gennaio sarà proprio a Trieste per la sfida amichevole contro la Romania. La formazione di Carpanese staccherà la spina per recuperare energie fisiche e mentali e poi dal 7 gennaio tornerà ad allenarsi per ripresentar-

Serie A1 Gold Maschile

Alperia Black Devil - Macagi	34-29
Cassano Magnago - Fasano	31-25
Chiaravalle - Brixen	39-32
Conversano - Sparer	29-27
Pressano - Raimond	26-35
Siracusa - Metelli Cologne	24-27
Trieste - SSV Loacker	32-32

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cassano Magnago	26	13	0	2	423	350
Raimond	23	11	1	3	489	425
Siracusa	20	10	0	5	454	445
Fasano	18	9	0	6	450	445
SSV Loacker	17	7	3	5	460	457
Trieste	17	7	3	5	449	418
Macagi	14	7	0	8	431	443
Chiaravalle	14	6	2	7	416	433
Conversano	13	6	1	8	413	417
Pressano	13	6	1	8	413	420
Metelli Cologne	12	5	2	8	429	440
Brixen	12	5	2	8	450	483
Alperia Black Devil	7	3	1	11	415	464
Sparer	4	2	0	13	398	450

PROSSIMO TURNO: 07/02/2026

Brixen - Pressano
Conversano - Chiaravalle
Fasano - Alperia Black Devil
Metelli Cologne - Trieste
Raimond - Siracusa
Sparer - Macagi
SSV Loacker - Cassano Magnago

si con la giusta carica alla ripresa del campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Il coach Sporic lascia la guida degli altoatesini con il sorriso

TRIESTE

Quella giocata a Chiarbola è stata l'ultima partita sulla panchina del Bolzano per il tecnico Mario Sporic.

La decisione, dettata da motivazioni di carattere personale, è stata comunicata dal giocatore che chiude così un ciclo di cinque anni e mezzo sulla panchina altoatesina. Per garantire continuità al lavoro intrapreso in questa stagione la panchina della prima squadra verrà affidata a Felipe Gaeta mentre la carriera di Sporic continuerà con un'altra veste.

Per Mario l'impegno nel settore giovanile delle formazioni under 14 e under 16 del settore giovanile biancorosso.

LO GA

PALLANUOTO FEMMINILE - EURO CUP

Trieste fallisce il match point Catalunya passa alla Bianchi e quarti ancora da conquistare

TRIESTE	10
CATALUNYA	13

Parziali 2-4, 6-7, 9-11, 10-13

PALLANUOTO TRIESTE Sparano, Zizza, De March 1, Petrucci, Gant 1, Cergol 2, Klatowski 2, Colletta 1, Marussi, McDowall 3, Battu, Allen, Mancinelli, Abbonanza. All. Paolo Zizza

CATALUNYA Aarts, Vossenber 2, Gomez De La Puente 1, Tarrino Gonzalez 2, Bellido Fernandez (c) 1, Inglaava Tena, Frigola Navarro 1, Falvey 1, Peragon Barriuso, Houghton 3, Arino Ruiz 2, Ferrer, Perez, Toha. All. Javier Belmonte Vidal

Arbitri Maria Daskalopoulou (Grecia) e Aya Gabel (Israele).

Roberta Mantini / TRIESTE

Finisce 10-13 la sfida della quarta giornata della fase a gironi di Euro Cup femminile (gruppo D) tra Pallanuoto Trieste e Cn Catalunya. Alla "Bruno Bianchi" va in scena una gara intensa e combattuta, come da pronostico, ma per le Orchette l'appuntamento con la qualificazione ai quarti di finale è rimandato al 18 febbraio 2026, quando a Budapest affronteranno le ungheresi del Keruleti. Nel post gara coach Paolo Zizza non nasconde il proprio disappunto: «Non mi è piaciuta la prestazione. Volevamo fare molto

meglio. Tante volte siamo arrivate a meno uno, ma non abbiamo mai avuto la forza di agganciarle definitivamente e provare a mettere la testa avanti. Siamo state un po' troppo contratte in alcune situazioni e ci è mancata sicurezza in diverse giocate». Un'analisi che tocca anche la fase offensiva e difensiva: «In attacco abbiamo visto poco la porta, anche per la bravura del loro portiere che ha parato tanto. Ma siamo state macchinosi, di solito siamo più fluide. Ci è mancata qualche conclusione da fuori. Dietro, invece, abbiamo lasciato troppo spazio: dalle difensore ester-



Malia Allen e Aurelie Battu in fase difensiva

ne sono arrivate poche braccia sulle conclusioni e questo non ha aiutato il portiere». Ora l'attenzione è già rivolta al prossimo impegno europeo: «Siamo ancora in corsa. A Budapest ci aspetta una partita difficile, ma prima dobbiamo analizzare questa gara. Avremo tanti giorni di tempo

e dovremo capire il motivo di questi blackout, migliorandoli se vogliamo andare avanti». Sulla stessa linea anche Francesca Colletta: «Le spagnole sono una squadra aggressiva, lo sapevamo avendole già affrontate. Conoscevamo i loro punti forti e volevamo impostare il match in modo diver-

so, mettendo noi per prime "le mani addosso". In alcune situazioni le abbiamo sofferte, ma questa gara deve essere un punto di partenza per iniziare il nuovo anno con più forza e carica». In vasca il Catalunya parte fortissimo: dopo appena 20 secondi Gomez De La Puente firma lo 0-1, seguita poco dopo da Vosseberg per lo 0-2. McDowall accorcia su rigore, ma Frigola e ancora Vosseberg riportano le ospiti sul + 3. Nel finale del primo tempo Cergol realizza uno dei due rigori a disposizione per il 2-4. Nel secondo periodo McDowall segna il 3-4, Falley e Bellido riallungano, poi Trieste reagisce con McDowall e Cergol (5-6). Le spagnole tengono il margine con Houghton e Gant firma il 6-7. Nel terzo tempo Tarrino, Arino e Houghton spingono il Catalunya sul 6-10. De March accorcia, Tarrino risponde e una doppietta di Klatowski porta Trieste sul 9-11. Nell'ultimo quarto Houghton e Arino chiudono i conti sul 9-13, prima del definitivo 10-13 firmato da Colletta a l'52" dalla sirena.

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici fuori Uso, PFU, ex DM n.82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

CALCIO - ECCELLENZA

Due invenzioni di Aldrigo spingono la capolista Ufm e anche il Pordenone va ko

La capolista impone la sua legge al Boito con una rimonta dopo la rete su rigore degli ospiti. Decisivo il regista

Luigi Murciano / MONFALCONE

Dal cilindro del mago Aldrigo salta fuori il decimo risultato utile consecutivo del girone d'andata praticamente perfetto della capolista Ufm. La regina d'inverno supera in rimonta il complicatissimo esame Pordenone grazie alla doppietta d'autore del suo direttore d'orchestra, che si riprende definitivamente Monfalcone con

una prova da standing ovation: il meritato premio dopo una lunga sofferenza legata agli infortuni. Squalificato Contente e assente Pozzani, Zanuttig conferma per larga parte il suo 11 tipo ma con un Aldrigo in piu' nel motore: in cabina di regia assieme a Frontali, Dijust e Acampora gli esterni pronti ad agire in verticale per il duo d'attacco Lucchio-Gabrieli. Ospiti fundamentalmen-

te a specchio con il duo offensivo Toffoli e Filippini in un altrettanto compatto 3-5-2 in cui il centrocampista che ha maggiore licenza di inserirsi fra le linee è Zucchiatti. All'8' di una sfida che parte vivace e combattuta un primo tentativo dei padroni di casa: inserimento di Gabrieli a destra e cross basso per Lucchio che tocca ma con tempismo ma non sorprende Meneghetti. Ap-



Ufm ancora vittoriosa

procci simili, destini diversi in una sfida che va un po' a fiammate: al 31' l'episodio che cambia volto alla gara, con Filippini che trasforma un penalty concesso dal signor Ivany che punisce con la massima punizione Moratti che affonda in area Cotti Cometti con una vi-

ECCELLENZA - LOTTA SALVEZZA

Il Chiarbola espugna Gorizia nello scontro tra le ultime

Marco Bisiach / GORIZIA

Il Chiarbola Ponziana si prende sull'erba del "Bearzot" tre punti pesantissimi nello scontro diretto tra i due fanalini di coda, lasciando alla Pro Gorizia la scomoda ultima posizione. A Gorizia non si è vista una bella partita, e del resto la posta in palio suggeriva che il nervosismo e la paura di perdere avrebbero potuto avere la meglio sullo spettacolo. Il Chiarbola Ponziana è stato più deciso e concreto, mentre la Pro Gorizia ancora una volta ha denunciato i suoi problemi offensivi, e non è quasi mai riuscita a rendersi pericolosa. Ci aveva provato in avvio, quando all'8' su un cross al centro di Santucho dal fondo Spadera era intervenuto sul secondo palo, mettendo però a lato. Al 18', invece, l'episodio chiave: Nicolas Lopez con un intervento ingenuo in area ha atterrato Albanesi, per il rigore che lo stesso attaccante ha trasformato nello 0-1. Il punteggio non sarebbe poi più

PRO GORIZIA	0
CHIARBOLA	1

Marcatore: 18' pt Albanesi (rig)

PRO GORIZIA: Zitani, Kogoi (38' st Kuraj), Jazbar, Facundo Lopez, Nicolas Lopez (30' pt Fernandez (38' st Majic), Clemente, Santucho (18' st Langella), Spadera, Trivunovic, De Crescenzo, Xhavera (23' st Capria). All.: Verdesca

CHIARBOLA PONZIANA: D'Agnolo, Lubrano, Polacco, Lomuscio, Zoch, Zaro, Di Leonardo, Cottiga, Schiavon (40' st Perossa), Albanesi (45' st Ogbebor), Pisani (47' st Benvenuto). All.: Musolino.

Arbitro: Gibilaro di Maniago
Note: Ammoniti Kogoi, Jazbar, Facundo Lopez, Spadera (PG), Lubrano, Lomuscio, Di Leonardo, Cottiga (CP).

cambiato, perché nella ripresa la Pro Gorizia ha provato a fare il match, senza spaventare D'Agnolo, e il Chiarbola Ponziana ha controllato senza affanni andando vicino al raddoppio al 40', con un colpo di testa alto di Lomuscio.

ECCELLENZA - CARSOLINI BATTUTI

Velikonja non basta al Kras Il Chions fa un tris a Repen

Marco Fachin / TRIESTE

Meritata vittoria esterna del Chions in casa del Kras Repen, sconfitto nettamente a domicilio.

Al 9' subito una chance per gli ospiti: cross di Baruzzini che trova Duca solo sul secondo palo. Umari si supera e respinge.

Al 36' vantaggio gialloblu: Urbanetto recupera palla sulla trequarti, punta il limite dell'area e fa partire un raso-terra vincente. Lo 0-2 arriva solo 4' dopo: altra palla regalata dai carsolini nella propria metà campo a Baruzzini. Dai 25 metri il centrocampista fa partire un mancino sul quale Umari non può nulla.

Nella ripresa subito un nuovo errore in uscita di Rajcevic, del quale approfitta ancora Baruzzini. Il mediano trova con un filtrante Crivaro, che però si divora il tris tardando la conclusione. L'appuntamento con lo 0-3 è solo rimandato. Al 52' Innocente recupera palla e va poi in fuga sulla fascia. Cross per Al-

KRAS REPEN	1
CHIONS	3

Marcatori: al 36' Urbanetto (C), 40' Baruzzini (C), al 8' s.t. rig. Crivaro, 22' Velikonja (K).

Kras Repen: Umari; Ferluga, Rajcevic, Male, Ianezic (st. 28' De Lutti); Kolenc (st. 45' Pagano) 0, Peric (st. 22' Catera, st. 39' Pertot); Gotter (st. 10' Perhavec), Pitacco, Velikonja, Barisic. All. Bozic

Chions: Tosoni; Citron, Duca, Cucchi-si, Mazzon; Coulibaly, Baruzzini; Innocente (st. 28' Pavan), Urbanetto, Alcantara (st. 30' Dos Santos), Crivaro (st. 46' Manfrè). All. Moroso.

Arbitro: Federico Calò (Udine)
Note: Ammoniti Rajcevic (K), Kolenc (K), Pitacco (K), De Lutti (K), Coulibaly (C) e Citron (C). Al 10' s.t. espulso Pitacco (K). Angoli 5-8. Recuperi 1 e 6.

cantara al centro, con l'attaccante che viene steso da Male: calcio di rigore. Crivaro segna e fa 0-3 al 53'. 3' più tardi il Kras in 10 per il rosso a Pitacco, ma al 22' trova il goal con Velikonja, sugli sviluppi di un corner.

UFM	2
PORDENONE	1

Marcatori: pt 31' Filippini (rig.), st 7' Aldrigo, 10' Aldrigo

UNION FINCANTIERI MONFALCONE: Sorcan, Moratti, Cesselon, Frontali, Pratinolo, Acampora, Dijust (st 9' Calistore), Falletti, Gabrieli (st 8' Bertoli), Aldrigo (st 30' Battaglini), Lucchio (st 35' Sistiani), All. Peroni (Zanuttig squalificato)

NUOVO PORDENONE 2024: Meneghetti, Borsato, Colombara, De Pin (st 21' Consorti), Cotti Cometti, Carniello (st 21' Li-sotto), Toso, Zucchiatti, S. Toffoli (st 35' Facca), Filippini (st 3' Zorretto), Zamuner (st 30' L. Toffoli), All. Campaner

Arbitro: Ivanj del Basso Friuli
Note: ammoniti Moratti, Colombara, Sorcan

stosa trattenuta. Al 44' i ramarri si fanno ancora sentire con la capolista: Zamuner, sempre molto attivo a destra per tutta la prima frazione, chiama Sorcan alla non semplice deviazione sul suo palo. Pare un pome-riggio stregato e invece la regina reagisce, e in grande sti-

ECCELLENZA

Fiume Bannia - Muggia 1967	1-0
Fontanafredda - Lavarian Mortean LME	0-0
Forum Julii - Tolmezzo C.	3-2
Kras Repen - Chions	1-3
Pol. Codroipo - Pro Fagagna	0-0
Pro Gorizia - Chiarbola Ponziana	0-1
Rive Flaibano - Sanvitese	0-1
Tamai - Juventina	1-1
UFM - Nuovo Pordenone	2-1

CLASSIFICA		P	V	N	P	F	S
UFM	38	11	5	1	23	10	
Lavarian Mortean LME	32	9	5	3	26	13	
Tamai	32	9	5	3	27	16	
Muggia 1967	30	8	6	3	26	16	
Juventina	29	7	8	2	23	16	
Kras Repen	28	8	4	5	30	19	
Nuovo Pordenone	28	8	4	5	23	20	
Chions	26	7	5	5	23	20	
Fiume Bannia	24	6	6	5	20	19	
Tolmezzo C.	24	6	6	5	22	22	
Forum Julii	24	7	3	7	23	27	
Pro Fagagna	23	5	8	4	15	13	
Sanvitese	18	3	9	5	9	11	
Fontanafredda	13	1	10	6	9	16	
Rive Flaibano	12	3	3	11	19	29	
Pol. Codroipo	11	1	8	8	11	22	
Chiarbola Ponziana	9	1	6	10	14	35	
Pro Gorizia	6	1	3	13	7	26	

PROSSIMO TURNO: 06/01/2026

Fiume Bannia - Tolmezzo C.
Fontanafredda - Muggia 1967
Forum Julii - Nuovo Pordenone
Juventina - Chions
Kras Repen - Pro Fagagna
Pol. Codroipo - Lavarian Mortean LME
Rive Flaibano - Chiarbola Ponziana
Tamai - Pro Gorizia
UFM - Sanvitese

le, ad inizio ripresa trascinata da un principesco Aldrigo. Al 7' gran palla di Frontali per il taglio di Aldrigo, il numero 10 controlla e conclude ma trova il prodigioso riflesso di Meneghetti; è però lestissimo nel tap-in che si infila nel sette restituendo vigore al "Boito". E poco dopo, sulle ali di ritrovate convinzioni, Gabrieli impegna in diagonale lo stesso estremo neroverde che blocca a terra. E' il preludio al sorpasso cantierino: combinazione Falletti-Dijust sulla destra, la palla attraversa tutto lo specchio ma è ancora in agguato Aldrigo, con la sfera che senza dubbio alcuno del signor Ivany varca la linea bianca del desiderio nonostante il disperato tentativo in spaccata di un difensore ramarro. La risposta dei naoniani c'è ed è soprattutto in un rasoterra di L. Toffoli controllato senza patemi da Sorcan e in due tentativi a lato (Facca e Toffoli) che mettono i brividi ai cantierini. Ma la capolista non scricchiola e la festa di Natale è servita all'ombra della Rocca: la D a questo punto non può essere solo un sogno.

PROMOZIONE

Com. Teor - Sistiana Sesljan	3-3
Corva - Fiumicello	2-1
OL3 - Maniago Vajont	1-0
Pro Cervignano Ruda - Bujese	1-0
Calcio Aviano - Azzurra	ORE 14.30
Casarsa - Sevegliano Fauglis	ORE 14.30
Centro Sedia - Deportivo Junior	ORE 14.30
Tricesimo - Corno Calcio	ORE 14.30
Un. Martignacco - TS Victory Acc.	ORE 14.30

CLASSIFICA		P	V	N	P	F	S
Com. Teor	39	12	3	2	31	13	
Casarsa	35	10	5	1	28	12	
Azzurra	30	9	3	4	20	14	
Pro Cervignano Ruda	29	9	2	6	23	18	
Centro Sedia	29	8	5	3	19	16	
Bujese	28	9	1	7	23	17	
Corva	27	7	6	4	20	17	
Fiumicello	25	7	4	6	17	17	
Deportivo Junior	22	6	4	6	25	25	
Tricesimo	20	4	8	4	17	13	
Calcio Aviano	19	5	4	7	13	19	
Corno Calcio	18	5	3	8	19	20	
Trieste Victory Academy	16	4	4	8	20	22	
OL3	16	2	10	5	10	18	
Un. Martignacco	16	4	4	8	9	20	
Sistiana Sesljan	15	3	6	8	16	24	
Sevegliano Fauglis	14	3	5	8	14	19	
Maniago Vajont	5	0	5	12	11	31	

PROSSIMO TURNO: 06/01/2026

Calcio Aviano - Bujese
Casarsa - Azzurra
Centro Sedia - Fiumicello
Com. Teor - Maniago Vajont
Corva - Corno Calcio
Pro Cervignano Ruda - Deportivo Junior
Tricesimo - Sistiana Sesljan
Trieste Victory Academy - Sevegliano Fauglis
Un. Martignacco - OL3

ECCELLENZA - SFIDE AL VERTICE

La Juventina va in vantaggio ma il Tamai trova il pareggio Brusca frenata del Muggia

TRIESTE

In un sabato pomeriggio che, nella parte alta della classifica di Eccellenza, ha visto gioire davvero solo l'Ufm che ha vinto osservando le avversarie dirette frenare, rallenta anche la corsa del Muggia 1967, mentre la Juventina chiude con un buon pareggio sul campo del Tamai, al termine di una gara che i gorizia-



Marco Kerpan (Juventina)

ni di Daniele Visintin sono andati più vicini a vincere rispetto ai padroni di casa. La Juventina è passata in vantaggio con il bomber Cristian Zucchiatti al nono minuto della ripresa, con una splendida azione partita dai piedi educati di Grion. Suo il lancio che ha messo in azione Pagliaro sulla fascia, con l'esterno che è arrivato sul fondo e ha crossato al centro per il centravanti, letale nel deviare con un tocco di sinistro e infilare la sfera dopo il portiere del Tamai davvero non poteva arrivare. Il sogno della Juventina di tornare a Gorizia con i tre punti, però, è durato poco, perché già al 16' il Tamai ha trovato il pareggio: punizione battuta dalla destra, e nel cuore dell'area Mo-

rassutti ha trovato lo stacco di testa buono ad anticipare i difensori e spiazzare tra i pali De Mattia. Il finale si è acceso poi anche perché l'arbitro ha sventolato il secondo giallo all'indirizzo di Voltarel, che ha lasciato i pordenonesi in dieci nell'ultimo quarto d'ora. Bravo però il Tamai a resistere ugualmente all'assalto della Juventina. Ma se Tamai e Juventina si sono rallentate a vicenda, il Muggia 1967 ha frenato bruscamente a Fiume Veneto, perdendo la prima partita dopo sette risultati utili consecutivi. È finita 1-0, con il gol del pordenonese Greco arrivato già al 15', e i tentativi di rispondere del Muggia 1967 che non sono andati a buon fine.

M.B.

CALCIO - PROMOZIONE

Numero del Sistiana a Teor Crosato fissa nel finale il 3-3

TRIESTE

Pirotecnico 3-3 tra la capolista Teor e il Sistiana-Sesljan. Gialloblu al loro 6° risultato utile di fila. Prima mezz'ora di studio, poi al 33' team di casa in goal con la zampata di Bussi, lesto a toccare il tiro-cross di Dalla Bona.

Pari ospite al 38': bella percussione centrale di Villatora e tiro dal limite che non lascia scampo a Vidizzoni. Al 42' il Teor torna in vantag-

gio: cross di Vrech per la deviazione di Bussi, Grubizza para, ma non può nulla sul tap-in di Baccinello che vale il 2-1. Nella ripresa il pareggio arriva al 20' con la bella girata di Pizzignacco. Al 39' ragazzi di Pittilino avanti con Catania, pronto a sfruttare la sponda di Bussi. Tutto sembra portare a un successo dei giallorossi, ma invece al 90' ecco il 3-3 di Crosato, bravo a risolvere una mischia

M.F.

Calcio - Serie A

La Signora è tornata

La Juventus batte la Roma e va a meno 1 dal quarto posto
Decidono le reti di Conceicao e Openda. Pari della Lazio

Massimo Meroi

La Signora è tornata. La Juventus batte la Roma e accorcia a meno uno dal quarto posto occupato proprio dai giallorossi. In una settimana Spalletti ha messo assieme sei punti in due scontri diretti (il primo con il Bologna). Ma oltre ai risultati c'è una squadra in crescita sul piano del gioco e dell'autostima.

Partita subito intensa all'Allianz Stadium con le squadre molto aggressive in mezzo al campo. O giochi la palla di prima oppure la prendono gli altri. Gasperini ha scelto Dybala nel ruolo di centravanti e l'argentino si fa vedere all'11' con un destro che deviato non dà problemi a Di Gregorio. Spalletti ha deciso di partire con Openda prima punta e con Davis in panchina, ma il recupero più importante è quello di Bremer. Con lui titolare la Juve è imbattuta: sette vittorie e quattro pareggi. Con il passare dei minuti i bianconeri crescono e si fanno vedere dalle parti di Svlar: il portiere giallorosso al 22' esce sui piedi di Openda, al 43' respinge un destro quasi a colpo sicuro di Conceicao che si riscatta un minuto dopo: palla filtrante di Yildiz, il colpo di tacco di Cambiaso smarca il portoghese che stavolta con-

JUVENTUS	2
ROMA	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer (16' st Rugani), Kelly; McKennie, Locatelli, Thuram, Cambiaso (44' st Kostic); Conceicao (16' st Zhegrova), Yildiz (44' st Miretti); Openda (37' st David). All. Spalletti.

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Mancini, Ziolkowski, Rensch; Celik, Koné, Cristante, Wesley; Soule (11' st Baldanzi), Pellegrini (8' st Bailey, 28' st El Shaarawy); Dybala (11' st Ferguson). All. Gasperini.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Al 44' Conceicao; nella ripresa, al 25' Openda, al 31' Baldanzi.
Note Ammoniti: Soule, Conceicao, Koné, Cristante, McKennie per gioco falloso. Angoli 2-4. Recupero 1 e 5.

LAZIO	0
CREMONESE	0

LAZIO (4-3-3) Provedel; Marusic, Gila, Romagnoli, Pellegrini (37' st Lazzeri); Guendouzi, Cataldi, Vecino (19' st Belahyane); Cancellieri, Castellanos, Pedro (19' st Noslin). All. Sarri.

CREMONESE (3-4-1-2) Audero; Terraciano, Baschirotto, Folino (25' st Ceccherini); Barbieri (43' st Floriani Mussolini), Grassi (24' st Vandeputte), Bondo, Pezzella; Johnsen (31' st Zerbin); Vardy, Bonazzoli (31' st Sanabria). All. Nicola.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Note Espulso Ceccherini. Ammoniti Pedro, Barbieri, Romagnoli, Guendouzi, Pezzella, Gila e Grassi. Angoli 3-0. Recupero 1 e 5.

trolla bene e con il mancino trova il diagonale vincente.

Anche a inizio ripresa l'inerzia della gara è tutta per i padroni di casa: Yildiz di sinistro sfiora il palo, poco dopo Svlar ci mette le mani sul sinistro centrale di Cambiaso. Allo scoccare dell'ora di gioco due brutte notizie per Spalletti: si fermano sia Bremer che Conceicao. Il tecnico inserisce Rugani in difesa e Zhegrova in avanti e non Miretti. Chiaro il messaggio ai suoi: cerchiamo

il secondo gol. La rete infatti arriva e proprio su un cross del kossovaro che innesca il colpo di testa di McKennie: Svlar respinge ma sui piedi dell'americano che offre a Openda il pallone per il più facile dei gol (70'). Zhegrova cinque giri di lancette dopo perde palla in uscita, il diagonale di Ferguson viene deviato da Di Gregorio proprio sui piedi di Baldanzi che fa 2-1. La Juve è sfortunata quando Yildiz in contropiede centra il palo (80'). È l'ulti-



Conceicao esulta dopo aver segnato il gol dell'1-0

Il punto

16ª GIORNATA	
Lazio - Cremonese	0-0
Juventus - Roma	2-1

Oggi
12.30 Cagliari - Pisa
15.00 Sassuolo - Torino
18.00 Fiorentina - Udinese
20.45 Genoa - Atalanta
14 gennaio 2026
18.30 Napoli - Parma
20.45 Inter - Lecce
15 gennaio 2026
18.30 Verona - Bologna
20.45 Como - Milan

La classifica
Inter 33 punti; Milan 32; Napoli 31; Roma 30; Juventus 29; Bologna 25; Como 24; Lazio 23; Sassuolo, Udinese e Cremonese 21; Atalanta 19; Torino 17; Lecce 16; Cagliari, Genoa e Parma 14; Verona 12; Pisa 10; Fiorentina 6.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA ITALIANA

Insulti a Oriali:
Allegri se la cava
con una multa
di 10 mila euro



Il tecnico del Milan Max Allegri

ROMA

Le «ripetute espressioni offensive» e «l'atteggiamento provocatorio» nei confronti di Gabriele Oriali costano diecimila euro di multa a Massimiliano Allegri, punito così dal giudice sportivo di serie A, evitando una possibile squalifica, per la sua sfuriata di giovedì sera nel corso della semifinale della Supercoppa a Riad.

All'indomani dell'episodio, notato a bordocampo, ma rimasto sottotraccia nell'immediato post partita, il Napoli ha deciso di reagire, «condannando con fermezza» quella che ha definito «un'aggressione totalmente fuori controllo», chiedendo che «non passi inosservata».

Né il Milan, né il suo allenatore hanno commentato a caldo quanto avvenuto a bordo campo, né la decisione di Mastrandrea, adottata in base a quanto rilevato dagli ispettori federali e al referto dell'arbitro Zufferli.

Intanto da oggi a Riad si tornerà a parlare di calcio visto che è la vigilia della finale tra Napoli e Bologna.

VOLLEY

Champions:
le Finals uomini
tre anni a Milano

Uno dei nuovi impianti nuovi per le Olimpiadi, l'Arena Santa Giulia di Milano da 16 mila posti che il 9 gennaio sarà colaudata con le Final Four della serie A di Hockey su ghiaccio, ospiterà le finali di Champions League di volley maschile nel 2026, 2027 e 2028. Lo ha annunciato il presidente nazionale Fipav, Manfredi. L'Italia fino al 1983 non aveva mai ospitato finali di Champions uomini. Poi due volte Parma, Modena, Bologna, Treviso, Roma due volte, Bolzano, Verona e Torino, ultima in Italia nel 2023. A Milano l'unica volta nel 2003.

R.P.

SCI ALPINO

Goggia, un errore fatale le toglie una vittoria sicura Oggi la Gran Risa fa 40

Gainluca De Rosa

Ahi Ahi Sofi. La Goggia getta al vento la vittoria nella discesa di Val d'Isere. Determinante, tempi alla mano, un errore commesso a metà tracciato che ha fatto precipitare la sicura vincitrice di giornata all'ottavo posto in classifica.

Una manna dal cielo per l'austriaca Cornelia Hutter che si prende il primato, inseguita dalla tedesca Kira Weidle Winkelmann. Mastica amaro anche Lolli Pirovano, ancora una volta fuori dal podio. Il quinto posto della trentina è salutato con soddisfazione, ma non basta per scatenare i festeggiamenti.

Quarto posto per Lindsey Vonn, leader di specialità.

UNA GOGGIATA

Occasione persa. Sofia Goggia non le manda a dire, senza nascondere tutto il proprio disappunto per l'amaro epilogo della discesa di Val d'Isere.

«Nella parte alta del tracciato ero molto veloce. Poi quella curva, dove ho preso un buco o qualcosa di simile. Voglio rivedere meglio cosa è successo, non penso di aver fatto un errore tecnico. Ho fatto i miracoli per stare dentro, ma ho perso troppo tempo in quel settore. Peccato, è un'occasione buttata. Mi dispiace perché nei gior-

ni scorsi avevo sciato bene in quel tratto tecnico. La visibilità era piatta, non mi ha dato fastidio. Avevo la mia strategia in testa, mi dispiace tanto». Sofia Goggia ci riproverà oggi, nel super G che saluterà la Savoia. Cancellotto aperto alle 11.

VAL GARDENA AZZURRA

Dalle donne agli uomini, per salutare il terzo podio in tre giorni dell'Ital-sci in Val Gardena. Dopo Paris e Franzoni, ieri è stata la volta di Florian Schieder, terzo nella discesa che ha calato il sipario sulla 58ª edizione della Saslong Classic. Dalla vicina Castelrotto, Schie-



Un errore a metà discesa è costato la vittoria alla Goggia

der si è piazzato alle spalle dei due protagonisti assoluti del weekend altoatesino, gli elvetici Franjo Von Allmen e Marc Odermatt, rispettivamente primo e secondo. Dietro Schieder festeggiano ancora una volta

diversi azzurri: sesto posto per Dominik Paris, ottavo Mattia Casse, 12º Franzoni.

DALLA VAL GARDENA ALL'ALTA BADIA

La Coppa del Mondo di sci alpino maschile si sposta subito in Alta Badia. Scavallato il passo della Val Gardena, è subito clima di festa ai piedi della Gran Risa, sul territorio di La Villa, teatro oggi e domani di un gigante e uno slalom. Festa da cifra tonda, con l'appuntamento con la Coppa del mondo che celebra il suo quarantennale. La prima volta della Coppa sulla pista italiana più amata dagli appassionati di sci risale infatti all'anno 1985. Il quarantennale della Coppa sulla Gran Risa sarà accompagnato questa mattina da una speciale esibizione delle Frece Tricolori, mentre al parterre è attesa la presenza di numerosi vip. In pista spazio al gigante, con prima manche alle 10 e seconda manche alle 13.30. Domani sarà la volta dello slalom, anche in questo caso con due manche in programma, sempre alle 10 e alle 13.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'Eredità Gran Galà Telethon
RAI 1, 21.30
Il game show condotto da **Marco Liorni** arriva in prima serata per Telethon. Tra musica, prove e colpi di scena, le coppie famose si sfidano per il montepremi finale, che sarà devoluto alla ricerca scientifica e alla lotta contro le malattie rare.



Lo schiaccianoci e...
RAI 2, 21.00
La giovane Clara, seguendo per gioco un filo dorato che attraversa i corridoi dell'immensa magione, viene condotta in un mondo magico e sconosciuto, diviso in quattro regni incantati.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Zona bianca
RETE 4, 21.30
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Tg1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia per Telethon Spettacolo	
9.00 Tg1 Attualità	
9.05 Fondazione Telethon Attualità	
10.00 Tg1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine Attualità	
12.20 Concerto di Natale Musicale	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 Tg1 Attualità	
17.20 Fondazione Telethon	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 L'Eredità Gran Galà Telethon Spettacolo	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
0.05 Fondazione Telethon Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Il meglio di Playlist Spettacolo	
9.30 RaiSport Live Weekend	
10.00 Alta Badia: Gigante maschile, 1ª manche Sci alpino	
11.00 Val d'Isère: Super G femminile Sci alpino	
13.00 Tg 2 Giornata Attualità	
13.20 RaiSport Live Weekend	
13.25 Alta Badia: Gigante maschile, 2ª manche Sci alpino	
14.45 Meteo 2 Attualità	
14.50 Fondazione Telethon	
17.00 Genitori, che fare?	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 Fondazione Telethon	
20.30 Tg 2.20.30 Attualità	
21.00 Lo schiaccianoci e i quattro regni (1ª Tv) Film Avventura ('18)	
22.45 La Nuova DS Attualità	
0.30 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Protestantesimo	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.15 Tg3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo	
24.00 Tg3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	
0.30 In mezz'ora Attualità	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 La promessa Telenovela	
7.25 La Promessa Telenovela	
8.30 La promessa Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Colombo Rubrica	
14.00 Speciale - La Promessa Show	
14.25 Il campione Film Drammatico ('79)	
17.00 Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.38 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 Zona bianca Attualità	
0.55 West Side Story Film Musical ('21)	
3.45 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Meteo.it Attualità	
8.50 Il Mondo Polare	
9.50 Documentario Rubrica	
10.00 Santa Messa Rubrica	
10.55 Melaverde - Le Storie	
11.50 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria	
16.00 Verissimo Attualità	
18.40 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.33 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo	
0.50 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	
2.20 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
7.30 Le 1001 favole di Bugs Bunny Film Animazione ('82)	
8.45 The Middle Serie Tv	
10.20 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
16.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag C.S.I. - Scena Del	
19.10 Crimine Serie Tv	
20.05 Navy N.C.I.S - Unità Anticrimine Telefilm	
21.35 Zelig On Spettacolo	
0.35 Amici come noi Film Commedia ('13)	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Le parole della salute	
11.45 Gazzetta Sports Awards 2025 Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Unagiornata particolare	
16.30 Prova d'inchiesta	
17.30 Destinì incrociati Film Drammatico ('99)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.30 Barbero risponde Attualità	
1.10 In Onda Attualità	

TV8	
17.10 La benedizione del Natale Film Commedia ('23)	
18.55 4 Hotel Spettacolo	
20.10 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Quel lungo viaggio di Natale Film Commedia ('17)	
23.25 Il Natale della porta accanto Film Commedia ('17)	
1.00 Una famiglia per Natale Film Commedia ('21)	

NOVE

14.45 La Corrida Spettacolo	
18.05 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.45 La Brea Serie Tv	
18.35 King Arthur Film Storico ('04)	
21.10 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)	
0.25 Fast and Furious Film Azione ('01)	
2.45 Supergirl Serie Tv	
4.05 Show Reel Attualità	
4.30 Arrow Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 Tg 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Piccole donne Film Commedia ('49)	
23.50 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)	
1.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Super 8 Film Fantascienza ('11)	
23.15 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza ('77)	
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.40 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)	
3.35 Senza traccia Serie Tv	
LA7CINEMA 29	
14.15 Agente 007 - Solo per i tuoi occhi Film Azione ('81)	
16.45 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)	
18.55 Tg La7 Attualità	
19.00 Ronin Film Azione ('98)	
21.15 Nonno scatenato Film Commedia ('16)	
23.10 Intervista col vampiro Film Horror ('94)	
1.25 Monuments Men Film Drammatico ('14)	

IRIS	22
13.20 The Impossible Film Drammatico ('12)	
15.45 Note di cinema Attualità	
15.50 Il diritto di opporsi Film Drammatico ('19)	
18.40 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)	
21.15 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)	
23.35 Tolkien Film Biografico ('19)	
1.55 Il diritto di opporsi Film Drammatico ('19)	
LA 5 30	LA 5
14.55 Il dono più grande Film Commedia ('20)	
16.40 Io Sono Farah Telenovela	
21.10 Last Christmas Film Commedia ('19)	
23.25 Amici di Maria Spettacolo	
1.35 X-Style Lifestyle	
2.05 La magia del Natale Film Commedia ('17)	
3.30 Movie Trailer Spettacolo	
3.35 La strada del silenzio Serie Tv	

RAI 5	23
15.40 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
16.10 Pignasecca e Pignaverde Spettacolo	
17.40 Le serie di RaiCultura.it	
17.50 Splendida Cornice Attualità	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 5000 anni +. La lunga storia dell'umanità Doc.	
22.20 Che magnifica impresa Attualità	
REAL TIME 31	Real Time
6.00 Malattie misteriose Documentari	
8.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.15 Casa a prima vista Spettacolo	
20.35 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.10 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	
23.25 S.O.S Acne Documentari	

RAI MOVIE	24
12.40 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)	
14.30 Il Re delle isole Film Avventura ('70)	
16.55 Arsenio Lupin Film Avventura ('03)	
19.10 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thriller ('19)	
21.10 Corsari Film Avv. ('95)	
23.15 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)	
0.50 Passione ribelle Film Drammatico ('00)	
GIALLO 38	Giallo
13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.10 McDonald & Dodds Serie Tv	
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
15.35 Pellegrini Nel Tempo Att.	
16.05 La nave dei sogni - Perth Film Drammatico ('10)	
17.45 Io non mi arrendo Film Drammatico ('16)	
19.35 Io non mi arrendo Film Drammatico ('16)	
21.20 Delitti in Paradiso - Feste con delitto Film Giallo ('21)	
23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
2.35 La nave dei sogni - Perth Film Drammatico ('10)	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.05 Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo ('91)	
17.15 Movie Trailer Spettacolo	
17.20 All Rise Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.10 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)	
1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.00 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	26
14.15 Rocky IV Film Drammatico ('85)	
16.00 The Rescue Film Drammatico ('20)	
18.35 San Andreas Quake Film Azione ('15)	
20.20 Dinner Club Spettacolo	
21.15 Men in Black 3 Film Azione ('12)	
23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.15 Sky Sport 24 Night Att.	
0.15 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)	
DMAX 52	DMAX
14.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
16.30 Quella pazzia fattoria Doc.	
17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.20 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità	
21.40 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Documentari	
23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo	

TWENTYSEVEN	27
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film Commedia ('97)	
23.05 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Edera Telenovela	
RAI3 BIS	
9.15 "Speciale Presepi in Fvg" di A. Pillosio, e "Eventi - Giro in Italia" a cura di Rai Storia	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Ricette e storie di Natale- La vigilia di Natale", di L. Poropat, regia di S. de Maria; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **14.20** Gr FVG; **15.30** Sconfinamenti: 50° anniversario del Trattato di Osimo: interviene Franco Richetti, democristiano, già Sindaco di Trieste; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A:** ; **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Pesem Jeseni CPZP Trst; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	12.00 DeeJay Training Center
18.00 Serie A: Fiorentina - Udinese	13.00 Animal House
20.45 Serie A: Genoa - Atalanta	14.00 Pecchia e Damiani
	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	10.00 I Miracolati
19.45 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
21.00 Maschio Selvaggio	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	18.00 Capital Weekend
23.00 Musical Box	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	14.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.00 DeeJay Time
20.30 Ennio Morricone, Partenope	19.00 One Two One Two
	21.00 M2Hot XMas
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Dunkirk Film Sky Cinema Stories	19.00 Le belve Film Sky Cinema Uno
17.10 Vacanze romane Film Sky Cinema Romance	19.15 A Mistake Film Sky Cinema Drama
17.15 Il giorno più bello Film Sky Cinema Uno	19.15 A casa tutti bene Film Sky Cinema Romance
17.35 Nowhere Special: Una storia d'amore Film Sky Cinema Drama	19.15 Hai mai avuto paura? Film Sky Cinema Suspense
17.40 Crawl: Intrappolati Film Sky Cinema Suspense	19.25 Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy
17.50 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il signore degli anelli: La compagnia dell'anello Film Sky Cinema Action
18.25 Wicked Film Sky Cinema Collection	21.00 Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
18.25 Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family	21.00 Blue Jasmine Film Sky Cinema Drama
18.55 Io sono ancora qui Film Sky Cinema Stories	21.00 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family
19.00 Twister Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
6.00 Infocanale	
13.20 Sci Alpino: Coppa Del Mondo	
14.40 Tv Transfrontaliera	
14.50 Pillole di Istria e dintorni	
15.00 Petrarca	
15.45 OraMusica	
16.20 Il Settimanale	
16.20 Voci nostre 2024	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.45 Village Folk - Ljudje	
19.00 Podeljela	
19.25 Tg Sport	
19.30 Est-Ovest	
19.50 La Macroregione Adriatico-Ionica	
19.55 Ecofuturo	
20.30 Te Go Preparà	
21.00 Tuttioggi	
21.15 Istria e... dintorni	
21.55 Concerto di Natale	
23.05 Tuttioggi Attualità	
23.35 Tuttioggi	
23.55 Tv Transfrontaliera	
0.20 Infocanale	

TELEQUATTRO	
6.00 Misiot	
6.30 Borgo Italia	
7.00 Agricoltura	
7.40 Ring	
9.30 La Parola del Signore	
9.50 Ginnasica Dolce	
10.10 Chiesa e città	
10.30 La Santa Messa	
11.30 L'Alpino	
12.45 Casa Pappagallo	
12.55 Fedè perché no	
13.00 Il Rossetti	
13.20 Tg Trieste	
13.35 Tg Regionale	
13.50 Macéfe	
15.20 Incontri di Studium Fidei con Don Ettore	
17.40 Film: Proprio di fronte a me	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
19.55 30 Minuti Spi	
20.30 Tg Trieste	
21.00 Film: Amore a discesa libera	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
23.55 Misiot	
0.25 Agricoltura	

TELEANTENNA Lcn 80	
13.00 Domenicarnia - La Carnia e la lingua friulana	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Starblazers C.A.	
18.30 Astro Robot C.A.	
19.00 Ciclo Fantascienza. Film	
20.30 Speciale Fantascienza	
21.00 Domenica Vintage Film.	
23.00 Ciclo L' Horror della Domenica	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi della notte	
2.30 Ai Confini Della Realta' - Tf	
3.00 Notteottanta	
5.00 Radioliscio Tv - Le Grandi Orchestre	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibile qualche maggiore annuvolamento locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile con Bora moderata sulla costa; probabilmente la nuvolosità sarà più consistente verso il Veneto e meno sulle Alpi.

Tendenza per martedì. Cielo coperto su pianura e costa con Bora moderata sulla costa; sui monti nuvolosità variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	11	15 Km/h
Monfalcone	5	10	16 Km/h
Gorizia	4	10	15 Km/h
Udine	3	10	20 Km/h
Grado	4	10	17 Km/h
Cervignano	4	10	13 Km/h
Pordenone	4	10	12 Km/h
Tarvisio	0	5	4 Km/h
Lignano	5	10	26 Km/h
Gemona	3	9	6 Km/h
Tolmezzo	2	9	8 Km/h
Forni di Sopra	1	7	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,6 m	11
Grado	poco mosso	0,6 m	12
Lignano	poco mosso	0,5 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	12

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	Copenaghen	4	5	Mosca	0	0
Atene	10	14	Ginevra	2	8	Parigi	6	10
Belgrado	3	6	Lisbona	8	11	Praga	0	3
Berlino	4	6	Londra	7	9	Varsavia	0	3
Bruxelles	5	10	Lubiana	1	4	Vienna	1	3
Budapest	10	14	Madrid	1	6	Zagabria	2	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	4	6
Bari	8	13
Bologna	7	8
Bolzano	0	10
Cagliari	14	14
Firenze	6	12
Genova	10	11
L'Aquila	3	9
Milano	7	9
Napoli	8	15
Palermo	12	16
Reggio C.	13	15
Roma	6	14
Torino	6	7
Venezia	5	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: peggiora al Nordovest con piogge diffuse; più soleggiato sul Triveneto, cielo coperto in Emilia Romagna.
Centro: cielo molto nuvoloso o coperto, specie sulle coste adriatiche; venti deboli e clima mite.
Sud: piogge sulla Sardegna, residue su Sicilia orientale e Calabria; molto nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: giornata piovosa al Nordovest, con fenomeni forti in Liguria e Piemonte occidentale; più asciutto sulle altre zone.
Centro: piogge su Toscana e coste laziali in serata, altrove nubi irregolari; venti di Scirocco.
Sud: piogge più diffuse su settori ionici e Puglia meridionale, deboli in Basilicata; molto nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata intensa ma ricca di possibilità: tra corse e impegni, concediti un momento per respirare. Una pausa breve all'aria aperta ti aiuta a ritrovare energia e serenità.

LEONE
23/7 - 23/8

Vitalità alta: perfetta per guidare piccoli progetti o organizzare momenti di relax. Un piccolo gesto di attenzione rende la giornata più luminosa per tutti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Slancio e movimento: perfetto per chi deve fare acquisti o preparativi veloci. Ogni piccola pausa con una tazza calda o una risata alleggerisce il ritmo.

TORO
21/4 - 20/5

Il ritmo natalizio ti spinge a muoverti, ma la Luna invita alla pazienza. Organizza un dettaglio alla volta: anche piccoli passi creano armonia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dettagli da sistemare, liste da chiudere: la Luna aiuta a fare ordine senza stress. Prendi un attimo per goderti una musica natalizia o una luce calda.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Luna nel tuo segno: concretezza e organizzazione al massimo. Il rispetto dei tuoi tempi personali oggi ti aiuta a vivere la frenesia con calma.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tante cose da fare e persone da incontrare: la mente corre veloce. Fermati qualche minuto a goderti una piccola coccola o un momento dolce.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Tra incontri e preparativi, cerca di mantenere equilibrio. Un gesto gentile verso qualcuno che non ti aspetti porta leggerezza e sorrisi. Lascia spazio anche a te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il cielo invita a trovare soluzioni rapide senza perdere leggerezza. Lascia spazio all'imprevisto: può portare un momento di gioia inaspettata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Tra corse e preparativi, senti il bisogno di calore familiare. Dedica un pensiero speciale a chi non è vicino: la distanza non diminuisce l'affetto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa: la Luna invita a scegliere con calma cosa è davvero importante. Anche fermarsi cinque minuti per respirare fa la differenza nella frenesia.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuito ti guidano tra gli impegni e i dettagli natalizi. Prenditi un momento per respirare, osservare le luci e assaporare la magia dell'attesa.

LE FARMACIE

TRIESTE	APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:	GORIZIA E PROVINCIA
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:	 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: VIA PICCARDI, 16 TEL. 040633050 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	TURNO 24 ORE SU 24 GORIZIA MARZINI C.SO ITALIA, 89 TEL. 0481531443 FARRA D'ISONZO FOTI VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356 GRADISCA D'ISONZO ALLA QUERCIA VIA CIOTTI, 26 TEL. 048199153 MONFALCONE AL REDENTORE VIA IX GIUGNO, 36 TEL. 0481410340 BASSA FRIULANA AQUILEIA CORRADINI D'ELIA C.SO GRAMSCI, 18 TEL. 043191001

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 dicembre 2025 è stata di 11.258 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti a Trieste dal 1919
Stigliani

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242